



Ambiente stimolante, contatti internazionali, innovativi ambiti di ricerca, consistenti borse post dottorato: così al DISES si trattengono i cervelli in fuga

Una "piccola isola felice" per i giovani ricercatori

A SCIENZE DELLA TERRA NUOVE DIMISSIONI

Cappelletti lascia la direzione del Dipartimento



I docenti campani nelle Commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale

GIURISPRUDENZA

Appelli d'esame, quest'anno resta tutto invariato

STUDI UMANISTICI

L'Università si fa 'Bordello', ma solo nella lingua di Moscato

INGEGNERIA - SAN GIOVANNI

Per i docenti il voto è più che sufficiente ma mancano microfoni e pedane delle lavagne

L'ORIENTALE

Autunno shakesperiano, Galleria Toledo apre le porte agli studenti

SECONDA UNIVERSITÀ

Studenti al voto, 16 liste per 400 candidati al Cds

Due gli schieramenti per Senato Accademico e C.diA.

SUOR ORSOLA BENINCASA

Gli studenti provano ad anticipare la story line del prossimo episodio di Star Wars

Una festa per il passaggio di testimone all'Università Parthenope

Saluta il prof. Quintano, si insedia il nuovo Rettore Carotenuto



FEDERICO II

- **Proroga al 30 novembre** del termine per le **immatricolazioni** ai Corsi di Laurea ad accesso libero (Triennali e Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza) e le **iscrizioni** agli anni successivi al primo di tutti i Corsi di Studio senza il pagamento della mora. Slitta alla stessa data il termine per la consegna dei dati Isee. Gli studenti che avessero necessità di assistenza nelle operazioni da compiere on-line possono rivolgersi, fino al 23 dicembre, presso il Palazzo degli Uffici dell'Ateneo (Via G. C. Cortese 29, piano terra) dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00.

- **Consiglio degli Studenti al voto il 29 novembre** (ore 9.00 - 17.00) per eleggere uno studente nel Nucleo di Valutazione, due nel Comitato Universitario per lo Sport, due nel Comitato Unico di Garanzia. L'elettorato passivo spetta a tutti gli studenti regolarmente iscritti (non oltre il primo fuori corso) a Corsi di Laurea, Dottorati, Scuole di Specializzazione. Le candidature vanno presentate, entro il 15 novembre, all'Ufficio Procedure Elettorali e Collaborazioni Studentesche.

- **"Uomo e ambiente: nuove strategie di controllo"**, il convegno che si terrà il 23 novembre presso l'Aula Magna del Centro Congressi della Federico II a partire dalle 9.30. Una intensa giornata scientifica, organizzata dal **Dipartimento di Farmacia** in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e con il supporto della ThermoFisher, che vedrà coinvolti numerosi e importanti relatori anche internazionali che permetteranno di avere una visione poliedrica e più ampia dei rischi derivanti dall'ambiente nel suo complesso e la loro influenza sulla salute dell'uomo. Parteciperanno tra gli altri i professori Ettore Novellino, Direttore del Dipartimento, e Alberto Ritieni. Gli argomenti di cui si discuterà durante la giornata riguarderanno fra l'altro le problematiche correlate alle diossine, alle tossine marine, alla valutazione dei livelli di pesticidi e alla tracciabilità e alla sicurezza alimentare. L'incontro si colloca in maniera ideale nel nuovo percorso didattico che ha previsto il Dipartimento con la richiesta di attivazione del **Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tossicologia Ambientali**.

- Proseguono i **seminari napoletani di Storia greca**, iniziativa interateneo promossa dal Dipartimento di Studi Umanistici su **"Karl Julius Beloch storico greco"**. I prossimi due appuntamenti: 21 novembre, ore 15.30, **"I successori di Pericle e**

Appuntamenti e novità

la Sicilia" con Vittorio Saldutti (Università Aldo Moro di Bari) e Daniela Bonanno (Università di Palermo) presso il Complesso di Santa Caterina da Siena del Suor Orsola Benincasa; 21 dicembre, ore 15.30, BRAU, Complesso di Sant'Antonioello a Port'Alba, **"Alessandro e la storia ellenistica"**, relatori Federicomaria Muccioli (Università di Bologna) e Giuseppe Squillace (Università della Calabria).

- **Giornata di studi in onore** della prof.ssa **Renata Viti Cavalieri**, ordinario di Filosofia teoretica al Dipartimento di Studi Umanistici, in occasione della pubblicazione del **"Lessico crociano. Un breviario filosofico-politico per il futuro"**, a cura di Rosalia Peluso. Si terrà il 14 novembre, alle ore 15.30, presso la sede di via Mezzocannone 8 della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti. Dopo i saluti dei professori Fulvio Tessitore, Domenico Conte, Arturo De Vivo, Edoardo Massimilla, Paolo Amodio, si aprirà la tavola rotonda. Intervengono i professori Giuseppe Cacciatore, Giuseppe Cantillo, Eugenio Mazzarella (Università Federico II), Pio Colonnello (Università della Calabria), Girolamo Cotroneo (Università di Messina).

SECONDA UNIVERSITÀ

- **"La tutela giuridica delle minoranze religiose nei Paesi a maggioranza islamica"**, la riflessione, in occasione della Giornata mondiale della Tolleranza, che si terrà a **Giurisprudenza** il 17 novembre (ore 11.00, Aula D'Antona di Palazzo Melzi). Promosso dalla cattedra di Diritto Ecclesiastico e Diritto Inter-culturale e delle Religioni, l'incontro sarà aperto dal Direttore del Dipartimento Lorenzo Chieffi. Relatori: Guido Morisco, Direttore dell'Ufficio Relazioni Pubbliche della comunità Baha'i e membro dell'Assemblea Nazionale dei Baha'i d'Italia (**"Appartenenza religiosa e diritto allo studio: il caso della comunità Baha'i in Iran"**); Angela Valletta, Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Sun (**"Istruzione e discriminazione religiosa nelle scuole"**); Francesco Sorvillo, docente a contratto a Giurisprudenza (**"Le discriminazioni religiose nei rapporti di lavoro"**). Intervento di chiusura del prof. Antonio Fuccillo su **"La tutela giuridica delle minoranze religiose nel sistema giuridico italiano"**.

- Sarà visitabile fino al 27 novembre presso il Museo Duca di Mar-



tina in Villa Floridiana a Napoli, la mostra **"Ugo Marano, handmaker felice"**, esponente paradigmatico dell'arte contemporanea scomparso cinque anni fa. L'esposizione, ideata e curata dal prof. **Claudio Gambardella**, professore di Disegno Industriale presso il Dipartimento di Architettura della Sun, sarà la prima di una **Trilogia della Ceramica** dedicata a tre figure significative dell'arte ceramica e del design: oltre a Marano, Riccardo Dalisi e Ugo La Pietra. Collegata a questa iniziativa, un'altra mostra, allestita anch'essa fino al 27 di questo mese presso la Casa Comunale di Pompei, protagonisti quattro significativi esponenti della ceramica campana: Peppe Cicalese, Lucio Liguori, Pierfrancesco Solimene e Salvatore Scalese. Coordinamento scientifico del prof. Gambardella, il quale è presidente dell'Associazione no profit per la diffusione della Cultura del Design **"I love Pompei"**.

L'ORIENTALE

- **"Carlo di Borbone: un sovrano nel mosaico culturale dell'Europa"**, il titolo della due giorni in programma per il 17 e 18 novembre. Il convegno internazionale, a cura del prof. **Augusto Guarino**, Direttore del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, si aprirà alle 15.30 presso la sede dell'Ateneo di Palazzo Du Mesnil in via Chiatamone; proseguirà il secondo giorno (inizio alle ore 9.30) all'Istituto Cervantes (via Nazario Sauro, 23). Tanti i relatori previsti. Per L'Orientale: Federico Corradi, Giancarlo Lacerenza, Maria Cerullo, Carlo Vecce, Paolo Sommaio, Irene Bragantini, Luigi Mascilli Migliorini.

- Nuova edizione del **Premio di**

Laurea in memoria di **"Pasquale Ciriello"**, iniziativa voluta dalla moglie del compianto Rettore de L'Orientale. È rivolto ai laureati magistrali a pieni voti, presso università statali e non statali italiane, nel 2016 che abbiano discusso una tesi in Diritto Costituzionale, Istituzioni di Diritto Pubblico, Diritto Pubblico Comparato. Entità del premio: 1.200 euro. La domanda di partecipazione, indirizzata al Rettore de L'Orientale (Via Chiatamone 62) va inviata tramite raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 31 gennaio 2017.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- **Erasmus**, proseguono gli incontri presso le Facoltà dell'Ateneo con l'obiettivo di illustrare agli studenti le finalità del programma, il bando, la durata dei soggiorni, l'entità del contributo economico. Un **info-day** è in calendario per il 23 novembre alle ore 13.30 (aula C - 1° piano, via Santa Caterina da Siena, 37). È destinato agli studenti della Facoltà di Lettere (Beni culturali, Turismo, Archeologia e Storia dell'arte) interessati al progetto di mobilità europeo, affinché si pianifichino gli esami da sostenere durante la permanenza all'estero. Un altro incontro, per gli iscritti ai Corsi di Laurea in Lingue e culture moderne e Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale della stessa Facoltà, è fissato per il 1° dicembre alle ore 10.30 (aula da definire in via Santa Caterina da Siena). Per maggiori informazioni rivolgersi alla dott.ssa Giulia Perretti dell'Ufficio Erasmus o alle professoresse Francesca Russo, Delegata di Ateneo, Carla Pepe e Paola Paumgardhen, Delegate per la Facoltà di Lettere.

UNISANNIO

- Incontro presso il Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi il 15 novembre ore 11.00 (Sala Biblioteca di Piazza Arechi, Palazzo De Simone, Benevento) su **"Il diritto successorio dell'impresa in Germania"**, relatore il prof. **Peter Kindler** della Ludwig-Maximilians Universität di Monaco. Introduce la prof.ssa Camilla Crea, promotrice del convegno. Intervengono Vincenzo Verdichio (Università del Sannio), Amalia Diurni (Università di Roma Tor Vergata). La partecipazione consente agli studenti dei Corsi di Laurea in Giurisprudenza di conseguire crediti formativi nell'ambito delle altre attività.

ATENEAPOLI

 L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
DAL 1985

 È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

 Il prossimo numero sarà
in edicola il 25 novembre

 È vietata la riproduzione di testi, foto e
inserzioni senza espressa autorizzazione
dell'Editore il quale si riserva il diritto
di perseguire legalmente gli autori di
eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 18 ANNO XXXII

 pubblicazione n. 622 della
numerazione consecutiva dal 1985

 direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

 redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

 collaboratori
Valentina Orellana, Simona
Pasquale, Fabrizio Geremicca,
Susy Lubrano, Ciro Baldini,
Allegra Tagliatela.

 per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

 amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

 segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

 edizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: 081291401 -
081291166 - 081446654

 autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985

 iscrizione registro nazionale
della stampa c/o la Presidenza
del Consiglio dei Ministri n. 1960
del 3/9/1986

 tipografia
Arti Grafiche Cernia (NA)

 numero chiuso in stampa
l'8 novembre 2016

 PERIODICO ASSOCIATO
ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI

 Per abbonarsi versare sul
conto postale n° 40318800
intestato ad ATENEAPOLI
la quota annuale di riferimento:

 studenti: € 16
docenti: € 18
sostenitore ordinario: € 26
sostenitore straordinario: € 110

 Per informazioni: tel. 081.291166
email: abbonamenti@ateneapoli.it

 SITO INTERNET
www.ateneapoli.it



STUDI DI ECCELLENZA AL DIPARTIMENTO DI
SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

Una “piccola isola felice” per i giovani ricercatori

Ambiente stimolante, contatti internazionali, innovativi ambiti di ricerca,
consistenti borse post dottorato: così al CSEF si trattengono i cervelli in fuga

Sono tanti, sono giovani e forti. Non sono i trecento di Pisacane ma i ricercatori che con il loro prezioso contributo stanno dando lustro al già brillante Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (Dises) della Federico II. A chi lamenta un'università occupata solo da teste canute, la risposta arriva da questo centro di eccellenza dove, grazie a progetti finanziati, borse europee e assegni di ricerca, si è riusciti a dare spazio a giovani ricercatori che altrimenti sarebbero fuggiti all'estero. Raccontiamo le storie di tre di loro, emblematiche della vivacità del Dises.

Immacolata Marino, laureata in Statistica a La Sapienza di Roma, ha seguito il *Master in Economics and Finance* alla Federico II, dove ha svolto anche il dottorato in Economia, con il prof. Tullio Jappelli. “Durante il Master mi sono trovata di fronte ad una scelta: indirizzarmi verso un lavoro privato o continuare gli studi e le mie ricerche? Ho scelto la seconda opzione. Durante il dottorato ho svolto anche dei periodi come *visiting all'estero*, a Chicago e a Montreal. Inoltre, ho partecipato al Graduate Programme all'Einaudi Institut for Economics and Finance a Roma. Dopo, nel 2014, ho vinto una borsa di studi sull'internazionalizzazione delle piccole-medie imprese bandita da Intesa San Paolo”, racconta. Oggi la dott.ssa Marino è assegnista presso il Centro Studi di Economia e Finanza (CSEF) presso il Dises e grazie a questi finanziamenti sta portando avanti ricerche innovative, tra cui quelle nell'ambito di un progetto internazionale coordinato dal prof. Colin Mayer dell'Università di Oxford e del CEPR. “La mia tesi di dottorato riguardava gli studi dell'effetto del Patto di Stabilità interno sulle imprese. Quindi, tutte le ripercussioni che ha avuto questa manovra, che ha imposto limiti di spesa, sulle imprese italiane - spiega - Attualmente sto continuando a lavorare sulla *microeconomia applicata*, attraverso l'analisi di dati e le politiche di valutazione, e lo scorso anno ho vinto il *Premio del Baffi Carefin Centre* per uno studio sui crediti deteriorati, tema molto attuale e di grande interesse”. Grazie al prof. **Marco Pagano**, sottolinea, “sono entrata anche a far parte di un grande progetto europeo, il Restart Long Terminal European Finances, in collaborazione con l'Università di Oxford, il Cepr (Centre for Economics Policy Research), il Reltif, e la Bocconi, nel quale sono aperti tantissimi ambiti di ricerca che riguardano la *crisi sul credito bancario e il credito d'impresa*. Si è già conclusa una prima fase, attraverso la pubblicazione di un



> La dott.ssa Immacolata Marino



> Il dott. Tommaso Oliviero



volume e di un e-book on line sul sito UE. Si tratta di un'esperienza molto formativa, di largo respiro, che mi ha permesso di lavorare e confrontarmi con il gotha della finanza europea”.

“Da noi i top five dell'economia italiana”

Premi e concorsi sono fondamentali per riuscire a portare avanti le proprie ricerche, e in questo quadro un ruolo fondamentale lo gioca proprio il prestigio del Dipartimento: “Si può dire che la nostra fortuna è che i nostri senior riescono a competere con successo e ad ottenere ottimi finanziamenti. Ad esempio, ci sono stati attribuiti ben due *Prin* dei nove distribuiti in tutta Italia. Da noi ci sono i top five dell'economia italiana, come i professori Jappelli e Pagano. Inoltre, il Dipartimento, con il Centro CSEF, è molto attivo. Fondamentale è la presenza di tanti giovani. Tra di noi si respira un clima internazionale e giovane, è un Dipartimento che guarda oltre la realtà cittadina, in un'ottica europea ed internazionale. Ogni

settimana, ad esempio, abbiamo seminari con degli speakers che spesso vengono dall'estero. Forse è una piccola isola felice dove ci occupiamo di diversi ambiti di ricerca, tutti molto innovativi e di eccellenza”. Inoltre, è un Dipartimento in rosa con ben tre giovani ricercatrici in dolce attesa: “Io sono diventata mamma durante il dottorato e ho dovuto conciliare lo studio con gli impegni da genitore: non è stato sempre facile. Adesso sono in attesa del secondo figlio. Sicuramente ho ricevuto l'aiuto dei miei genitori, ma grazie anche alla collaborazione tra colleghe non mi è mai stato precluso nulla nello sviluppo della mia carriera”.

“Sono napoletano e ho studiato alla Federico II, dove ho svolto anche il Master in Economics and Finance - racconta il dott. Tommaso Oliviero, professore a contratto di Economia bancaria - La mia aspirazione era insegnare nella mia università, e ci sono riuscito. Tutto il mio percorso era volto a poter accedere al dottorato e poi magari poter proseguire nella carriera accademica”. Dal 2010 al 2014 Oliviero ha così svolto il prestigioso

dottorato in Economia presso l'European University Institute di Firenze, “grazie all'appoggio dei professori Pagano e Martino. Questo percorso mi ha aperto l'universo degli studi europei, del mondo accademico, delle più alte eccellenze. Di solito, soprattutto all'estero, il primo anno di dottorato è dedicato allo studio, una sorta di corsi ed esami, poi durante il secondo e terzo anno si sviluppa un tema di ricerca e all'ultimo anno si va sul job market, cioè si spendono questi mesi a cercare lavoro. Io ho fatto job market e sono riuscito miracolosamente a vincere una borsa post-dottorato dalla Fondazione Unicredit University”. Un obiettivo molto ambito, sottolinea Oliviero, perché offre un ottimo stipendio per quattro anni e la possibilità di trascorrere gli anni di ricerca in qualunque università nei paesi dove opera Unicredit. “Potevo scegliere tra diverse università anche straniere, ma io ho preferito Napoli. Era l'occasione giusta per dar vita alle mie ambizioni. Anche se nelle università italiane non è così facile farsi strada, ho avuto la possibilità di farmi conoscere dai professori napoletani non come studente ma come ricercatore”. I temi di ricerca di cui si occupa vertono: “sull'economia bancaria, di cui ho anche un insegnamento, e sull'economia dei mercati immobiliari. Il target accademico è legato a studi che possano essere pubblicati su riviste internazionali, con il giusto bilanciamento tra temi di interesse attuali per l'Europa e il rigore di settori più ampi che possano interessare queste riviste. Sono riuscito ad ottenere questo equilibrio attraverso studi che analizzavano dinamiche economiche italiane che però hanno avuto un interesse più esteso. Ad esempio, un paper pubblicato da una rivista americana sull'andamento del credito in Italia durante la crisi finanziaria: in questo lavoro sono riuscito a catturare un andamento molto peculiare italiano, con il rigore che ha interessato anche riviste estere. Inoltre sto portando avanti, con la dott.ssa Scognamiglio, anche un altro lavoro che ha generato un piccolo dibattito accademico, sull'impatto della tassazione immobiliare sui prezzi delle case. Sempre uno studio italiano, su dati italiani, che spero possa essere pubblicato all'estero”.

Si attirano i giovani grazie allo “scouting founding”

Grazie alle pubblicazioni di questi anni, “posso pensare di accedere ai concorsi per ricercatore. Io sono fortunato, ma c'è un limite insito nel sistema di reclutamento

...continua a pagina seguente



> Al centro il prof. Peter Diamond, alla sua sinistra Annalisa Scognamiglio

...continua da pagina precedente

italiano: per accedere ai concorsi si deve già aver pubblicato. Il mercato internazionale, invece, non valuta cosa hai pubblicato, ma l'impegno durante il dottorato. Grazie alla borsa Unicredit, sono riuscito a concentrarmi negli anni post-doc sulle mie ricerche e a pubblicare, avendo quindi un curriculum più solido. Molti ragazzi sono, invece, scoraggiati perché devono entrare nel sistema degli assegni di ricerca. La Federico II e il Dises, però, aggiunge, **"riescono - non solo con me che sono il primo vincitore di questa borsa a Napoli, ma anche grazie a fondi come ERC (European Research Council) vinti dal prof. Marco Pagano, che fa scouting founding - ad attirare, con borse di post dottorato di durata più lunga e con ammontare maggiore, talenti che altrimenti non sarebbero tornati, perché avevano dottorati prestigiosi che li avrebbero spinti all'estero.** La vera sfida è questa: riuscire nei prossimi anni ad incardinare questi giovani che rappresentano il futuro del Dipartimento. Ognuno di noi, infatti, può trovare una ragione per rimanere definitivamente a Napoli nella presenza di un gruppo di ricerca giovane, che ha

voglia di lavorare, con esperienze prestigiose. **Se c'è un ambiente stimolante c'è voglia di restare, e questo crea un circolo virtuoso per la ricerca".**

Laureata a Napoli, Master in Economia e Finanza, **Annalisa Scognamiglio** è una delle poche italiane ad aver svolto un dottorato al MIT, Massachusetts Institute of Technology: **"Durante i primi mesi del Master - racconta - ho sostenuto i due test per accedere ai dottorati internazionali e a marzo 2009 sono partita per gli States".** Cinque anni di dottorato che hanno segnato profondamente la giovane economista napoletana sia dal punto di vista umano che professionale: **"Ci si ritrova nella stessa aula con ragazzi provenienti da tutto il mondo e questo ti porta ad avere un'apertura mentale nuova e a conoscere meglio anche te stesso, scoprendo magari di avere pregiudizi che prima non sospettavi neanche. A volte, durante la lezione, mi guardavo intorno e pensavo che tra quei giovani ci sarebbe stato magari un futuro premio Nobel!".** All'inizio, confessa, **"non parlavo bene inglese, quindi mi ero seduta accanto**

ad una spagnola che mi faceva da anello di congiunzione! Poi si è formato un piccolo gruppo composto, oltre che da me e la spagnola, anche da un finlandese, un uruguayano e un americano. Per lo più, però, gli europei tendono a riunirsi con gli altri europei e gli statunitensi con i loro compatrioti. Il fatto è che i ragazzi americani che arrivano al MIT sono studenti che hanno dedicato tutta la loro vita al conseguimento di questo obiettivo. Gli europei sono ragazzi "normali": sono andati alle scuole pubbliche, hanno frequentato un'università pubblica e si trovano al MIT solo in una fase della loro vita".

A lezione con due Premi Nobel al MIT

Emozionante l'incontro con due premi Nobel che hanno insegnato al MIT durante il suo periodo di dottorato: **Peter Diamond e Bengt Holmstrom.** **"All'incontro con i docenti, che avviene dopo alcune settimane, scatta la sindrome di Stendhal! Sono eccezionali. Poi si tratta per lo più di docenti giovani, che sono alle frontiere della ricerca. Il prof. Holm-**

strom, che è stato uno dei miei primi docenti, oltre che geniale è anche molto simpatico. Di Diamond, il primo docente con cui sono entrata in contatto, ricordo con molto piacere, invece, la festa che organizzammo per celebrare il suo Nobel. Sono stati maestri che non dimenticherò". E dopo il MIT, il rientro a Napoli, come assegnista al CSEF. **"Sono partita con l'idea di tornare - ammette - Verso il secondo anno, in realtà, avevo pensato di trattenermi qualche anno negli Usa per poter rientrare, magari direttamente da associato. Vicissitudini familiari, poi, mi hanno spinto a tornare alla fine del dottorato. Quando decisi di tornare in Italia, sei consapevole di quello che dovrai affrontare. Alla Federico II abbiamo, per fortuna, un Centro Studi molto attivo che ci permette di avere assegni di ricerca più elevati, ma si tratta comunque di un reddito a termine e di una strada tortuosa".** Cosa spinge, allora, una giovane di talento a rinunciare alla carriera in un'università estera prestigiosa, per tornare in Italia, dove spesso per i giovani non c'è spazio? **"La mia ambizione non è mai stata quella di diventare ricca o insegnare in chissà quale Ateneo. Volevo contribuire a migliorare e a dare prestigio all'Ateneo che mi ha cresciuto, che ha fatto di me quella che sono. Devo dire che al Dises è stato fatto un lavoro eccezionale, perché è stato permesso a tanti giovani di rientrare. Se fossi tornata da sola, sarei andata via subito. Invece, grazie a questo fermento, ho deciso di restare".** La dott.ssa Scognamiglio sta portando avanti diverse ricerche: **"Con il prof. Pagano stiamo studiando le carriere in finanza, attraverso l'analisi alcuni CV. Inoltre, sto portando avanti uno studio sull'impatto dei tagli cesarei in Campania. Ho sempre affrontato ambiti di ricerca vari: economia sanitaria, economia pubblica, finance in labor. Il mio feed è ancora in fase di formazione e per ora abbraccia diversi ambiti dell'economia applicata".**

Valentina Orellana

Incontro con Gino Strada di Emergency alla Scuola di Medicina

"Abbiamo invitato Gino Strada. Ha accettato l'invito. Siamo felici di far riprendere con lui gli incontri di #NONSOLMEDICINA". Prepara il tappeto rosso la **Scuola di Medicina della Federico II.** Come anticipato dal Presidente della Scuola, il prof. **Luigi Califano**, il Policlinico si appresta ad aprire le proprie porte a Gino Strada, il celebre fondatore di Emergency. Da cerchiare sul calendario la data del **24 novembre** quando, a partire dalle ore 15.00 - l'aula è ancora in via di definizione - si terrà l'evento dal titolo **"Emergency: medicina di guerra, progetto di pace. Incontro con Gino Strada".** Dopo la pausa estiva riprende quindi col botto il ciclo di eventi organizzato dalla Scuola, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria, per favorire l'integrazione dei sape-

ri. Nel recente passato, docenti, studenti e professionisti del mondo sanitario si sono confrontati con esponenti del panorama culturale e artistico italiano. Lo scrittore Maurizio De Giovanni, l'attore Vincenzo Salemme e il cantautore Edoardo Bennato, alcune delle firme degli ultimi appuntamenti. Moderatore della giornata del 24: lo psichiatra **Ignazio Senatore.** Come da programma, ad aprire il dibattito saranno il padrone di casa, il prof. Califano, e il dott. **Vincenzo Viggiani**, Direttore dell'Azienda Ospedaliera. Prevista la presenza di docenti della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale, che ha all'attivo una convenzione con Emergency. A Strada il compito di raccontare ai presenti l'iter formativo che lo ha portato a ricoprire un ruolo che oggi rappresenta un esempio di promozione di



una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani.

Nel frattempo il lavoro della Scuola va avanti in maniera decisa anche su altri fronti. L'adeguamento e il potenziamento delle strutture restano punti cardine dell'impegno del prof. Califano. Un piccolo cantiere è stato di recente messo in piedi in prossimità della Presidenza. L'obiettivo è **"realizzare dei pannelli solari che ci consentano di produr-**

re in maniera autonoma la corrente elettrica necessaria. Saremo una struttura universitaria che si auto-produce energia". Procede pure il lavoro di **adeguamento delle aule: "stiamo completando il complesso degli edifici 6 e 7. È bellissimo. Il 6 sarà collegato audio e video con la piastra endoscopica, mentre il 7 con la sala operatoria".** Definite le tempistiche per ultimare l'**aula Magna: "sarà pronta tra cinque mesi".**



Una bella festa nella splendida sede di Villa Doria D'Angri con vista mozzafiato sul golfo di Napoli. Così il Parthenope ha voluto celebrare, il 3 novembre, il passaggio di testimone alla guida dell'Ateneo tra **Claudio Quintano** e **Alberto Carotenuto**. I doni - una targa dai suoi allievi curata dalla prof.ssa **Anna Papa** e dalla dott.ssa **Tullia Carnevale**, un'altra dal Cral, il sigillo dell'oro dell'Università -, un rinfresco e molte belle parole per salutare il Rettore Quintano a fine mandato (incarico ricoperto dal 2010). In primis, quelle affettuose della prof.ssa **Rosalia Castellano**: "è stato uno studioso e professore che ha trasmesso la conoscenza ai suoi allievi. Ha fondato una grande Scuola di statistica economica".

Settantadue anni, docente di lungo corso al Parthenope, "vi sono arrivato da Ordinario nel 1986 e spero di non essere considerato retorico nel momento in cui dico di non sapermi immaginare avulso da questo status, da questo sentirmi tale, da questo mio essere tale. Sono davvero molti gli studenti ai quali ho insegnato la Statistica economica, i colleghi, anche di altri Paesi, con i quali mi sono confrontato e relazionato sul piano scientifico, i giovani studiosi per i quali spero di aver rappresentato una utile guida", Professore Emerito da due anni, ruolo che "mi dà il senso della continuità tra questo mio passato e quello che spero sarà

Una festa per il passaggio di testimone all'Università Parthenope

Saluta il prof. Quintano, si insedia il nuovo Rettore Carotenuto

umanamente e professionalmente il mio futuro prossimo", Quintano ha ricordato le diverse cariche ricoperte - è stato prima Direttore di Istituto, poi Preside della Facoltà di Economia - attraverso le quali "da angoli visuali e con responsabilità crescenti, in questi anni, ho visto e contribuito alla crescita dell'Ateneo che da Istituto Universitario Navale, che esprimeva i Corsi di Laurea in Economia Marittima e Scienze Nautiche, si è trasformato in 'Universitas studiorum', fino a ieri con cinque Facoltà, oggi con sette Dipartimenti". Gestire le tante 'rivoluzioni' che hanno interessato il Parthenope e l'università italiana in generale, il tratto caratterizzante del Rettorato. Cambiamenti, certo. Anche nell'offerta formativa. Senza, però, sottolineare, "perdere l'identità e l'orizzonte della nostra mission!". Un bilancio di quanto realizzato: "il riavvio della programmazione del personale docente e non

docente, le misure di sostegno alla ricerca, le borse di studio per gli studenti e le nuove fasce di reddito per la determinazione delle tasse". Per dare risposta alle sollecitazioni occorrono: entusiasmo, convinzione e creatività - "intesa come capacità di rivoluzionare qualche schema, di intuire nuovi possibili assetti formativi, non limitandosi a guardare ciò che fanno gli altri", ma concentrandosi sul contesto di riferimento che è sia locale che globale". Il passaggio di consegne a Carotenuto ("l'ho avuto al mio fianco negli ultimi anni come mio Prorettore, ne ho apprezzato le capacità e il senso di appartenenza all'Ateneo") a cui "lascio un Ateneo solido, non solo dal punto di vista finanziario, in sintonia con il territorio e con gli altri Atenei".

Raccoglie la staffetta Carotenuto che si dice "molto coinvolto emotivamente" e poi racconta: "tra me e Claudio non correva buon sangue quando, nel 2013, mi nominò Prorettore. Infatti tutti pensavano ad una mossa opportunistica per smorzare l'opposizione interna. Quando comprendemmo, però, che eravamo noi due soli su una unica barca, iniziammo a collaborare. Così è nato un rapporto di amicizia. In questi anni abbiamo sottratto molto tempo alle nostre famiglie, siamo stati una stampella reciproca. Ora mi ritrovo da solo. Interloquire con lui è difficile, frequentandolo, però, ho imparato molto, soprattutto ad essere

Un addetto stampa per il Parthenope

Punta sulla comunicazione l'Università Parthenope. Sono 25 i candidati a contendersi il ruolo di addetto stampa. La selezione, fra quanti hanno risposto all'avviso dell'Ateneo, si terrà il 23 novembre alle ore 8.30 presso l'Aula Orientamento della sede di Acton. La commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa è composta dal Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania **Ottavio Lucarelli**, dal prof. **Domenico Salvatore**, docente di Organizzazione Aziendale, neo delegato del Rettore alla comunicazione, e dalle dottoresse **Alessia Ricciardi**, Dirigente Ripartizione Risorse Umane, e **Rosanna Colucci**, con funzione di segretario. Il giornalista prescelto avrà il compito di curare la comunicazione istituzionale, il web e new media, i rapporti con la stampa, il cerimoniale, la produzione di materiale editoriale. L'incarico, annuale, è retribuito con un compenso di 20 mila euro, oltre gli oneri a carico del datore di lavoro.

Proroga immatricolazioni

Proroga al 31 dicembre delle immatricolazioni ai Corsi di Laurea di primo livello e a ciclo unico dell'**Università Parthenope**, eccezione fatta per i Corsi di Studio in Scienze Motorie (Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere); Scienze Biologiche ed Informatica (Dipartimento di Scienze e Tecnologie); Management delle Imprese Internazionali (Dipartimento di Studi Economici e Giuridici); Economia Aziendale (Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi).

paziente. È una persona assolutamente onesta. Mi ha stupito la fittissima rete di conoscenze che ha fuori dall'Ateneo, testimonianza di affetto e stima nei suoi confronti". Conclude: "Quintano ha dedicato 30 anni al Parthenope, una vita. Dobbiamo esserne grati, è stato un Maestro ed ha fatto tanto per questa Università".

Incontro sulla Medicina Narrativa

Umanizzare le cure attraverso la valorizzazione dei rapporti umani per dar vita ad una relazione empatica tra curante e paziente: gli obiettivi della Medicina Narrativa. Se ne parlerà in un incontro organizzato in collaborazione dalla Scuola di Specializzazione in Pediatria, dalla Scuola di Medicina e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II (AOU). L'appuntamento è fissato al 14 novembre, ore 15.00, presso l'Aula Magna di Biotecnologie (Via Tommaso De Amicis 95). Ai saluti del prof. **Luigi Califano**, Presidente della Scuola di Medicina, e del dott. **Vincenzo Viggiani**, Direttore Generale AOU, seguiranno l'introduzione del prof. **Alfredo Guarino**, Direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria, e gli interventi, tra gli altri, della dr.ssa **Isabella Continisio**, Ufficio Formazione AOU, del prof. **Umberto Giani**, docente di Statistica, e della prof.ssa **Maria Immacolata Spagnuolo**.

Ingegneria, studenti in visita al porto di Anversa

Visita al porto di Anversa (Belgio), uno dei più grandi porti commerciali in Europa, al secondo posto dopo Rotterdam, dal 24 al 26 novembre, per gli studenti del corso di Trasporto Merci e Logistica tenuto dal prof. **Vittorio Marzano** del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA), Università Federico II, insegnamento a scelta per gli iscritti alle Magistrali in Ingegneria Gestionale e Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto.

Ogni anno il docente organizza una visita guidata (autofinanziata) presso uno scalo portuale, italiano o europeo, di particolare interesse per i traffici commerciali, con la finalità di dare agli studenti la possibilità di vedere concretamente la complessità del sistema logistico portuale.

I docenti campani nelle Commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale

Tanti nomi e di prestigio degli Atenei campani nelle Commissioni che attestano l'abilitazione scientifica nazionale, requisito necessario per l'accesso alla prima e seconda fascia dei professori universitari. Gli aspiranti commissari, professori ordinari che abbiano raggiunto un certo valore soglia nell'attività scientifica del settore concorsuale di appartenenza (pubblicazioni su riviste, libri, citazioni), si candidano rendendo pubblico il proprio curriculum sul sito del Ministero. Dopo la verifica dei requisiti, l'elenco dei 'papabili' viene inviato all'ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca). Si procede, quindi, al sorteggio dalla lista. Di seguito i membri campani delle Commissioni estratti il 31 ottobre scorso.

LOGICA MATEMATICA E MATEMATICHE COMPLEMENTARI: Antonio Di Nola (Salerno); Francesco De Giovanni (Federico II).

GEOMETRIA E ALGEBRA: Francesco De Giovanni (Federico II).

FISICA MATEMATICA: Michele Ciarletta (Salerno).

INFORMATICA: Massimo De Santo (Salerno).

FISICA SPERIMENTALE DELLA MATERIA: Pasqualino Maria Maddalena (Federico II).

ASTRONOMIA, ASTROFISICA, FISICA DELLA TERRA E DEI PIANETI: Maria Macchiato (Federico II).

MODELLI E METODOLOGIE PER LE SCIENZE CHIMICHE: Luigi Paduano (Federico II).

FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE: Liberata Guadagno (Salerno).

CHIMICA ORGANICA: Antonio Fiorentino (Seconda Università).

CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE, TOSSICOLOGICHE E NUTRACEUTICO-ALIMENTARI: Ettore Novellino (Federico II).

GEOLOGIA APPLICATA, GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA: Daniela Ducci (Federico II).

GEOFISICA: Luca Crescentini (Salerno); Maurizio Fedi (Federico II); Giorgio Budillon (Parthenope).

BOTANICA: Stefano Mazzoleni (Federico II).

FISIOLOGIA VEGETALE: Sonia Piacente (Salerno).

BIOCHIMICA GENERALE: Franca Esposito (Federico II).

FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA: Liberato Berrino (Seconda Università).

ISTOLOGIA: Gianpaolo Papaccio (Seconda Università).

GENETICA: Andrea Riccio (Seconda Università).

GENETICA MEDICA: Achille Iolascon (Federico II).

PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA: Vittorio Enrico Avvedimento (Federico II).

ANATOMIA PATOLOGICA: Stefania Staibano (Federico II).

MEDICINA INTERNA: Sergio Bonini (Seconda Università).

CHIRURGIA GENERALE: Silvestro Canonico (Seconda Università).

ENDOCRINOLOGIA, NEFROLOGIA E SCIENZE DELLA ALIMENTAZIONE E DEL BENESSERE: Dario Giugliano (Seconda Università); Gabriele Riccardi (Federico II).



> Il prof. Califano

PSICHIATRIA: Palmiero Monteleone (Salerno).

CHIRURGIA PLASTICA-RICOSTRUTTIVA, CHIRURGIA PEDIATRICA E UROLOGIA: Ciro Imbimbo (Federico II).

NEUROCHIRURGIA E CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE: Luigi Califano (Federico II).

MALATTIE ODONTOLOGICHE: Rosario Serpico (Seconda Università).

MALATTIE APPARATO VISIVO: Francesca Simonelli (Seconda Università).

OTORINOLARINGOIATRIA E AUDIOLOGIA: Gaetano Motta (Seconda Università); Elio Marciano (Federico II).



> Il prof. Novellino

MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA: Nicola Maffulli (Salerno).

GINECOLOGIA E OSTETRICIA: Nicola Colacurci (Seconda Università); Achille Tolino (Federico II).

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA: Antonio Rotondo (Seconda Università).

ANESTESIOLOGIA: Rosalba Tufano (Telematica Pegaso).

SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE TECNOLOGIE MEDICHE APPLICATE: Nicola De Luca (Federico II).

SCIENZE DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLO SPORT: Nicola De Luca (Federico II); Aurora Daniele (Seconda Università).

ECONOMIA AGRARIA ED ESTIMO: Giuseppe Marotta (Sannio).

AGRONOMIA E SISTEMI CULTURALI ERBACEI ED ORTOFLORICOLI: Stefania De Pascale (Federico II).

PATOLOGIA VEGETALE E ENTOMOLOGIA: Francesco Pennacchio (Federico II).

CHIMICA AGRARIA, GENETICA AGRARIA E PEDOLOGIA: Domenico Carputo (Federico II).

SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI:

Marisa Di Matteo (Salerno).

SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI: Giuseppe Campanile (Federico II).

PATOLOGIA VETERINARIA E ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE: Serenella Papparella (Federico II).

MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE DEGLI ANIMALI: Giuseppe Cringoli (Federico II).

CLINICA MEDICA E FARMACOLOGIA VETERINARIA: Salvatore Florio (Federico II).

MICROBIOLOGIA AGRARIA: Danilo Ercolini (Federico II).

IDRAULICA, IDROLOGIA, COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME: Michele Di Natale (Seconda Università).

INGEGNERIA SANITARIA - AMBIENTALE, INGEGNERIA DEGLI IDROCARBURI E FLUIDI NEL SOTTOSUOLO, DELLA SICUREZZA E PROTEZIONE IN AMBITO CIVILE: Francesco Pirozzi (Federico II).

GEOMATICA: Raffaele Santamaria (Parthenope).

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI: Fernando Fraternali (Salerno).

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA: Francesco Rispoli (Federico II).

DISEGNO: Carmine Gambardella (Telematica Pegaso).

RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA: Lia Maria Papa (Federico II).

INGEGNERIA AERONAUTICA, AEROSPAZIALE E NAVALE: Massimiliano Mattei (Seconda Università).

PROGETTAZIONE INDUSTRIALE, COSTRUZIONI MECCANICHE E METALLURGIA: Antonio Lanzotti (Federico II).

TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE: Luigi Carriño (Federico II).

IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI: Stefano Riemma (Salerno).

INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE: Emilio Esposito (Federico II).

SISTEMI, METODI E TECNOLOGIE DELL'INGEGNERIA CHIMICA E DI PROCESSO: Stefano Guido (Federico II).

ELETTROTECNICA: Giovanni Spagnuolo (Salerno).

MISURE: Carmine Landi (Seconda Università).

CAMPI ELETTROMAGNETICI: Rocco

Pierri (Seconda Università).

AUTOMATICA: Mario Di Bernardo (Federico II); Luigi Glielmo (Sannio).

SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI: Umberto Villano (Sannio).

ARCHEOLOGIA: Marcello Rotili (Seconda Università).

STORIA DELL'ARTE: Riccardo Naldi (L'Orientale).

LINGUA E LETTERATURA LATINA: Valeria Viparelli (Federico II).

FILOLOGIA CLASSICA E TARDOANTICA: Giovan Battista D'Alessio (Federico II).

LETTERATURA ITALIANA: Emma Giammattei (Suor Orsola Benincasa).

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA: Andrea Mazzocchi (Federico II).

LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANE: Antonio Gargano (Federico II); ANTONIO SCOZZA (Salerno).

LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLO-AMERICANA: Oriana Palusci (L'Orientale).

SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE: Giuseppe Cirillo (Seconda Università); Giovanni Casadio (Salerno).

DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA: Nicola Paparella (Telematica Pegaso).

DIRITTO PRIVATO: Daniela Di Sabato (Seconda Università).

DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO: Salvatore Prisco (Federico II); Antonio Fuccillo (Seconda Università).

DIRITTO INTERNAZIONALE: Angela Di Stasi (Salerno).

DIRITTO COMPARATO: Virgilio D'Antonio (Sannio).

DIRITTO PENALE: Carlo Longobardo (Federico II).

DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ: Cosimo Cascione (Federico II); Francesco Maria Lucrezi (Salerno).

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO: Aurelio Cernigliaro (Federico II).

SCIENZA DELLE FINANZE: Erasmo Pagnani (Seconda Università).

ECONOMIA APPLICATA: Salvatore Capasso (Parthenope).

ECONOMIA AZIENDALE: Michele Pizzo (Seconda Università).

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE: Luca Dezi (Parthenope); Maria Rosaria Napolitano (Sannio).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE: Stefano Consiglio (Federico II); Maria Ferrara (Parthenope).

STATISTICA ECONOMICA: Giuseppe Storti (Salerno).

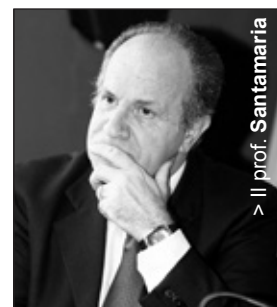
METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE: Maria Gabriella Graziano (Federico II).

STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE: Marco Meriggi (Federico II); Francesco Di Donato (Parthenope).

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI E GIURIDICI: Lucio d'Alessandro (Suor Orsola Benincasa).



> Il prof. Gambardella



> Il prof. Santamaria



> Il prof. Esposito

A SCIENZE DELLA TERRA NUOVE DIMISSIONI

Cappelletti lascia la direzione del Dipartimento

Dimissioni improvvisate per il prof. **Piergiulio Cappelletti**, il quale da un anno e mezzo era alla guida del Dipartimento di Scienze della Terra. La motivazione ufficiale è che il docente sia stato indotto a lasciare da problemi di salute. Dal colloquio con l'ex Direttore, però, trapela chiaramente che il Dipartimento non vive giorni tranquilli e che non tutti i rapporti tra i professori sono sereni. Situazione, peraltro, tutt'altro che nuova, perché anche il predecessore di Cappelletti, **Vincenzo Morra**, aveva lasciato l'incarico lasciando intendere a sua volta che a spingerlo a quel passo fossero stati screzi e discussioni con alcuni dei componenti del Dipartimento.

Professore Cappelletti, perché va via?

“La guida di un Dipartimento oggi è un lavoro che determina uno stress incredibile. **Si sommano impegni amministrativi e didattici, c'è un cumulo di lavoro incredibile.** Tra l'altro, mi sono trovato a gestire due questioni particolarmente impegnative: **la valutazione della qualità della ricerca**, quella che si chiama VQR, ed **il trasferimento a Monte Sant'Angelo.** Si consideri che, nel frattempo, sono stato eletto anche in Senato Accademico e si comprenderà bene il carico di lavoro che mi sono trovato a gestire. Forse ho preteso un po' troppo da me stesso e questo ha determinato qualche ripercussione sul mio stato di salute. Per questo preferisco lasciare”.

Il bilancio dei suoi 18 mesi?

“Devo dire che mi sono spesso sentito **un uomo solo al comando.** Non mi riferisco agli amministrativi, i quali hanno fatto tutto quello che potevano ed anche più di quanto avrei potuto chiedere loro per dar-mi una mano. Hanno lavorato al meglio, nonostante le indubbie difficoltà provocate dalle carenze di organico. Sono per questo estremamente grato nei loro confronti, perché hanno dimostrato abnegazione, serietà e rispetto della istituzione universitaria”.

È invece venuto meno il sostegno dei suoi colleghi?

“Il prof. Morra, del quale sono ottimo amico, mi aveva avvertito, allorché fui eletto dopo di lui. Ti accorgerai strada facendo, mi disse, **della solitudine nella quale ti verrai a trovare.** Ecco, con un po' di rammarico e di amarezza devo riconoscere che aveva perfettamente ragione. Prevalle, in troppi docenti del Dipartimento, la **tendenza a coltivare il proprio orticello.** Non si impegnano minimamente per il buon funzionamento della struttura della quale sono parte e per renderla migliore di quanto sia ora. Questo è un problema serio”.

In questo quadro che ha descritto c'è stato un episodio particolare che l'ha indotto a rassegnare le dimissioni? Insomma, la classica goccia che fa traboccare il vaso?

“Certamente. Ho avuto una **discussione con un collega** – del

quale naturalmente non dirò mai il nome – il quale mi ha accusato di fare le cose illegalmente. Ecco, per me quella è stata certamente la scintilla della decisione di andarsene via. Lavorare duramente, farmi un cuore così senza poter contare sul sostegno e sulla collaborazione dei colleghi per poi essere pure accusato di fare le cose illegalmente mi è sembrato veramente troppo. A quel punto ho deciso di lasciare l'incarico. Anche perché, per la verità, mi sarei aspettato un po' più di solidarietà da parte dei vertici accademici”.

Quale era il tema della discussione, a cosa si riferivano le accuse del suo collega?

“Preferirei sinceramente glissare”.

Nel corso dei 18 mesi del mandato quale è stato il risultato migliore che ritiene di avere raggiunto?

“Vado via in una situazione nella quale il **tanto atteso trasferimento a Monte Sant'Angelo è avviato, almeno sotto il profilo amministrativo.** Non è stato facile. Spero che possa procedere nel migliore dei modi, perché indubbiamente nella nuova sede Geologia disporrà di spazi e strutture più adeguati rispetto a quelli del centro storico”.

Come ed in che tempi sarà organizzata la nomina del suo successore ai vertici del Dipartimento?

“Mentre parlo con lei sono in attesa dell'accettazione ufficiale delle mie dimissioni da parte dell'Ateneo. Superato questo passaggio formale



il decano, il prof. **Filippo Baratto**, convocherà le nuove elezioni. In questa fase di transizione il Dipartimento sarà affidato al prof. Calcaterra, che è stato il vicedirettore durante il mio mandato”.

Un messaggio agli studenti da ex Direttore?

“Lo stesso che continuerò a rivolgere loro da docente. La geologia in Italia, come drammaticamente dimostrano gli eventi ai quali stiamo assistendo da mesi, potrebbe e dovrebbe essere una disciplina centrale. Mi auguro sia tenuta in sempre maggiore considerazione, nell'ottica della prevenzione e della mitigazione del rischio. Chi studia e si prepara bene ha le sue carte da giocare. Mi piace ricordare, ad esempio, che **Titti Postiglione, la direttrice dell'ufficio Emergenze della Protezione Civile, è una laureata in Geologia alla Federico II.**”

Fabrizio Geremicca

Sono una decina gli studenti che hanno preso posto in aula per la partenza delle lezioni del primo semestre del Corso di Studi Magistrale in **Mathematics for Engineering** (Matematica per l'Ingegneria), incardinato nel Dipartimento Renato Caccioppoli, ma sviluppato in collaborazione con Ingegneria. È la novità didattica dell'anno accademico in corso, a Matematica: una laurea interamente in lingua inglese, che è incentrata sulle applicazioni matematiche all'ingegneria. Promotrice e coordinatrice del progetto è la prof.ssa **Anna Mercaldo**, da diversi anni docente di Analisi Matematica per i Corsi ingegneristici. “È davvero presto – commenta la prof.ssa **Gioconda Moscariello**, che dirige il Dipartimento di Matematica – per ipotizzare quanti saranno, a regime, gli studenti del primo anno a **Mathematics for Engineering.** Ci si può iscrivere ancora, infatti. Aspettiamo per capire se la novità didattica avrà suscitato l'interesse che ci aspettiamo determini. Per ora siamo soddisfatti”. Prosegue la docente: “la maggioranza delle ragazze e dei ragazzi che si sono immatricolati fino a questo momento è campana, ma mi dicono che abbiamo pure qualche iscritto da

L'esordio di Matematica per l'Ingegneria

altre regioni. Uno, in particolare, dal Lazio”. In questa primissima fase, prosegue la docente, “le attività dei professori che insegnano nel nuovo Corso di Studi sono state orientate in prevalenza ad amalgamare le conoscenze degli allievi ed è naturale che sia così. L'aula è composta da alcune persone che si sono iscritte provenendo da una formazione ingegneristica e da altre che sono reduci da una **Laurea Triennale in Matematica.** Il primo semestre è cominciato il 10 ottobre. Cinque i corsi previsti. Gli studenti seguono dal lunedì al venerdì.

Il 25 ottobre, intanto, sono iniziate le **attività di tutorato per gli iscritti al primo anno della Laurea Triennale in Matematica.** “Anche quest'anno – dice la prof.ssa Moscariello – abbiamo scelto la formula di affidare le attività di tutorato per le matricole agli studenti più grandi. Ai tutor si chiede di aiutare le matricole all'acquisizione del metodo di studio indispensabile ad affrontare

con successo il percorso formativo”.

È destinata a chi è già laureato, invece, l'iniziativa promossa dal Cnr, in particolare dall'istituto per le applicazioni del calcolo “M. Picone”. Offre tre tirocini formativi, ciascuno dei quali retribuito per 700 euro al mese e di durata semestrale, finalizzati a formare la figura professionale del Traduttore Tecnologico nell'ambito della Matematica Industriale. Il bando di quest'anno si è chiuso il 25 ottobre ed era aperto a giovani con una Laurea Specialistica o Magistrale in una delle seguenti discipline: Matematica, Statistica, Fisica, Ingegneria, Scienze Informatiche ed Economia. La selezione si è svolta a Roma il 28 ottobre. Hanno partecipato una ventina di candidati provenienti da varie regioni. L'iniziativa è nata nell'ambito dello Sportello Matematico per l'Industria Italiana (SMII), un progetto a sostegno delle imprese che offre un servizio di consulenza nel campo del trasferimento scientifico e



> La prof.ssa Gioconda Moscariello

tecnologico centrato sul ruolo della matematica industriale. “Il Traduttore Tecnologico – informa la pagina web di Sportello Matematico – è un professionista che facilita la comunicazione e promuove collaborazioni tra imprese e centri di ricerca. Oltre alla preparazione specifica nelle scienze matematiche ed alla conoscenza delle attività industriali, lo caratterizzano l'attitudine al lavoro di gruppo e la capacità di comunicazione”.

Fabrizio Geremicca

Una calda accoglienza delle matricole a Scienze Geologiche

“Gli scienziati della Terra trovano soluzioni ai problemi dell’umanità”



“**V**i confermo che avete fatto la scelta giusta”, afferma convinto il prof. **Mariano Parente** durante la presentazione, da lui organizzata, del Dipartimento di Scienze della Terra alle matricole del 27 ottobre. “Molti credono che alcune scienze siano più importanti di altre, mentre io vi dico che senza il geologo non riuscireste mai a sopravvivere su un altro pianeta, poiché gli scienziati della Terra trovano soluzioni ai problemi dell’umanità. Il primo riguarda le risorse energetiche, di cui non possiamo fare a meno, dato che noi siamo sempre di più, mentre le risorse diminuiscono. Nel 2040 ci saranno due milioni di persone in più sul nostro pianeta e gli ultimi giacimenti scoperti sono frutto del lavoro di campagne italiane. Sono sempre i geologi a trovare risorse della terra: antimonio, platino, indio, lavoro che muove una grossa quantità di soldi. Tiriamo soldi fuori dalla terra in pratica. Tra queste risorse, la più importante è l’acqua ovviamente. Mi piace infatti ricordare che la civiltà esiste con il permesso del geologo, perché la Terra è un pianeta dinamico e per viverci bisogna conoscerlo. Questo per dirvi che **ci sarà sempre lavoro per voi finché viviamo su un pianeta**. Qualcuno ha detto che per non trovare lavoro, il geologo deve essere soltanto morto. Preparatevi! Le opportunità migliori andranno ai migliori di voi”. Dopo l’incoraggiante introduzione, interviene il Direttore di Dipartimento pro tempore **Domenico Calcaterra**, che subentra al dimissionario per motivi di salute **Pierluigi Cappelletti** fino a nuove elezioni, previste prima della fine dell’anno solare: “**il nostro Dipartimento sta per trasferirsi a Monte Sant’Angelo per una serie di ragioni**. Basti considerare che è stata chiusa la biblioteca nella nostra attuale struttura per assenza di personale e abbiamo dovuto eliminare corsi per rischi sui luoghi di lavoro. Dobbiamo inoltre chiedere ospitalità ad altri Dipartimenti per usufruire delle aule di Mezzocannone. Inutile negare che Monte Sant’Angelo prevede difficoltà strutturali, prima fra tutte il **raggiungimento della sede**, ma per questo sono stati ripresi i lavori della diramazione di ferro-

via Cumana che collega Piazzale Tecchio a Monte Sant’Angelo. In più, la Federico II si è fatta carico di una linea di autobus aggiuntiva che collega i due punti e partirà a breve. Una volta preso possesso dell’edificio potremo disporre di una biblioteca, di un punto ristoro, di uno spazio che sarà di sicuro meno bello, ma più funzionale. Vi posso dire che **ce la metteremo tutta per ridurre al massimo il disagio dello spostamento**”. Prende dunque la parola il prof. **Sandro Iannace**, Coordinatore della Commissione didattica: “nostro compito è quello di assicurare la qualità della didattica. Facciamo parte di una commissione paritetica, che vuol dire con lo stesso numero di docenti e studenti. La cosa importante che dovete tener presente è la valutazione dei corsi da effettuare su piattaforma digitale, poiché qualsiasi cosa si voglia funzioni bisogna progettare, monitorarla e valutarne i risultati. **Nostro obiettivo è dare opportunità alle eccellenze, voi dovete però tenere il passo con gli studenti**”. Una delle opportunità offerte è quella del dottorato in Scienze della Terra, presentata dal Coordinatore dei Dottorati **Maurizio Fedi**: “per gli ultimi tre cicli abbiamo avuto a disposizione sette borse di studio ciascuno”, commenta. Altra opportunità descritta dal geologo **Silvia Patrocino** è l’iscrizione all’albo dei geologi junior al termine della Triennale: “**il 38% dei corsi della Triennale è rivolto all’applicativo, per consentirvi di sostenere l’esame all’albo del geologo junior**. Il 25% dei colleghi lavora presso una Pubblica Amministrazione, gli altri sono liberi professionisti, ovvero imprenditori di se stessi al servizio sia di enti pubblici, che privati”. L’applicativo di cui parla la Patrocino consiste in attività sul campo, descritte dal prof. **Stefano Vitale**: “abbiamo escursioni sia alla Triennale, che alla Magistrale. L’attrezzatura che vi occorre è innanzitutto una **bussola analogica**, possibilmente non quella di vostro nonno, poi un quaderno di campagna, ma non quello delle elementari, si preferisce elettronico. Anche lo smartphone è utile, con App come la Clino, che possono trasformare il vostro telefono in una

bussola e prendere le coordinate, collegandolo a una carta geologica. Inoltre occorrono: martello, lente d’ingrandimento, matita, pastelli, scarponi (non scarpe da ginnastica), occhiali antiscagge, acido cloridrico, mazzola, caschetto e crema solare. L’escursione principe del Triennio è quella di otto giorni a Poggiodoro per Rilevamento geologico”. Come in tutti i Dipartimenti, gli studenti potranno partecipare al progetto Erasmus, descritto dalla referente **Nicoletta Santangelo**: “la selezione per accedere alle borse Erasmus si effettua tra febbraio e marzo. L’unico vincolo da rispettare per mantenere la borsa è sostenere almeno un esame nel paese di arrivo. L’importo di base è di 230 euro, con le integrazioni si arriva a 500. Le località sono: **Spagna, Romania, Portogallo, Polonia e da quest’anno anche Regno Unito**. Le borse dedicate al tirocinio per la tesi sono in Spagna e in Grecia”.

Dopo la presentazione dei docenti, anche gli studenti si presentano, a partire dai rappresentanti, come **Ernesto Pugliese**, Consigliere di Dipartimento: “nostro dovere è ascoltare la vostra voce e riportarla nei Consigli. Voi però dovete farla sentire”, spiega. Il Segretario dell’Associazione Scienze Geologiche Unina **Filippo Accomanno**

aggiunge: “un rappresentante ha il dovere morale di creare in voi degli stimoli affinché siate protagonisti. Infatti abbiamo partecipato attivamente al Congresso della Società Geologica italiana”. Rita Chirico illustra l’operato dell’Associazione Scienze Geologiche Unina: “è un’associazione no profit, con 318 associati su 460 studenti. Ha sede nell’aula G. **Organizziamo escursioni ed eventi per illustrare l’importanza della geologia e il ruolo del geologo**. Abbiamo una convenzione con l’INGV per fare esperienza presso i centri vulcanologici di Stromboli e Vulcano, inoltre abbiamo partecipato a Futuro Remoto”. Conclude il presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo **Antonio Aruta**: “invito ad essere attivi nella partecipazione per portare le geoscienze alla conoscenza di tutti. Purtroppo queste non vengono sponsorizzate abbastanza e molti non le conoscono, almeno in Italia, perché all’estero è ben chiara la loro importanza. **Non preoccupatevi se siete pochi rispetto agli altri Corsi di Laurea, può essere per voi un vantaggio stabilire un dialogo diretto con i docenti**”. Al termine della presentazione le matricole si catapultano sull’ottimo buffet offerto dai docenti.

Festa dell’Albero all’Orto Botanico

Festa dell’Albero all’Orto Botanico della manifestazione: sensibilizzare il patrimonio verde urbano in azioni di tutela del locale. Il tema dell’edizione è **“nella poesia, nell’arpopolare”**. La manifestazione, attivata, si terrà sabato 20 novembre dalle 10 alle 13.00 e lunedì 21 dalle 10 alle 13.00 (con entrata libera per le spazi del Giardino settimana sarà mercatino di piante, e artigianali “I colori



tanico della Federico II. Scopo bilizzare i cittadini sullo stato no allo scopo di coinvolgerli la componente vegetale zione 2016 è **“L’albero te e nella tradizione** stazione, che prevede tà educative e visite bato 19 e domenica ore 9.00 alle 15.30 9.00 alle 13.00 (con scolaresche) negli no Botanico. Nel allestito anche il frutti, prodotti naturali dell’autunno”.

SEDE DI SAN GIOVANNI, LA PAROLA AI DOCENTI

Voto più che sufficiente però mancano i microfoni e le pedane delle lavagne

Lezioni, esami e ricevimento in due-tre sedi per alcuni professori

Ne esce con un voto più che sufficiente la sede di San Giovanni a Teduccio dopo queste prime settimane di corsi: struttura funzionale, che necessita ancora qualche piccola messa a punto, ma grande e pulita; forse troppo lontana dal centro dei Dipartimenti. A pensarla così sono i docenti impegnati nel tenere lezione a circa 500 studenti dei primi anni di Ingegneria. Per lo più professori di discipline di base, che hanno lo studio a Monte Sant'Angelo e che si dividono anche su altri corsi, i quali hanno deciso di affrontare questa sfida cercando di offrire agli studenti la loro massima disponibilità. **“Le aule sono ampiamente adeguate alla didattica, forse anche troppo grandi”** - commenta il prof. **Salvatore Amoruso**, docente di Fisica ai ragazzi di Aerospaziale - *Il plesso è ampio e soddisfa le nostre esigenze. Dopo circa una settimana dall'inizio dei corsi ci sono stati assegnati anche gli uffici, nella palazzina della Apple*. “Credo che i ragazzi che hanno scelto questa sede si trovino bene, perché è ben collegata con la metro e la Vesuviana, anche se ci andiamo a scontrare con i problemi dei mezzi pubblici a Napoli. Anche io utilizzo la metro e a volte nell'ultimo tratto tra Garibaldi e San Giovanni va a passo d'uomo! Comunque ci si può arrivare anche in auto e c'è un grande parcheggio coperto. I ragazzi del primo anno non hanno bisogno di particolari sussidi, come laboratori, ma di strutture accoglienti e questa lo è. Alcuni problemi ci sono però, e sono legati al fatto che la sede è ancora in fase di completamento” - spiega il prof. **Fabrizio Lomonaco**, docente di Geometria ad Ingegneria Chimica - *Ad esempio, non ci sono i microfoni, mancano le pedane sotto le lavagne, che così possono essere utilizzate solo a metà. Inoltre, non c'è ancora il telefono negli uffici. Provvisoriamente gli studenti hanno le sedie con le ribaltine, che poi saranno sostituite con i banchi. Ci sono aule piccole dove già sono stati montati, e sono anche dotati di fili per il collegamento pc*. “La questione delle pedane è un po' problematica” - aggiunge la prof.ssa **Annamaria Barbagallo**, che tiene il corso di Analisi per Automazione - *La lavagna è molto grande e posta in alto, così senza pedana io non riesco a raggiungerla: questo, per il mio corso che richiede molta parte scritta, è un disagio. Nel complesso, però, la struttura è davvero bellissima. Si cerca di dare il massimo e il personale è molto disponibile sia con noi che con gli studenti. Credo che sia un ambiente molto accogliente. Gli studenti hanno anche un'aula studio al terzo piano, dove poter confrontarsi e studiare*. “Sono le prime settimane di rodag-



gio - commenta anche il prof. **Carmine Antonio Perroni**, docente di Fisica per Ingegneria dell'Automazione - *Ad esempio, ancora non ci sono i proiettori fissi, per ora bisogna usare quelli manuali, ma c'è il wifi di unina che prende in tutta la struttura*. “La struttura è accogliente, mancano solo alcuni impianti, come quello dei microfoni” - aggiunge anche un altro docente di Analisi - *L'esperienza è ancora nelle fasi iniziali, ma sembra che si viva abbastanza bene e gli studenti sembrano ben disposti e più invogliati dalle comodità della struttura. Credo si sia fatto bene ad iniziare quest'anno*. Tutte queste **défaillances** dovrebbero essere risolte tra primo e secondo semestre, anche se a questo punto c'è chi si chiede: con le aule occupate nelle messe a punto, dove si faranno gli esami?

“È un po' faticoso perché bisogna sdoppiarsi!”

Per ora si cerca di concentrare tutte le attività di San Giovanni nel plesso, a partire dai ricevimenti.

“Ho una stanza che condivido con altri due docenti, al secondo piano della palazzina Apple, e lì ricevo gli studenti di San Giovanni” - spiega Lomonaco - *Devo dire però che non è cosa semplice. Gli studenti non vengono tutti i giorni, e quando sono qui hanno lezione. Nei giorni in cui non c'è lezione a San Giovanni anche io ho lezione in altre sedi, a Fuorigrotta e a Pozzuoli, per cui, per evitare perdite di tempo, cerco di concordare il ricevimento con i ragazzi di volta in volta. Giorni fa abbiamo anche svolto una lezione extra su richiesta, ma non posso restare giornate intere a San Giovanni, con il rischio che magari non venga nessuno in studio, quando ho anche da seguire gli altri studenti. Anche perché, per arrivare a San Giovanni ci vuole circa un'ora, quindi è pensabile fare il tragitto più di una volta nella stessa giornata. Quindi io sono disponibile ad aspettarli a fine lezione, altrimenti vado via*. “Per non abbandonare nessuno dei nostri studenti, abbiamo pensato di **programmare un giorno di ricevimento a San Giovanni e uno a Monte Sant'Angelo**” - spiega anche Amoruso - *Io lo scorso anno avevo*

due giorni di ricevimento a Monte Sant'Angelo, adesso ne ho uno qua e uno là. Ho lezione di pomeriggio, quindi la mattina sto qua in studio e il pomeriggio in aula. Si è investito su questo sito e quindi adesso bisogna concentrarci su questo. Anche per gli esami svolgerò delle sedute a via Cinthia e altre a San Giovanni”. “Anche io svolgo lezioni pomeridiane - aggiunge Perroni - e **faccio ricevimento a San Giovanni per due ore la mattina e a Monte Sant'Angelo per altre due ore in un altro giorno**. I ragazzi possono venire durante lo spacco se hanno bisogno di me”. “Io ho lo studio a San Giovanni, ma come gli altri colleghi ho lezione anche a Monte Sant'Angelo - fa eco la prof.ssa Barbagallo - per cui, se i ragazzi me lo chiedono, resto per il ricevimento a fine lezione, altrimenti no. Poi ho ricevimento anche a via Cinthia per continuare a seguire anche gli altri studenti. **È un po' faticoso perché bisogna sdoppiarsi!**”. Ma c'è anche chi ritiene impossibile addirittura farsi in quattro, come un docente di Analisi che preferisce restare anonimo, ma ammette: “Io ho un corso a San Giovanni, uno a Piazzale Tecchio e uno ad Agnano, in più il mio studio è a Monte Sant'Angelo, quindi faccio ricevimento solo a via Cinthia. **Ho lezioni in tre sedi e il mio ufficio non è in nessuna delle tre: è impossibile dividersi**. Naturalmente sono disponibile a rispondere alle domande dei ragazzi a fine lezione”.

La questione sembra essere legata anche alla scarsa **attività scientifica** che per ora si svolge a San Giovanni e che forse fa sentire i docenti un po' isolati. “Se resto un pomeriggio nella nuova sede posso portarmi qualcosa da fare, però **mancano le collaborazioni e lo scambio con i colleghi**: non è come stare in Dipartimento, anche perché per ora si fa lezione e si va via - spiega Lomonaco - Forse per gli ingegneri è diverso perché loro hanno laboratori a San Giovanni”. “Io devo dire che non percepisco l'isolamento, anche perché quando sono qui sono in aula con gli studenti, ma certo non è come fare lezione a Monte Sant'Angelo, dove, terminata la lezione, si tornava subito in Dipartimento, ci si incontrava con il proprio gruppo e si iniziavano le attività di ricerca”. “C'è la segreteria didattica aperta due-tre volte a settimana e dei dirigenti a cui facciamo riferimento, c'è anche un bel gruppetto di ragazzi che si ferma sempre a studiare nell'aula del terzo piano, **ma non si fa certo attività di ricerca**” - aggiunge il prof. Perroni - *So che ci sono gruppi di Fisica che fanno laboratorio a San Giovanni, ma non il mio che fa più lavoro teorico ed è rimasto a Monte Sant'Angelo. A San Giovanni c'è tutto un plesso dedicato ai gruppi sperimentali che stanno per trasferirci e che avranno laboratori in entrambe le sedi. Per ora noi sappiamo che dovremo anche svolgere gli esami in sede e ci sono state assegnate delle settimane prestabilite per non far accavallare gli esami, ad esempio a me la terza di gennaio, la prima e l'ultima di febbraio. Se ci dovessero essere ragazzi ritardatari dello scorso anno che mi fanno richiesta per sostenere l'esame, lo terranno nell'aulario di Monte Sant'Angelo*.

Valentina Orellana

Giornata conclusiva di 'Ideas Generation for advanced material e Nanotech business application'

Un percorso di formazione per il sostegno alle idee innovative

Si è svolta il 28 ottobre la giornata conclusiva di **'Ideas Generation for advanced material e Nanotech business application'**, durante la quale, nel plesso di Ingegneria di Agnano, sono stati presentati i progetti selezionati come migliori idee, attraverso le testimonianze dei ragazzi dei sei team. Alla giornata erano presenti il prof. **Domenico Acierno**, Amministratore Delegato CRdC Tecnologie Scarl, **Serena Iossa** di Sviluppo Campania e **Giancarlo Panico**, Consulente esperto di Strategie e Comunicazione, nonché **Valeria Fascione**, Assessore all'Innovazione, Internazionalizzazione e Start-up della Regione Campania, e **Gennaro Variante**, Direttore di Ateneapoli, che ha coordinato gli interventi.

'Ideas Generation for advanced material e Nanotech business application', insieme a 'Ideas Valley for the Right to a University Education', rientra in un bando promosso e or-

ganizzato dal Centro Regionale di Competenza Nuove Tecnologie per le Attività Produttive, CRdC Tecnologie Scarl e da Adisu L'Orientale, nell'ambito dell'avviso pubblico di **'Sostegno ai programmi di scouting, idea generation ed accelerazione di Start-up'**, emanato da Sviluppo Campania Spa. I sei progetti selezionati, tra quelli inviati, rappresentano le idee più originali ed innovative per lo sviluppo e l'applicazione nei settori dei trasporti, energia, biotecnologie, di soluzioni in grado di migliorare le applicazioni industriali delle conoscenze nell'ambito tecnologico dei materiali. *"I progetti selezionati, seppur in stato embrionale, erano comunque meritevoli di attenzione e siamo stati contenti di averli potuti supportare durante queste settimane di corso"*, commenta il prof. Acierno.

Roberta Caruso, Tommaso Bianco, Marianna Formisano, Giovanni Chiumento, Andrea El

Luigi De Marco, Tommaso Bianco e Marianna Formisano sono tre dei ragazzi selezionati per **'Ideas Generation for advanced material e nanotech business application'**. Laureandi alle Magistrali di Ingegneria, attraverso questa esperienza si sono visti schiudere una finestra nel mondo delle aziende dove promuovere i loro progetti. Luigi e Tommaso, compagni dalla Triennale in Edile e ora iscritti alla Magistrale, hanno presentato un progetto innovativo per l'utilizzo delle **balle di paglia in edilizia al posto del cemento e dei mattoni**. *"È un'idea che ho sviluppato alcuni anni fa, durante il mio lavoro di tesi triennale. Il lavoro era a scopo divulgativo e ha riscontrato parecchio interesse tra i docenti"*, racconta Tommaso. *"Si tratta di un uso innovativo di questi materiali - spiega anche Luigi - In Italia, infatti, non vengono realizzate strutture portanti in paglia, mentre si tratta di un materiale a basso impatto ambientale, resistente al fuoco e allo stress sismico. Abbiamo deciso di partecipare alla selezione appena abbiamo letto di questo evento. Il nostro obiettivo è riuscire a realizzare delle prove sperimentali per vedere come reagisce questo materiale"*. *"Io sono sempre stata molto interessata alla questione energetica e la mia idea è nata da precedenti collaborazioni con l'università"*, racconta anche Marianna, iscritta alla Magistrale di Ingegneria Strutturale e Geotecnica. Poi spiega il suo progetto di **mattoni ecologici in fibra naturale**: *"La riduzione dello spreco energetico per il cattivo isolamento delle abitazioni e la riduzione di consumo di energia, sia in fase di progettazione che durante l'utilizzo di un'abitazione, sono gli obiettivi del mio progetto. Quando ho sentito i colleghi parlare di que-*

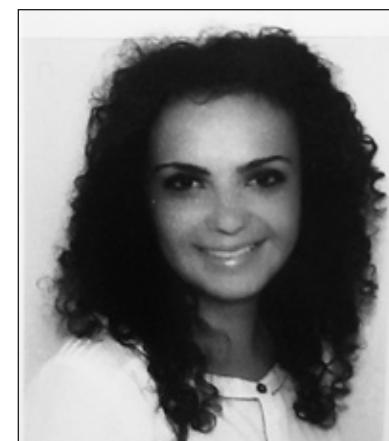
sto bando mi è sembrato di dover fare domanda. Purtroppo, a causa di alcuni esami che mi sono stati spostati, non ho seguito tutti gli incontri. Mi è molto dispiaciuto, ma le due lezioni individuali e le due frontali a cui ho assistito mi sono state, comunque, molto utili". L'aspetto più interessante: *"quello legato alla comunicazione. La realizzazione di una presentazione per attirare l'interesse dei potenziali finanziatori attraverso interventi veloci, le strategie di comunicazione, ad esempio usare un linguaggio accessibile a tutti: sono stati consigli molto apprezzati"*. Con il prof. Formisano,



Hassanin, Antonella Patti: sono i nomi dei sei giovani ai quali è stata offerta la possibilità di seguire un percorso di orientamento e di supporto alla creazione d'impresa, grazie alle lezioni-seminario tenute dal prof. Acierno, dai dottori Panico e Maione. Il percorso, durato alcune settimane, ha previsto l'Audit dell'impresa di business, lo sviluppo di competenze tecnico-professionali e lo sviluppo di skill personali. *"Credo che i ragazzi siano stati molto contenti del rapporto che si è creato con noi docenti - spiega sempre il prof. Acierno - Si tratta dell'inizio di un processo importante per loro. Come si svolge l'attività didattica puntando al meglio, così, attraverso questa attività, si cerca di offrire ai ragazzi un supporto in più, aiutandoli a sviluppare un'idea imprenditoriale e ad interfacciarsi con*

le aziende". Partendo da un'idea che può essere embrionale, si inizia un percorso che rappresenta una palestra di crescita nel mondo del lavoro: *"Sulle idee c'è ancora molto da lavorare, ma abbiamo definito un metodo su come si devono affrontare certe problematiche. Anche con buone idee, molto spesso, i ragazzi, finita l'università, o anche il dottorato, non sanno ancora come rapportarsi al mondo delle imprese, non conoscono la differenza tra ricerca e innovazione, come si omologano i brevetti, come si cercano dei finanziamenti o in generale come va il mercato. Attraverso questo breve percorso di orientamento abbiamo voluto fornire a questi ragazzi alcuni di questi strumenti, e speriamo di poter trovare ancora il modo di aiutarli attraverso periodi ancora più lunghi di formazione"*.

I progetti d'impresa di Luigi, Tommaso e Marianna, laureandi in Ingegneria



di creare un blog per comunicare il nostro progetto attraverso il web. A noi non sarebbe mai venuta in mente questa strategia". *"Per me si è trattato non solo di seminari eccezionali, ma di vere e proprie lezioni di vita - aggiunge Luigi - Durante il nostro percorso di studio non capita spesso di poter ricevere così tanti consigli utili ed avere l'appoggio di persone competenti che ti illustrano la strada migliore da seguire. È stato utilissimo tutto il percorso, forse durato troppo poco, non solo perché ci ha permesso di confrontarci con altri studenti o laureati che avevano altrettante idee in altri settori come quello della chimica e della fisica, ma perché siamo stati istruiti su come fare impresa, come comunicare e promuovere la nostra idea. Con il prof. Maione, inoltre, siamo rimasti in contatto per continuare ancora questo percorso insieme. Per adesso la nostra idea è ad un livello embrionale, il prossimo step sarà pensare a depositare il brevetto e vedere se ci sono persone disposte a finanziarci"*.

"mio tutor, abbiamo affrontato, nei due incontri individuali, gli aspetti pratici di realizzazione dell'opera, come i costi dei materiali e i dettagli tecnici, tutte cose alle quali io non avevo pensato in fase di elaborazione dell'idea". Anche Tommaso sottolinea come molto interessanti siano stati i consigli del prof. Panico sugli aspetti comunicativi, o quelli del prof. Maione per quanto riguarda il marketing: *"Diciamo che noi fino ad oggi avevamo curato solo l'aspetto tecnico, mentre loro ci hanno fornito strumenti utili per la realizzazione pratica. Ad esempio, il prof. Panico ci ha consigliato*

Dalla progettazione alla realizzazione di quattro padiglioni: la sfida raccolta dagli studenti di Edile-Architettura

Una nuova, grande soddisfazione per alcuni studenti dell'ultimo anno di Ingegneria Edile-Architettura! Al termine del corso di **Design computazionale** quattro dei ventotto progetti, riguardanti dei padiglioni, sono stati materialmente realizzati. L'iniziativa, promossa e guidata dal prof. **Francesco Polverino**, Coordinatore del Corso di Laurea, è stata presentata prima a Città della Scienza e poi nell'atrio di Piazzale Tecchio, sede d'Ingegneria. *"I tempi di realizzazione sono stati molto stretti - spiega **Andrea Vatterio** - Il tutto è stato messo in piedi all'incirca in un mese, anche se l'idea nasce da un percorso sviluppato l'anno scorso: all'interno dell'esame a scelta di Architettura Tecnica III è stato organizzato il corso di Design computazionale, che si è concluso a luglio con la consegna di un progetto. Tema del lavoro era proprio un **apparato ingegneristico - architettonico a carattere temporaneo**".* Gli studenti sono stati piacevolmente colti alla sprovvista, a settembre, quando si è fatta viva la possibilità di realizzare i padiglioni in scala 1:1. *"Non appena abbiamo avuto questa notizia - continua Andrea - eravamo un po' scettici, non ci sembrava vero. Poi, appena abbiamo preso coscienza di ciò che stava accadendo, è iniziata una competizione tra noi progettisti.*



Una prima selezione ha prediletto i padiglioni più facili da realizzare, tra questi ne sono stati scelti solo quattro: quelli che, a seguito di modifiche, erano conformi al materiale utilizzato, ovvero il cartone". Per i ragazzi, oltre ad essere stata una bella soddisfazione, in quanto hanno provato l'ebbrezza di poter entrare dentro una loro creazione, è stata anche un'esperienza formativa. Infatti, racconta **Angela Calvano**, *"grazie al corso abbiamo imparato*

*ad usare **Rhinoceros**, un software di modellazione 3D, oltre al plug-in **Grasshopper**, che è un traduttore di algoritmi, ovvero crea il disegno a partire da una funzione, caratteristica che rappresenta un grosso vantaggio in quanto consente di modificare il disegno cambiando solo una formula. Di sicuro **saper utilizzare questi programmi sarà vantaggioso un domani**, quando ci affacceremo sul mondo del lavoro. Altra cosa importante per Angela "è stato*

*studiare ogni singola parte per verificare che fosse effettivamente realizzabile. Inoltre, ho trovato molto formativo il lavoro di squadra che c'è stato. In tutto eravamo sette progettisti per quattro padiglioni, ma siamo stati aiutati, nell'esecuzione, da tanti altri colleghi. Di certo è stato soddisfacente vedere concretizzata **Pinwhell** (prende il nome dalla forma, infatti, vista dall'alto, sembra una girandola) anche se, credo, il merito è di tutti coloro che hanno dato una mano e non solo dei progettisti".* Formativo è stato anche relazionarsi con altre realtà: *"Oltre a progettare - riferisce **Salvatore Polverino** - ho fatto da coordinatore tra l'università e il FabLab di Città della Scienza. Questa opportunità nasce da una collaborazione tra queste due realtà e l'associazione Ingegneri@Napoli. Il tutto è stato inserito all'interno dell'evento **Italia - Cina**, che promuove un confronto continuo tra questi due Paesi sui temi dell'innovazione e della tecnologia. Iniziativa che rientra nel fitto calendario di meeting organizzati da Città della Scienza. Altra bella sfida è stata **mantenere il costo di realizzazione il più basso possibile**: rivedendo i progetti e contrattando con i fornitori. Inoltre, c'è stato un occhio di riguardo per la **sostenibilità**, infatti il materiale utilizzato è riciclabile".* **Giusi Fiorentino** racconta: *"Ho preso quest'avventura come una sfida e l'ho portata avanti fino a che non ce l'ho fatta! La struttura era molto complessa e si reggeva solo una volta finita. Questo, da un lato, mi ha tenuto con il fiato sospeso fino all'ultimo, dall'altro, è stato divertente in quanto era simpatico vedere i miei colleghi che si prodigavano a tenerla in piedi, nella fase di costruzione".*

Maria Maio



Università degli Studi di Napoli Federico II

Ripartizione Relazioni Studenti

Proroga termine immatricolazioni e iscrizioni

Si rende noto che è stata prorogata al **30 novembre 2016** la scadenza del termine per effettuare le **immatricolazioni ai Corsi di Laurea** ad accesso libero (Triennali ed al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza) e le **iscrizioni agli anni successivi al primo di tutti i Corsi di studio**, senza il pagamento del contributo sanzionatorio.

È prorogata alla stessa data (30 novembre p.v.) il termine di scadenza per inserire i dati ISEE, relativi alle immatricolazioni ed alle iscrizioni agli anni successivi al primo di cui sopra.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere chieste, come di consueto, rivolgendosi agli sportelli delle Segreterie Studenti di riferimento.

Per gli studenti che abbiano necessità di assistenza nelle operazioni da compiere on-line, è disponibile un'aula telematica, aperta dalle ore 9.00 alle 12.00, presso il Dipartimento di Giurisprudenza (via Porta di Massa, 2° piano, aula n. 36) fino al giorno 4 novembre p.v. e presso il Palazzo degli Uffici dell'Ateneo, (via G. C. Cortese, 29, piano terra - Napoli) dal 7 novembre al 23 dicembre.

Napoli, 31 ottobre 2016

Il Dirigente della Ripartizione
f.to dott. Maurizio Tafuto

Un nuovo Coordinatore a Scienze dell'Architettura: è la prof.ssa Federica Visconti

C'è un nuovo Coordinatore per il Corso di Studi in Scienze dell'Architettura. È la prof.ssa **Federica Visconti**, subentra alla prof.ssa **Antonella Di Luggo**. Napoletana, 45 anni, laurea in Architettura nel 1995, nel 2002 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Progettazione Urbana e nel 2003 la Specializzazione in Progettazione Architettura ed Urbana. È professore associato di Composizione Architettonica e membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Progettazione Urbana e Urbanistica e di quello del Corso di Perfezionamento scientifico post-universitario triennale in Architettura e Studi Urbani della Fondazione Internazionale per gli Studi Superiori di Architettura. Componente del comitato scientifico della rivista EDA esempi di architettura ed Editorial Board della Collana "Theoria, architettura, città" della CLEAN di Napoli (direttore Fritz Neumeyer), è inoltre Coordinatore scientifico del settore ricerche e attività della Fondazione Internazionale per gli Studi Superiori di Architettura.

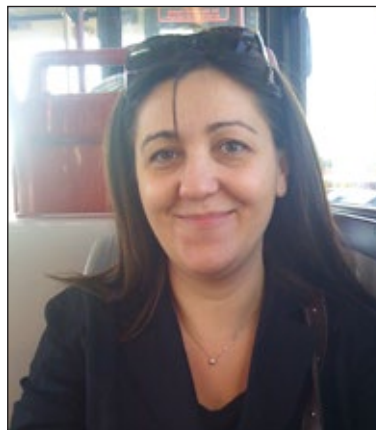
Professoressa Visconti, quali obiettivi intende perseguire nel corso del suo mandato? "Scienze dell'Architettura è reduce dal fantastico lavoro della collega che mi ha preceduto, Antonella Di Luggo, che ha connotato la Laurea Triennale come un percorso capace di offrire sbocchi in direzione di diversi Corsi di Studio specialistici. Credo che si debba proseguire in questa direzione".

In pratica, cosa farà? "Le Triennali nacquero per essere professio-

nalizzanti, ma l'esperienza ha dimostrato che non fu una scelta felice, almeno per Architettura. Negli studi professionali il diploma di geometra permette di svolgere varie mansioni. I nostri laureati avrebbero dovuto essere piccoli architetti, ma questo non ha funzionato. Prova ne sia che i laureati del triennio che partecipano agli esami di Stato per iscriversi alla sezione junior dell'albo sono due o tre l'anno. Tutti proseguono con la Laurea Specialistica. A fronte di questa constatazione, si è posta la necessità – e la prof.ssa Di Luggo ha saputo gestire al meglio questa esigenza – di **caratterizzare la Triennale in maniera tale da garantire ai laureati gli attrezzi indispensabili a poter scegliere tra un ventaglio di proposte formative di tipo specialistico. Si tratta di proseguire su questa scia**".

Rivedendo il piano di studi? "Non penso ad una simile soluzione, perché burocraticamente sarebbe complicatissimo realizzarla. Bisogna, però, ricalibrare i programmi".

Un esempio? "Scienze dell'Architettura propone **Progettazione Architettonica al primo, al secondo ed al terzo anno. I programmi erano stati pensati tutti sul tema della casa**, perché si immaginava che il laureato si sarebbe proposto al mercato, dopo tre anni, per progettare su piccola scala. Poiché tutti proseguono, è probabilmente il caso di introdurre nei programmi spunti di riflessione su **come il progetto di architettura si confronta con i contesti complessi della città**. Questa rivisitazione, nell'otti-



ca di un migliore coordinamento in verticale con i Bienni specialistici, si può e si deve realizzare anche nell'ambito delle discipline tecnologiche, dell'architettura degli interni e del design".

Quali sono le altre priorità? "Mi piacerebbe che gli studenti abbiano, nell'ambito del Triennio, **maggiori possibilità, rispetto al passato, di confrontarsi con il contesto europeo**. Non si tratta solo di incrementare gli scambi Erasmus, perché l'esperienza ci dice che le famiglie sono ancora piuttosto restie a mandare all'estero ragazzi di 19, 20 o 21 anni, quali quelli che frequentano il Corso di Studi Triennale. Vorrei, dunque, **invitare ad insegnare qui da noi, magari nella forma del workshop, docenti che insegnano in atenei all'estero**. Anche in questo campo, peraltro, si tratta di

irrobustire iniziative ed intuizioni, il merito delle quali va alla collega Di Luggo".

Scienze dell'Architettura chiederà di ampliare il numero degli ammessi al primo anno? "Siamo già passati da 150 a 200 posti. Il progetto di integrazione tra Corso di Studi Triennale e Corsi di Studi Specialistici al quale accennavo in precedenza, in base al quale Scienze dell'Architettura smista i laureati di I livello verso Progettazione Architettonica, Design ed eventuali nuovi Corsi di secondo livello, presuppone un incremento del numero degli immatricolati al primo anno della Laurea Triennale. **Si potrebbe passare a 250**. Naturalmente la mia è una ipotesi che dovrà essere vagliata dai colleghi del Corso di Studio e poi dal Consiglio di Dipartimento. Sta di fatto che **quest'anno abbiamo saturato tutti i 200 posti con studenti che avevano indicato Scienze dell'architettura quale prima scelta**. Insomma, c'è richiesta".

Ci sono le forze per sostenere un ampliamento dei posti per le matricole? "Il punto è esattamente questo e va verificato. Allargare il primo anno a più studenti comporterebbe l'esigenza di passare da tre a quattro canali formativi. Per esempio, dovremmo organizzare non più tre, ma quattro laboratori di Progettazione. Si tratta di verificare se c'è la possibilità di farlo".

Vuol rivolgere un saluto agli studenti, mentre si appresta ad iniziare il suo mandato? "Ripeto loro quello che ho detto a metà ottobre, in occasione della giornata di accoglienza alle matricole, alla quale ho preso parte in qualità di docente di Progettazione. **Quello dell'architetto è un mestiere difficile quanto bello**. Esorto tutti ad affrontare la sfida con molta passione".

Fabrizio Geremicca

Dodici appuntamenti in un anno, occasione di incontro tra le varie componenti del Dipartimento e i cittadini

Il caffè scientifico di Agraria

"Il caffè scientifico di Agraria", il titolo di un ciclo di seminari tenuti mensilmente dai docenti del Dipartimento di Portici. Un'occasione di incontro, di approfondimento tra docenti, ricercatori, studenti e cittadini. Gli appuntamenti, che avranno la durata di 30 minuti e si svolgeranno nell'aula Cinese a partire dalle 14.30, sono partiti il 9 novembre, relatore il prof. **Domenico Carputo** ("Alla ricerca di variabilità per il miglioramento genetico delle piante") e si concluderanno a dicembre del 2017. Il calendario: 14 dicembre, **Daniilo Ercolini** ("Conteniamo moltitudini"); 11 gennaio, **Veronica De Micco** ("La botanica applicata in campo ecologico ed agronomico"); 8 febbraio, **Alessandro Piccolo** ("Il nuovo paradigma della sostanza organica: associazioni supramolecolari e implicazioni agro-ambientali"); 8 marzo, **Pasquale Lombardi** ("Le nuove frontiere della

ricerca economico-agraria"; 12 aprile, **Paola Vitaglione** ("La nutrizione e la fisiologia umana applicate alla qualità, alla biodisponibilità e all'innovazione degli alimenti"); 10 maggio, **Angelita Gambuti** ("Reattività e tecnologia dei polifenoli dell'uva e del vino"); 14 giugno, **Gianfranco Cosenza** ("Fattori genetici che influenzano le proprietà funzionali e tecnologiche di latte e carne"); 12 luglio, **Giovanni Battista Chirico** ("Utilizzo di previsioni meteorologiche e immagini satellitari per i servizi di consulenza in agricoltura"); 13 settembre, **Giuliano Bonanomi** ("Agricoltura intensiva, fertilità dei suoli e soppressività naturale verso i patogeni tellurici"); 11 ottobre, **Paolo Masi** ("Tutto quello che avreste voluto sapere sui nuovi alimenti... (ma non avete mai osato chiedere)"); 8 novembre, **Amalia Barone** ("Strumenti genomici per un pomodoro di qualità"); 29 novembre, **Fa-**



bio Terribile "Il suolo dal paesaggio al microscopio. Ricerca, applicazioni e innovazioni in pedologia"; 13 dicembre, **Mauro Mori** ("Produzione di biomasse ed energia sostenibile").

Sempre ad Agraria, si terrà l'11 e 12 novembre, presso la Sala Cinese, il convegno **"Piccolo è bello: la sfida delle piccole imprese agro-alimentari"**, promosso dal Dipartimento in collaborazione con l'Accademia Italia della Cucina e l'Accademia dei Georgofili. Obiettivo delle giornate è ascoltare la voce

di ricercatori e tecnici del settore e di alcuni attori privilegiati – produttori o utilizzatori sapienti – che racconteranno la loro esperienza di impresa, il loro percorso virtuoso e la loro ricetta vincente.

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleandizioni.it
info@cleandizioni.it

L'Università si fa 'Bordello', ma solo nella lingua di Moscato

Conversazioni col drammaturgo partenopeo
tra presente, passato e resurrezione

"Teatro, cinema e letteratura si incrociano con le esperienze dei protagonisti del fare arte: l'obiettivo del programma F2 Cultura. È necessario partire da Enzo Moscato per affrontare la storia della cultura teatrale negli ultimi decenni", l'esordio del prof. **Giancarlo Alfano**, docente di Letteratura Italiana, nel presentare il drammaturgo napoletano, ospite dell'evento che si è svolto nel pomeriggio del 4 novembre presso l'Aula Magna Piovani del Dipartimento di Studi Umanistici in via Porta di Massa. **"Come è strana la vita. Più di 40 anni fa ero come voi, studente di Filosofia, e non avevo una prospettiva precisa davanti a me. Oggi, invece, sono qui a parlarvi della mia opera. Un monito per dire che la vita trascende qualsiasi fruizione estetica"**, afferma commosso Moscato, rivolgendosi agli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria. Il primo di un ciclo di incontri 'moscatiani' che proseguiranno fino a fine mese presso la Sala Assoli, a due passi dal Teatro Nuovo, in pieni Quartieri Spagnoli. Il fuoco dell'appuntamento è **'Bordello di mare con città'**, testo nato nel 1986, allestito quest'anno, per la prima volta in assoluto dopo ben 30, con la regia di Carlo Cerciello al Teatro Bellini e che vede lo stesso Moscato nel ruolo di attore. **"Questo lavoro è stato un doloroso spartiacque sia nella mia vita che nella mia opera. Ho cominciato a scriverlo appena dopo una terribile notizia, la tragica morte dell'amico e collega, Annibale Ruccello. "Annibale aveva una spiccata sensibilità per il talento altrui e obiettivi precisi per la sua giovane età. Una scomparsa più che fisica, direi metafisica, in cui siamo ancora tutti coinvolti"**. È quest'alveo di sofferenza personale il grembo in cui viene concepito il testo in questione. **"Il prodotto finale della scrittura per la scena è sempre un mezzo fallimento, almeno per me. Succedere al talento di Annibale, farsi erede di quello di Eduardo, venuto a mancare due anni prima, era per me un'eredità troppo gravosa. Quando è morto Pasolini, Moravia diceva: 'con un poeta muoiono generazioni di speranze, perché un poeta nasce ogni cent'anni'"**.

Storie dalle viscere del territorio

Stando al canone, Moscato è solitamente collocato in una triade di autori ai quali corrispondono interessi e pubblici diversi. **"Ruccello si occupava delle periferie, Santanelli della borghesia. Io ho deciso di partire dal basso, ma in senso poetico, dalle viscere del territorio, dai vicoli, dai lupanare, dai quartieri, dai luoghi in cui sono cresciuto e a cui sono tornato attraverso la lingua. Il napoletano mi parla"**. In quest'ottica, **'Bordello di mare con città'** è una scrittura che parte

dal naturalismo e giunge al delirio poetico, comincia con una morte e si dirige verso una resurrezione, di un amico, di un popolo, di una città. L'intreccio, in breve: in un'ex casa di tolleranza una prostituta, improvvisamente divenuta una santa tauturga, si dedica alla cura di mali endemici e misteriosi che affliggono la popolazione. La speranza di resurrezione perisce nel testo, **"prima con la morte del personaggio della vergine bambina e poi con quella della santa, unica figura positiva e nel contempo istigatrice del crimine commesso"**. Primo e secondo atto hanno una struttura diametralmente opposta. **"Il primo segna un momento che termina nella mia scrittura e chiude un ciclo iniziato negli anni Ottanta con 'Scannasurice', il secondo rappresenta un'iniziazione teatrale verso le derive della scuola lirico-epistemologica, strada che avrei percorso successivamente"**.

"Ho preferito l'arte al potere"

In oscillazione perpetua tra sacro e profano, la pièce percorre le viscere della storia, della lingua e delle tradizioni partenopee. **"Napoli è una microspia del cosmo. Una realtà particolare, quella della città dopo il terremoto, che diviene metafora per indicare una possibile rinascita che di fatto non avviene"**. La mancata palingenesi della città d'origine viene recuperata sul piano del linguaggio. **"Le parole. La forza delle parole. Io di casa non mi muovo, eppure i miei testi viaggiano"**. Numerosi, difatti, i lavori di **Enzo Moscato rappresentati sulle scene italiane e internazionali, "ma sempre in lingua originale. 'Compleanno' attraverserà i teatri della penisola e 'Toledo Suite' in dicembre sarà addirittura a Tokyo"**, afferma raggiante il prof. Alfano. Come è possibile ciò? Moscato azzarda un'ipotesi: **"perché ho preferito l'arte al potere, per questo sono fuori dal sistema. La cultura, parlo anche da ex insegnante, è una forma di attaccamento alla vita, di sopravvivenza. Se il destino è nelle mani dei poeti, l'unica chance per una città in declino è l'istruirsi"**. E quale se non il teatro, lo strumento prediletto per dare altre letture del reale, che tengano conto di ciò che è e anche di ciò che non è più. **"Un luogo di fantasmi. Bisognerebbe forse recitare in luoghi spettrali, nei cimiteri. È lì che l'essenza si mostra. Io non sono mai certo che il teatro esista. Attendo che la gente lo dimostri. Per me non è che un dipolo: uscire da sé, tornare in sé, un inevitabile gioco di ossimori, un insieme di ossessioni rituali che, nate sulla pagina, hanno l'intento sul palco di spiazzare e rivoltare gli spettatori"**. Su questo punto interviene la prof. **ssa Antonia Lezza**, docente di Letteratura Teatrale Italiana presso l'Università degli Studi di Salerno, da anni studiosa militante della dram-



maturgia moscatiana. **"Testualità: io mi occupo dell'aspetto filologico dei testi fino alla loro resa drammaturgica. Il testo è sempre complementare alla messa in scena, che è invece il testo che cresce e cambia di sera in sera. È solo con la regia che la materia testuale trova completamento e piena espressione. Nel caso di Moscato è interessante osservare come la musicalità del testo divenga sulla scena una vera e propria 'Partitura' ritmica, travolgente, a tratti ipnotica"**.

Affascinata la platea

Entusiasta la platea di studenti, giovani e non pochi liberi uditori, richiamati dalla popolarità del nome. Molti sembrano ben attrezzati al dialogo: **"ho letto 'Orfani veleni' quando avevo sedici anni. Mio padre, da giovane, conosceva i lavori di Ruccello e Moscato. È un grande privilegio poterlo incontrare da vicino e interrogarlo sulla sua storia"**, afferma **Marianna De Stefano**. **"Io sono arrivato a Moscato assistendo a uno spettacolo con l'attrice Isa Danieli. Il testo rappresentato era 'Trianon', in cui la figura della prostituta viene eletta a simbolo della condizione di umana prigionia e di decadenza della città"**, prosegue con passione **Antonio Coppola**, aspirante drammaturgo. Secondo **Giuliana Ficca**, **"la cosa interes-**

sante è la natura interattiva della discussione. Moscato ci ha invitato a proporre ipotesi di programma per il corso di incontri, invitato a fare domande nella maniera più libera possibile, curioso di ascoltarci. Non abbiamo avvertito quella distanza cattedratica da professore, bensì un interlocutore reale, aperto a un'autocritica severa". D'accordo la collega **Assunta Torres**: **"È un'occasione importante potersi confrontare direttamente con un autore teatrale di navigata esperienza, anche su dettagli tecnici che solitamente lo spazio della lezione non andrebbe ad abbracciare"**. Il dubbio, sempre ben accetto, non va però ad intaccare un indiscutibile valore. **"Non sono molto interessato al genere di teatro che Moscato porta avanti. Ma indubbiamente riconosco la serietà del suo lavoro e la traccia di cui si fa portatore, al di là dei giudizi di merito sulle opere e sulle mes-sinscene"**, commenta secco **Luca Serafino**. C'è poi al contrario chi è addirittura in ovazione. **"Moscato è il mio scrittore preferito in assoluto. Chiamarlo autore di teatro è semplicemente riduttivo. La sua lingua è la lingua dei poeti, dei filosofi, dei letterati, dei mistici, una condensazione magica di differenti visioni del mondo. È la lingua degli sciamani, degli incantatori, capace di evocare cose lontane in modo vivido, autentico"**, conclude **Fabio Faliero** all'uscita dalla lezione.

Sabrina Sabatino

Sentenze, simulazioni di casi giudiziari e lettura di atti politici: il corso di **Diritto Costituzionale** della prof.ssa **Giovanna De Minico** ha come filo conduttore la concretezza. "Qualche giorno fa - spiega la docente - i miei studenti hanno ascoltato il discorso di insediamento di Giorgio Napolitano alla Presidenza della Repubblica. Da quest'esperienza è partita poi la lezione. Anche altri argomenti vengono affrontati allo stesso modo. Se spieghiamo, ad esempio, cos'è una mozione di sfiducia, bisogna capire pure come è fatta". Le matricole sembrano apprezzare questa impostazione: "I ragazzi sono molto numerosi, anche in un'aula piena riescono a seguire con diligenza, partecipano attivamente e mi pongono tante domande. Cosa che mi fa molto piacere. Iniziano così a parlare di diritto usando i termini giusti". Attingendo locuzioni soprattutto dalla giurisprudenza: "Leggiamo le sentenze della Corte Costituzionale giornalmente, in modo che comprendano come si bilanciano i diritti, proprio partendo dall'esperienza. A volte trasmettiamo video politici interessanti. Insomma, si stimola l'attenzione che deve restare sempre alta". In questo continuo commisurarsi con la realtà, il 7 novembre è stata programmata la **prima prova intercorso**: "Durante la prova gli studenti sono stati divisi in gruppi di 10. È necessario che imparino a collaborare fra loro, provando a

Prove intercorso e seminari di approfondimento a Diritto Costituzionale



rispondere all'unisono alle domande. Queste occasioni di confronto aiutano a capire se si sta studiando bene. Inoltre, le prove mettono i partecipanti in condizione di dover scrivere di diritto". Perché, secondo la docente, "si scrive sempre troppo poco. I ragazzi arrivano alla laurea incapaci di redigere un atto giuridico. Per questo motivo durante il mio

corso insisto con lo scritto". Le correzioni avvengono in aula, sempre in modalità confronto: "Compariamo due compiti, uno fatto bene e un altro svolto con meno precisione. Non è una competizione, né si ha una valutazione utile ai fini dell'esame, è solo un modo per esercitarsi e capire in che direzione si sta andando". Un'altra prova intercorso è

prevista ad inizio dicembre. "Nel frattempo partiranno i seminari pomeridiani di approfondimento, incentrati sempre sulla casistica e non sulla teoria".

La prof.ssa De Minico è anche Direttrice del Centro interdipartimentale di ricerca **Ermes** (Centro Europeo di ricerca sui Media per la società dell'informazione) che pone l'opera degli ingegneri e dei giuristi a confronto su determinati temi. "Lo scorso anno le nostre iniziative hanno registrato un ottimo riscontro. Questi appuntamenti riguardano tematiche particolari che sono d'interesse sia per i giuristi che per gli ingegneri. Gli incontri non danno crediti formativi, eppure risultano in egual modo partecipati, proprio per la peculiarità degli argomenti". I **'Lunedì di Ermes'** ripartiranno tra fine gennaio ed inizio febbraio. In calendario almeno tre appuntamenti (che si snoderanno fino ad aprile): "Parleremo di moneta elettronica, delle immagini di internet. Invito i ragazzi a partecipare e a scoprire sul sito www.ermes.unina.it i temi che si andranno a trattare di volta in volta".

In svolgimento la nuova edizione del cineforum promosso dalle cattedre di Diritto Penale

Nuova edizione del **Cineforum** promosso dalle cattedre di **Diritto Penale** dei professori **Sergio Moccia**, **Antonio Cavaliere** e **Carlo Longobardo**. Una serie di appuntamenti che si snoderanno durante il semestre e che toccheranno argomenti già affrontati a lezione. "Siamo partiti a fine ottobre con la proiezione del film *Sacco e Vanzetti* - spiega il prof. Longobardo - Abbiamo affrontato, poi, l'8 novembre il tema degli ospedali psichiatrici giudiziari, argomento che fa sempre molta presa sugli studenti". Il prossimo incontro (in calendario il 22 novembre alle ore 15.00 in aula da destinarsi) verterà sui centri penitenziari: "La scelta degli argomenti dipende da dove si è arrivati con il programma. Cerchiamo di offrire una didattica alternati-

va. Rendiamo più comprensibili gli Istituti attraverso esempi concreti mostrati con la proiezione dei film". Gli studenti apprezzano: "In aula percepisco sempre vivo interesse e vera passione per il diritto penale".

Le tre cattedre di Penale hanno in cantiere per il 13 dicembre anche un **convegno** sulla cosiddetta **Terra dei fuochi**: "iniziativa che coinvolgerà rappresentanti di diverse realtà. Interverranno giornalisti, studiosi, magistrati che contribuiranno al dibattito sul ruolo del diritto penale in questo contesto". Un diritto sempre più vicino al cittadino: "I nostri ragazzi hanno il dovere di confrontarsi con tematiche così vicine alla realtà. D'altro canto, noi docenti abbiamo il compito di mostrare una strada che individui delle chiare soluzioni". La

didattica, sottolinea il docente, deve anche promuovere una coscienza civile: "i ragazzi devono crescere come cittadini e non solo come stu-

denti. Mostrare loro questi aspetti equivale a sperimentare un altro tipo di insegnamento: più concreto e di immediato impatto".

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1
o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

A Diritto Internazionale lezione di un ricercatore straniero

Dopo un primo mese dedicato ai saperi fondamentali, il corso di **Diritto Internazionale**, cattedra del prof. **Fulvio Maria Palombino**, propone iniziative più specifiche. In calendario, una lezione tenuta da un ricercatore universitario proveniente dal **Giappone**: "Sarà interessante verificare come i ragazzi interagiranno con una cultura così diversa. Lo scorso anno avemmo come ospite un **internazionalista greco** e l'incontro riscosse molto successo. Si tratta di nuove esperienze, prima di programmarne altre dovrò valutare la risposta di chi frequenta il corso". Un'aula affollata dove non manca di certo l'entusiasmo: "Gli studenti seguono assiduamente e con partecipazione. Pongono domande intelligenti e mirate. Percepisco così che l'interesse è reale". A breve partiranno le attività seminariali pomeridiane.

Seminari di approfondimento di Storia del diritto romano

Sono partiti il 7 novembre i seminari di approfondimento della cattedra di **Storia del diritto romano**, prof.ssa **Chiara Corbo**. "Le lezioni verteranno sul processo romano, argomento che lega la materia con un filo doppio alle Istituzioni di diritto romano - spiega la docente - I seminari saranno tenuti dal prof. **Angelo Puglisi**, docente di lungo corso della disciplina, che seguirà l'andamento completo delle lezioni aggiuntive". La prof.ssa Corbo, rientrata da poche settimane dal congedo per maternità, sta prendendo ora le misure del corso: "La frequenza è piuttosto buona, rispetto agli altri anni non c'è sovraffollamento, si segue bene e c'è maggiore interazione". Tra le attività previste, di sicuro un altro appuntamento seminariale sul tema "La repressione criminale": "argomento che da sempre suscita grande interesse. Nelle prossime settimane stilerò il calendario. Non vorrei, però, caricare troppo le matricole. Il primo anno è difficile, meglio dare tempo ai ragazzi di ambientarsi e studiare progressivamente".

SOS rientrato per gli studenti di Giurisprudenza. L'allarme bomba, lanciato qualche settimana fa, per la revisione del calendario annuale degli appelli d'esame perde vigore. La diatriba accesa in seguito all'approvazione del nuovo Regolamento Didattico, all'interno del quale si prevede la soppressione di una data d'esame - e quindi appelli ridotti da 7 a 6 - durante l'anno accademico, si è spenta in seno al Consiglio di Dipartimento di fine ottobre. Nessuna modifica per l'anno in corso: si potranno sostenere gli esami nelle sessioni già stabilite (compreso marzo) e non si dovrà modificare in nulla il proprio progetto curricolare. *"È stato ritenuto opportuno soprassedere, almeno per quest'anno, allo stravolgimento degli appelli"* - afferma la prof.ssa **Francesca Reduzzi Meroia**, Presidente della Commissione Didattica - *"È nostro interesse far andare bene le cose, e far restare 7 appelli anziché 6 ci è sembrata la cosa giusta al momento"*. Un cambiamento si avrà per l'anno accademico 2017/2018, quando le date d'esame, pur restando 7, cambieranno collocazione. *"Solo dal prossimo anno, cioè a partire da gennaio 2018, gli appelli saranno così ripartiti: gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio, settembre e dicembre (fra il 10 ed il 20)"*. Lo stravolgimento interesserà, però, le matricole del 2017. Solo per i neo iscritti gli appelli si ridurranno a 6 in quanto i neo immatricolati non potranno usufruire della sessione di dicembre. *"Per tutti gli altri, e successivamente per le future matricole, resterà invariato il numero di 7 appelli. In linea generale, abbiamo cercato di dare il massimo ascoltando le esigenze manifestate dai ragazzi"*. La Commissione Paritetica si sta preparando ad un nuovo anno: *"Archiviata la questione es-*

GIURISPRUDENZA

Appelli d'esame, quest'anno resta tutto invariato

Novità solo da gennaio 2018

mi, non appena verranno eletti i rappresentanti degli studenti che siederanno in commissione, inizieremo a stilare un calendario di iniziative. Non mancheranno i Laboratori di Scrittura Giuridica e il Laboratorio di Ricerca giuridica sulle Banche dati. Infine, analizzeremo ciò che sarà emerso dalla Commissione Riesame, per definire l'andamento dell'attività didattica". Soddisfatti i rappresentanti del parlamentino studentesco che si sono battuti perché il nuovo regolamento mantenesse inalterato il numero degli appelli. *"Questo è stato l'unico accordo possibile"* - dichiara **Francesco Alifano** - *"Riteniamo che l'impegno profuso da tutti noi abbia portato ad ottimi*

risultati. Di certo si possono apporre dei miglioramenti, ad esempio relativamente alla decade di dicembre, ma, in un'ottica di stretta collaborazione con i docenti, ci riteniamo più che soddisfatti". La conquista è stata poter mettere il tutto nero su bianco con uno specifico comma del Regolamento. *"Partire con la modifica degli appelli da gennaio 2018"* - spiega **Francesco Indiveri** - *"aiuterà tutti noi ad abituarci all'idea. Perdiamo marzo e ottobre, guadagniamo maggio e dicembre, ma, conoscendo le cose in anticipo, anche la nostra programmazione sarà diversa"*. Nel Regolamento didattico è stata rimarcata anche *"l'abolizione della bocciatura a camicia prevista per tutte le di-*



scipline. In questo modo, non vi sarà più il salto di sessione, ma lo stesso esame potrà essere ripetuto dopo 21 giorni da un'eventuale bocciatura". Ripresa anche la questione concernente la media ponderata nella valutazione del voto di laurea: *"non avrà effetto retroattivo, ma riguarderà solo gli iscritti a partire dall'anno 2016/2017. Mantenere la media aritmetica per chi è già iscritto è stata una grande conquista che permette di tirare un sospiro di sollievo"*.

Renato Onorato eletto presidente del Consiglio degli Studenti

Con 17 preferenze su 18 votanti **Renato Onorato** è stato eletto presidente del Consiglio degli Studenti di Giurisprudenza. 21 anni, al IV anno del Corso di Laurea, lo studente fa capo all'Associazione *"Università degli Studenti"*, di cui era vice presidente qualche tempo

fa. *"La mia politica universitaria"* - spiega lo studente, eletto lo scorso 2 novembre - *"si è sempre fondata sul voler cambiare le cose. Sono fermamente convinto che le situazioni possano essere mutate, basta volerlo"*. I punti su cui si basa il suo programma sono diversi. *"Mi batterò affinché il tirocinio formativo antecedente la laurea possa essere realmente anticipato negli ultimi mesi da studente, così come previsto dalla normativa. Molto spesso questa norma non viene applicata e il tirocinio inizia nel post laurea con conseguente perdita di tempo"*. Un altro obiettivo riguarda il termine laureando. *"Nel nostro Dipartimento si è definiti laureandi quando restano da sostenere tre esami per il completamento del percorso. In linea con altri Atenei italiani, vorremmo si innalzasse il numero di esami. In questo modo, si potrebbe partecipare prima ai tirocini formativi ed avere delle agevolazioni in materie di tasse"*. Ad inizio mandato, Onorato si è già dovuto scontrare con una situazione spinosa: il nuovo regolamento didattico e la conseguente riduzione degli appelli d'esame. *"In questo caso è stata fondamentale la forte sinergia tra docenti e studenti. Gli obiettivi sono quelli di terminare e valutare il regolamento, per fare chiarezza su alcuni punti ambigui"*. Uno fra tutti: *"Il termine della consegna della tesi. Vorremmo fossero ampliati i tempi di consegna. Questo è un anno di transizione, il regolamento sarà adottato a gennaio 2018, abbiamo molto tempo per analizzare e ridiscutere i vari*



punti". Il neo presidente ha anche intenzione di *"valorizzare i vecchi progetti, come gli incontri degli studenti presso il Tribunale di Napoli. Credo che quest'esperienza sia fondamentale per noi tutti, conosciamo la teoria ma ignoriamo la pratica. Non sappiamo redigere un atto, né sappiamo come funziona l'Istituzione in concreto. È necessario che vi siano maggiori occasioni di partecipazione attiva"*. Onorato ha già esperienza di rappresentanza: *"Sono cresciuto nelle fila del vecchio Consiglio di Studenti, con Luca Granata ex Presidente. Mi sono fatto le ossa e, quando mi sono sentito pronto, sono sceso in campo in prima persona"*. Coerenza, compattezza, lavoro e spirito di gruppo, sono le quattro parole chiave del suo mandato: *"Sono per una politica di fatti e non di chiacchiere. Ringrazio chi mi ha sostenuto attraverso il voto, sono sicuro che sarò in grado di gestire questo compito conseguendo ottimi risultati per gli studenti"*.

SCIENZE SOCIALI

Confetti rossi per Giulia Venezia

Si laurea a pieni voti a 79 anni

Tailleur grigio e sneakers: l'abbigliamento scelto per il giorno che da sempre aspettava. **Giulia Venezia D'Anna**, a settantannove anni, il ventisette ottobre, si è laureata in Sociologia discutendo la tesi *"Oliver Twist: un'analisi sociologica"*, relatore il prof. **Gianfranco Pecchinenda**. Il lavoro è stato molto apprezzato dalla commissione esaminatrice, la quale le ha assegnato nove punti ed il tanto bramato **centodieci e lode**. Una grande festa al termine della proclamazione, tenutasi al cinema Astra, e forte è stata la commozione della neodottrissa. Il suo percorso universitario, come del resto la sua vita (abbiamo raccontato la sua storia lo scorso anno), non è stato semplice. Nel 2003 a sessantasette anni si iscrive all'Università ma a cinque esami dalla fine abbandona gli studi avvilta dalle difficoltà incontrate durante la preparazione degli esami di Statistica e Metodologia della ricerca sociale. Caparbia e testarda non accetta la sconfitta e a settantotto anni ci riprova. Si iscrive allo stesso Corso che aveva abbandonato e con grande impegno porta a



terminare tutti i restanti esami sempre in compagnia del suo immancabile bastone che usa per appoggiarsi.

Consapevole e fiera della sua età, la neodottrissa già pensa all'argomento di tesi per la sua prossima Magistrale. È infatti sua ferma intenzione proseguire il suo percorso universitario con una Laurea Magistrale in Cinema ed approfondire con il suo elaborato finale lo studio di uno dei suoi registi preferiti quali Kubrick o Truffaut.

I 24 e il 25 ottobre si è votato per eleggere i Coordinatori dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale incardinati nei Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina. Rieletti i professori: **Sabino De Placido** a Medicina e Chirurgia, **Sandro Rengo** a Odontoiatria e protesi dentaria, **Sergio Motta** a Logopedia, **Michele Nicolò** a Igiene Dentale, **Clemente Servodio Iammarone** a Fisioterapia, **Fausto Tranfa** a Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, **Maria Triassi** a Scienze delle Professioni sanitarie della Prevenzione, **Loredana Postiglione** a Scienze delle Professioni sanitarie – Area Tecnico Diagnostica, **Massimo Mariconda** a Scienze riabilitative delle Professioni Sanitarie, **Umberto Carbone** a Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, **Franco Sadile** a Tecniche Ortopediche e **Simone Maurea** a Tecniche di Radiologia medica per immagini e radio-

Eletti i Coordinatori dei Corsi di Laurea della Scuola di Medicina

rofisiopatologia e **Vincenzo De Amicis** per Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare. Due i docenti che hanno già esperienza da coordinatori e che guideranno un Corso nuovo. Da Tecniche Audiometriche passa a Tecniche Audioprotesiche il prof. **Elio Marciano**. Percorso da Dietistica a Scienze della Nutrizione Umana, invece, per la prof.ssa **Angela Albarosa Rivellesse**.

Nuovo mandato per il prof. De Placido

Si riparte dalle Clinical Rotation

Dalle urne è arrivata una riconferma per il Corso di Laurea in **Medicina e Chirurgia**. Anche per il prossimo triennio a vestire i panni di Coordinatore sarà il prof. **Sabino De Placido**, docente di Oncologia medica. Nessuna sorpresa. La sua è stata una candidatura unica: *“tutti mi hanno manifestato supporto perché ritenevano stessi percorrendo la strada giusta. Non c'era motivo di cambiare in questo momento. Inoltre, tre anni per modificare qualcosa sono pochi”*. Condivide con tutti i risultati raggiunti nel corso del primo triennio vissuto da Coordinatore: *“siamo stati tutti artefici del miglioramento grazie al lavoro continuo delle Sottocommissioni istituite nell'ambito della Commissione di Coordinamento Didattico”*. Rafforzare la componente pratica della didattica è stato *“l'obiettivo raggiunto al quale sono più affezionato. Era importante riportare i nostri studenti al Policlinico. Qui abbiamo ottimi spazi. Il Presidente della Scuola di Medicina prof. Califano ha lavorato tanto in tal senso, favorendo la realizzazione di aule multimediali e spazi studio”*. Ripercorre le tappe che hanno permesso di raggiungere il traguardo: *“abbiamo cominciato con le Clinical Rotation di Medicina interna come parte pilota. Quest'anno, per la prima volta, le abbiamo estese a tutto il triennio. Sono già partite e mi dicono che la frequenza degli studenti è salita di oltre il 90%. C'è entusiasmo da parte dei ragazzi che lavorano con i tutor in reparto, confrontandosi con i pazienti. Il merito va ai docenti, che si stanno impegnando tanto, riacquistando un concetto di Scuola”*. Uno dei punti caldi del suo programma per il futuro parla di **miglioramento dell'efficienza didattica**: *“è importante che gli studenti siano in linea con il proprio percorso didattico, che non accumulino ritardi. Bisogna capire dove e perché incontrano ostacoli e come possiamo aiutarli”*. Qualcosa in tale prospettiva è già stato fatto: *“abbiamo eliminato molti sbarramenti. Adesso ce n'è soltanto uno al terzo anno. Stesso discorso per diverse propedeuticità. Volevamo facilitarli. Spero che possa aiutare. So che non sarà sufficiente. Aspetto le pri-*

me statistiche di Ateneo per capire dove sono le difficoltà principali. Avremo una buona Scuola quando almeno l'80% degli studenti riuscirà ad andare avanti in maniera compatta”. Da non trascurare gli *“obiettivi nazionali”*. Il riferimento è a una laurea con abilitazione, *“che potrà consentire un'ottimizzazione del tempo che intercorre tra Laurea e ingresso nel mondo del lavoro”*, e a una **revisione del progress test**: *“ha avuto un miglioramento notevole come partecipazione e risultati. Considerato che potrà costituire la base delle nuove abilitazioni all'esercizio professionale, saranno programmate preparazioni speci-*



fiche per consentire ai nostri nuovi laureati di essere pronti al cambiamento istituzionale”. Altro punto in scaletta: la **revisione del voto di laurea**. *“È un obiettivo richiesto dal MIUR per uniformare il meccanismo di calcolo in tutte le sedi. Abbiamo concorsi nazionali per le specializ-*

zazione, quindi è necessario che ci sia omogeneità in tutta Italia. Nella Conferenza dei Presidenti dei Corsi di Laurea abbiamo elaborato un voto omogeneo in tutto il Paese. Adesso bisognerà farlo approvare dal nostro Consiglio del Corso di Laurea”.

Confermato il prof. Rengo Incrementare la pratica, l'obiettivo numero uno ad Odontoiatria

*“R*imane al passo in termini di ricerca e tecnica, favorendo un aggiornamento continuo di tutto quello che rappresenta il nuovo nel mondo dell'Odontoiatria. È questo il nostro obiettivo”. Guardare costantemente all'evoluzione della disciplina, favorire l'incremento delle attività pratiche fin dai primi anni universitari, arricchire l'organico con risorse fresche ed eccellenti. Traccia la strada da seguire nel prossimo mandato il prof. **Sandro Rengo**, docente di Malattie odontostomatologiche, confermato alla guida del Corso di Laurea in Odontoiatria e protesi dentaria. Alle spalle un triennio che gli ha dato conoscenze nuove: *“ho acquisito molte informazioni dal punto di vista burocratico. Gli adempimenti introdotti negli ultimi anni non c'erano in passato. Pur essendo un docente di lungo corso, ero totalmente a digiuno di certe procedure”*. Non sono mancate le difficoltà: *“è un momen-*

to particolare per il nostro settore. Il Corso di Laurea è passato da cinque a sei anni, con l'ultimo anno interamente professionalizzante. Si tratta di un'esperienza ancora nuova per noi e per gli studenti che devono uscire con una formazione clinica superiore a quella dei colleghi degli anni passati. Molti degli sforzi sono stati concentrati in tale ottica”. Investimenti importanti sono stati fatti per favorire l'attività pratica: *“siamo riusciti a realizzare un'aula per le esercitazioni precliniche, costata 700mila euro, che è la più avanzata tecnologicamente in Europa. Sicuramente è la prima in Italia. Mette a disposizione quarantasei postazioni di lavoro. Bisogna andarne assolutamente fieri. Abbiamo dato l'opportunità agli studenti della nostra Regione di stare al passo con realtà universitarie importanti”*. Nella stessa direzione procedono gli obiettivi per il futuro: *“dobbiamo portare il neolaureato*

a concentrarsi di più sulla parte clinica, incrementando la pratica. Il sesto anno tutto professionalizzante è già qualcosa, ma servirebbe avvicinare gli studenti ai pazienti già nei primi anni. Da questo punto di vista avremmo bisogno di tutor, figure che possano assistere gli studenti durante tale percorso”. Senza trascurare la teoria: *“vogliamo diffondere e ampliare le conoscenze al massimo possibile. In tal senso, con il nuovo reclutamento di giovani docenti che stiamo facendo negli ultimi anni, sono certo che si arriverà a un ulteriore miglioramento della formazione universitaria e del post graduate. Si sono aggiunti a noi professionisti di alto livello”*. Alcuni nomi: **“Roberto Sorrentino e Gianrico Spagnuolo”**, vincitori del concorso come ricercatori di tipo B che *“alla fine dei tre anni diventeranno professori associati, visto che sono già in possesso dell'abilitazione. Speriamo di acquisire presto anche Vincenzo D'Antò, un altro profilo molto alto. Insomma, ci auguriamo di poter incrementare sempre più l'organico”*. Un messaggio agli aspiranti odontoiatri: *“studiare alla Federico II rappresenta un elemento di merito. Dobbiamo abbandonare gli stereotipi secondo i quali qui al sud non si fa nulla o è tutto negativo. I nostri ragazzi possono usufruire di strumenti importanti”*.

“Ho accettato questa sfida. Il prof. Vigorito, mio predecessore, ha portato egregiamente a termine l'ultimo triennio da Coordinatore. Spero che almeno per il primo anno mi affianchi per favorire una continuità con quanto fatto”. Si cambia alla guida del Corso di Laurea in Infermieristica. A proseguire lungo il percorso tracciato dal prof. Carlo Vigorito, docente di Medicina interna e Coordinatore uscente, sarà per i prossimi tre anni il prof. **Nicola Ferrara: “L'importante è mantenere il livello di qualità didattica raggiunto, facendo in modo che i docenti siano motivati e concentrino gli sforzi su un obiettivo preciso, ovvero preparare alla professione di infermiere”. Classe '53, il docente, che insegna Medicina Interna, si prepara a un incarico non semplice, visto che, a suo avviso, “i Corsi di Laurea stanno assumendo da un punto di vista burocratico un carico non indifferente”. L'obiettivo numero uno nel suo programma è “far avanzare il Corso di Laurea sul piano culturale, perché i nostri infermieri sono diversi dai colleghi di tanti anni fa, e mantenere alto il livello di professionalità, offrendo ai nostri studenti percorsi sempre più specialistici”. Si parte per tutti “da una preparazione base da infermiere”. Andando avanti nel percorso for-**

Neo eletto il prof. Ferrara Infermieristica nel segno della continuità con il sogno Scampia

mativo, poi, il diktat sarà “focalizzarsi su settori specifici, come sala operatoria o terapia intensiva, che richiedono precise qualificazioni”. Non manca il sogno nel cassetto: “attivare il Polo di Scampia come sede dei Corsi Triennali e, in primis, di Infermieristica. Avrebbe una valenza didattica formidabile, offrendo spazi e attrezzature di alto livello. Si garantirebbe una parte assistenziale sul territorio e avremmo modo di favorire la riqualificazione del quartiere”. Un'ambizione alta che poggia sulla convinzione della forza del Corso di Laurea che si appresta a coordinare: “la Scuola di Medicina è profondamente cambiata negli ultimi decenni. L'offerta formativa è cresciuta molto, con tre Magistrali a ciclo unico, diversi Corsi Triennali delle Professioni sanitarie, Scuole di Specializzazione, Master e Dotto-

rati di ricerca. Questo quadro vede la scuola di Infermieristica assolutamente centrale. Abbiamo quattrocento posti a disposizione, otto sedi periferiche più quella di Napoli”. Attenzione alta alle strutture che ospitano i tirocini degli studenti: “siamo in trattativa per crescere come sedi periferiche, così da offrire la possibilità agli studenti campani di lavorare nella sede più vicino casa. È difficile perché serve confrontarsi con le Aziende ospedaliere e con le Aziende sanitarie locali. L'articolazione sul territorio nasce dal fatto che l'offerta formativa pratica deve essere larga. Bisogna stimolare le sedi periferiche al loro ruolo, che è decisamente importante”. Per formare al meglio “una figura di rilievo, integrata perfettamente nel team di cura”. Un professionista che “deve acquisire sempre più autonomia,

mettendo a disposizione del responsabile del processo terapeutico le informazioni più corrette. I nostri infermieri sono assolutamente competitivi e appetiti sia in Italia sia all'estero”. Necessario è “stare sul libro e in aula. Perché non parliamo più di un processo di professionalizzazione, ma di una laurea vera e propria”.



La parola alla prof.ssa Salerno

Ad Infermieristica pediatrica “gli studenti devono lavorare, non limitarsi a osservare”

Sarà la prof.ssa **Mariacarolina Salerno** a coordinare per i prossimi tre anni il Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica. Classe '57, è Professore Associato di Pediatria e Responsabile del Settore di Endocrinologia Pediatrica al Dipartimento di Pediatria. “Ringrazio tutti coloro che mi hanno votato. Un ringraziamento va fatto a chi mi ha preceduto, ovvero al professore Luigi Greco, che ha voluto il Corso e lo ha guidato nei primi anni, e alla prof.ssa Annamaria Staiano. Entrambi hanno fatto moltissimo per realizzare un ottimo percorso formativo”. Sguardo al futuro, ma senza stravolgimenti. Questo è il piano: “mi sono confrontata con la prof.ssa Staiano – Coor-

dinatrice uscente del Corso di Laurea - perché il mio operato deve essere in assoluta continuità con quanto portato avanti finora. Bisognerà studiare tutti i regolamenti per capire dove c'è la possibilità di intervenire per migliorare l'offerta formativa”. Aprendosi ai “cambiamenti internazionali. C'è la tendenza a muoversi sia in Italia sia all'estero, quindi bisognerà rivedere i programmi formativi, per verificare che siano all'altezza degli standard internazionali”. Già individuato qualche ostacolo: “una parte dell'offerta formativa è comune a diversi Corsi di Laurea. Lì è più difficile intervenire”. Discorso diverso per le discipline studiate esclusivamente a Infermieristica Pediatrica. In

quel caso il piano di studi “va rivisto sia come contenuti delle lezioni sia come rapporto tra il tempo speso in aula e quello impiegato per la pratica professionalizzante”. Si punterà quindi a cambiare “la modalità dei tirocini, incrementando i periodi di turnazione nei vari reparti per far sì che i ragazzi abbiano una formazione in svariate branche specialistiche. Tutti dovranno avere la maggiore esperienza possibile nella gestione delle emergenze, nella terapia intensiva neonatale, nella chirurgia pediatrica, oltre che in settori specialistici come endoscopia pediatrica o nefrologia che hanno modalità di assistenza peculiari”. L'importante è “integrarsi con gli infermieri. I ragaz-

zi devono lavorare, non limitarsi a osservare”. Così da prepararsi a una professione che vede “l'infermiere pediatrico assolutamente inserito nell'attività del team medico. Non è più una figura che esegue cose stabilite dal medico, ma un professionista che partecipa attivamente all'organizzazione dell'attività clinica e alla gestione del paziente pediatrico, con competenze specifiche nell'approccio al malato e nella gestione in senso pratico”. Buona la tradizione della Federico II: “è stata finora un'ottima scuola. La maggior parte degli studenti ha eccellenti conoscenze e si integra rapidamente nell'attività dei reparti. Spero si possa continuare così”. Notizie rincuoranti potrebbero presto arrivare dal mondo lavorativo: “Nei prossimi anni ci sarà un pensionamento di una buona parte del personale infermieristico in Campania. Mi auguro che questi ragazzi trovino una possibilità di assunzione”.

BIOTECNOLOGIE

“Avvisate se non c'è lezione”, l'appello ai professori

La richiesta arriva dagli studenti del secondo anno. Qualche difficoltà a reperire i materiali per i corsi del terzo anno. Soddisfatte le matricole, ma il posto in aula studio “è quasi una corsa all'oro”

“Non ci avvisano quando saltano le lezioni. Veniamo qua e perdiamo intere giornate. Sta succedendo spesso. Basterebbe una mail per metterci al corrente”. Un avviso per ottimizzare i tempi ed evitare inutili viaggi in via De Amicis. Lo chiede **Laura**, studentessa al secondo anno di Biotecnologie per la salute, facendosi da portavoce dei suoi colleghi. Basterebbe poco per risolvere uno dei problemi emersi a un mese dal rientro in aula. Sulla questione si sofferma Chiara: “il primo anno i professori erano più presenti. Adesso stanno avendo molte difficoltà

organizzative. A volte mancano e non ci avvisano”. A parte questo, comunque, “la docenza resta ottima”. Dopo qualche settimana di lezioni ha già un quadro di quello che l'aspetta: “Biochimica è un esame molto pesante e complesso. Biologia molecolare riprende molto gli argomenti di Biologia trattati il primo anno. L'aver studiato bene l'anno scorso aiuta tantissimo”. A completare il piano di studi: “Microbiologia e Immunologia, un esame in due moduli, è qualcosa di completamente nuovo che forse mi ha dato per la prima volta la sensazione chiara di stare all'u-

niversità”. È abbastanza soddisfatta **Teresa**. Qualcosa comunque poteva essere organizzato meglio: “a parte l'accavallamento delle prove intercorso di Biochimica e Biologia molecolare fissate tutte nello stesso giorno, l'11 novembre, il secondo anno è iniziato bene”. La strada resta in salita: “seguiamo quattro volte a settimana, non è semplice trovare tempo per lo studio individuale. Dopo sei ore di corsi non si ha tanta lucidità”. Nessun problema per il materiale di studio: “sia slide che libri li abbiamo reperiti facilmente”. Sulle difficoltà del semestre, **As-**

sunta: “mi spaventa Microbiologia e Immunologia. Una pagina del libro riporta mille concetti da apprendere. Anche Biochimica è dura perché ci sono tante reazioni da capire. Sappiamo che all'esame orale ci saranno domande molto specifiche”. Più ottimista è **Carmela**: “L'aver superato l'anno scorso Chimica mi dà tranquillità in merito a Biochimica”. Discorso diverso per Microbiologia e Immunologia: “i due moduli sono troppo complessi. Ognuno dovrebbe costituire un esame a sé stante”. Se dal secondo anno arriva qualche la-
...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

mentela, dalle matricole emerge un bilancio del tutto positivo. **Marco**: "i professori sono bravi e sanno spiegare. Mi piace come si rapportano a noi, non c'è differenza rispetto a scuola. Inoltre, il carico di studi non è troppo pesante". Entra nello specifico **Antonio**, che ha già scelto il suo corso preferito: "la docente di Chimica, Romanelli, è molto brava e ci spiega i concetti col cucchiaino". Fa tesoro del recente passato **Andrea**: "lo studio fatto per i test mi ha dato una buona infarinatura di tutto quello che stiamo affrontando adesso in aula. Spesso per me è una ripetizione. Credo che quando entreremo nel vivo di materie nuove mi fermerò a studiare qua". In una struttura che "funziona e ci offre tanti servizi". A dargli una grossa mano "il sito dei docenti. Iscrivendoci ai corsi abbiamo a disposizione tanti materiali, come i lucidi usati a

lezione o le simulazioni delle prove degli anni scorsi. Vengo con piacere a seguire i corsi. **Questa nuova avventura mi sta entusiasmando**". Un coro unanime conferma quanto afferma **Andrea**. **Roberto Cremona**: "pensavo che l'Università fosse diversa rispetto al Liceo, invece le due realtà sembrano simili". Nessun problema di comunicazione è emerso con i docenti finora: "un docente di informatica non poteva venire, ma ci ha avvisato in tempo. Stesso discorso per il prof. di Fisica che ci informò di un ritardo di mezz'ora". Parla di "professori umani e molto vicini" **Alfredo Mauriello**, che continua: "**non mi sento un numero**". Esame che sosterrà per primo: "indubbiamente Fisica". Perché? "Al Liceo si studia poco. Farlo qui significa conoscere benissimo la matematica. Io vengo dal Classico, per me è dura sentir parlare di sommatorie e integrali". Proverà a fermarsi in sede a studiare

Giorgio Trinchillo. L'impresa, però, è ardua: "le aule studio sono bellissime. Tuttavia, il posto non sempre si trova facilmente perché siamo tanti. Spesso vengono da fuori, è quasi una corsa all'oro". Tante le risorse disponibili per non perdere una virgola di quanto spiegato in aula. Lo sottolinea **Pietro Romano**: "oltre i libri, i professori ci mettono a disposizione le slide. Iscrivendoci al corso, su Dropbox sono condivisi tutti i materiali di cui abbiamo bisogno e le spiegazioni della giornata. Se non si riesce a prendere gli appunti, c'è un modo per risolvere. Inoltre, troviamo esercizi e prove degli anni scorsi. È una risorsa molto preziosa". Meno rosea la situazione da questo punto di vista al terzo anno. Lo spiega **Marco Pannone**: "Il semestre è ben organizzato. C'è qualche problema a reperire il materiale didattico, ma per fortuna i docenti ci aiutano a stare al passo con la lezione. Le slide le

troviamo facilmente grazie a web docenti. Discorso diverso per i manuali, visto che **molti corsi non hanno libri consigliati**". Possibili rimedi: "ognuno provvede singolarmente a cercarsi materiali idonei allo studio. Io sto adottando libri dell'anno scorso come l'Alberts di Biologia che è una vera e propria bibbia. Uso anche fonti on-line". Un aspetto preoccupa **Raffaella**: "il carico di lavoro è molto ampio e abbiamo soltanto due mesi per affrontare gli esami. Ci servirebbe tanto una sessione a marzo". Le sensazioni lasciate dalle prime lezioni inducono **Gianluca Scerra** a lanciare un appello ai colleghi degli anni precedenti: "più andiamo avanti e più riprendiamo cose studiate in precedenza, entrando nel dettaglio. Ciò significa che se hai studiato bene prima, non avrai difficoltà dopo. È un consiglio che do ai colleghi più piccoli".

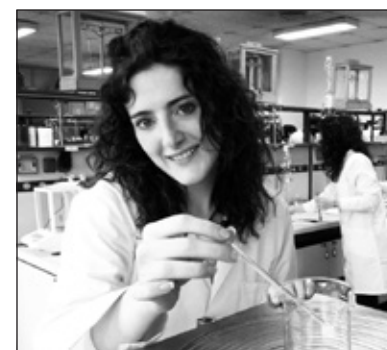
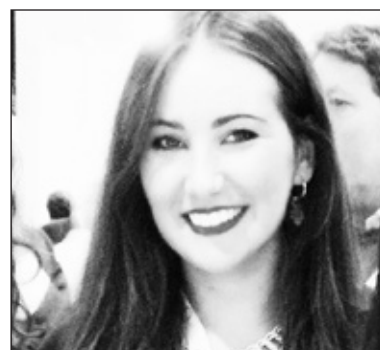
FARMACIA

Napoli-Granada e ritorno, quattro studentesse da Double degree

Un anno a Granada per conseguire il doppio titolo. Tutte hanno vissuto già in Spagna per l'Erasmus

Napoli-Granada, Granada-Napoli. Un viaggio dall'Italia alla Spagna e ritorno per un obiettivo che vale doppio per quattro ragazze del Dipartimento di Farmacia. Sono le vincitrici del progetto Double degree, il percorso formativo di durata annuale che consente di acquisire contemporaneamente il titolo di Grado en Farmacia all'Università spagnola e la Laurea Magistrale in Farmacia a Napoli. Per tutte la terra iberica è già una seconda casa, frequentata nelle vesti di studentesse Erasmus. Proprio all'università di Granada è stata per ben nove mesi **Fabiana Selva**, classe '92 iscritta al quinto anno di Farmacia: "ho fatto lì l'Erasmus l'anno scorso. Conosco bene l'università e mi sono integrata subito". Proprio durante quell'esperienza "ho conosciuto l'esistenza del progetto Double degree. Sorpresa da questo segno del destino, decisi che avrei partecipato. La possibilità di acquisire due titoli mi è sembrato un vantaggio enorme". Scelta saggia, visto che nella graduatoria di merito il suo nome compare in testa, con una votazione di 38: "per la selezione richiedevano un minimo di 150 crediti e un buon livello di spagnolo. Dopo un anno a Granada l'ho imparato bene, nonostante partissi da un livello pari a zero". Cosa si aspetta dalla nuova avventura? "Voglio approfondire la conoscenza della lingua e apprendere sempre più cose da un punto di vista pratico e teorico. Da vincitrice del bando farò tre mesi di tirocinio all'estero e tre in Italia, in una farmacia urbana o ospedaliera. È un ottimo modo per avvicinarmi al mondo professionale. Mi aspetta tanto lavoro, ma ho altrettanto entusiasmo. Con la testa già stesa lì". A Granada ha vestito i panni di studentessa Erasmus anche la sua collega **Antonella Esposito**: "l'ambiente universitario è perfetto. C'è

grande disponibilità da parte di tutti". Di fronte a sé un mondo nuovo: "l'approccio è completamente diverso. Si fa molta più pratica rispetto a Napoli. Perciò ero interessata a ritornarci quanto prima". Da quarta classificata, con punteggio di 33, parteciperà al Double degree: "ho conosciuto il progetto leggendo un avviso sul sito del Dipartimento di Farmacia. Inoltre, a Granada ho assistito a un convegno durante il quale è stata presentata questa opportunità". Partecipare "è stato facile. Bastava presentare la domanda in segreteria. Dopo la selezione ho affrontato un colloquio con un docente spagnolo. È stato molto formale. Abbiamo parlato della mia esperienza a Granada e delle aspettative per il futuro". Aspettative che parlano di un lavoro "in Spagna. Mi sono trovata benissimo in quel paese". Non dimentica, però, quanto di buono ha portato con sé da via Montesano: "la Federico II mi ha preparata molto bene. È merito della mia Università se non mi sono trovata né spaesata né in difficoltà all'estero. Ho portato con me un approccio all'esame molto più preciso e severo rispetto a quello spagnolo". A fare double è stata la famiglia **Ronca**. Direttamente da Albacete, dove sono impegnate con il progetto Erasmus, partiranno per Granada le sorelle **Rosanna** e **Carolina**, rispettivamente al quinto e al quarto anno di Farmacia. Con il punteggio di 37 hanno conquistato secondo e terzo posto del bando relativo al doppio titolo. La Spagna, insomma, conosce bene entrambe. **Rosanna**: "ho iniziato il mio percorso di studi all'estero l'anno scorso, vincendo una borsa di studio Erasmus plus ad Albacete della durata di nove mesi. Sono per il secondo anno in terra spagnola con mia sorella **Carolina**, vincitrice della mia stessa borsa di studio. Abbiamo sostenu-



to diversi esami in lingua spagnola e potenziato la conoscenza della lingua con corsi intensivi, raggiungendo un livello C1. Un grazie va alla prof.ssa Immaculada Concepcion Posadas Mayo che ci ha aiutato a comprendere il sistema universitario. È molto affezionata a Napoli, visto che al Dipartimento di Farmacia ha trascorso quattro anni di dottorato. Partecipare al Double Degree è stato "un trovarsi al posto giusto al momento giusto. Mi apprestavo a terminare la mia prima esperienza di studio all'estero, quando venni a conoscenza del nuovo progetto. La selezione è stata fatta in lingua spagnola alla presenza del prof. Campos della sede granadina". Importante il sostegno economico garantito dal Dipartimento: "ad ogni studente andranno 500 euro mensili. Per l'Erasmus abbiamo ricevuto soltanto 2mila euro. Senza l'aiuto della nostra famiglia sarebbe stato difficile affrontare le spese. Adesso, invece, il peso è minore". Partecipare al bando "non è stato facile, ma sia io che mia sorella ci abbiamo creduto e sperato. Sapere di stare assieme pure adesso, oltre a fortificare ancora di più il nostro legame, ci rende consapevoli del fatto che prima o poi tutti i sacrifici fatti per lo studio vengono ripagati". Ha scelto di intraprendere

il nuovo cammino "per avere l'opportunità di lavorare sia in Spagna sia in Italia come farmacista e perché ritengo che questo progetto possa aiutarci a realizzare un altro sogno nel cassetto, che è quello del Dottorato Internazionale". Come lei, anche **Carolina** conosce bene la Spagna: "all'inizio ero preoccupata all'idea di trascorrere un anno all'estero, con nuovi professori e una realtà universitaria tutta da scoprire. È stato un anno impegnativo, ma bello. Dal punto di vista personale ho avuto l'opportunità di avere colleghi di studio e di laboratorio unici". Ad Albacete ha sostenuto "gli esami di Farmacologia Generale e Farmacoterapia I, Tecnologia Farmaceutica e Fisiologia. Per tutti erano previste prove scritte di teoria e di laboratorio, rigorosamente in lingua spagnola o in inglese". Resta forte il legame con la terra d'origine: "Alla Federico II ho conosciuto professori che mi hanno sostenuto e spronato a non demordere mai. Penso ai professori di Farmacognosia Nicola Mascolo, di Patologia Generale e Medica Lorenzo Chiarotti e di Biochimica Carlo Irace, con il quale intraprenderò a tempo debito il progetto di Tesi Sperimentale".

Ciro Baldini



Studenti al voto, 16 liste per 400 candidati al CdS

Due gli schieramenti per Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione

Studenti al voto il **16 e il 17 novembre**. Alla Seconda Università si respira aria di elezioni. Nel pieno della campagna elettorale delle compagini universitarie che si sono candidate nei tre collettivi con funzione di rappresentanza e governo. Rinnovo dunque delle quote dei rappresentanti all'interno degli organismi dell'Ateneo: il **Senato Accademico**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Consiglio degli Studenti**. Per quest'ultimo, assemblea studentesca con funzioni propositive e di rappresentanza, davvero notevole il numero di liste e candidati: **16 liste per circa 400 candidati** (23 per lista) che appoggiano a loro volta le sole due liste presentate per il CdA e il SA, **Cambia Sun** e **Siamo Studenti**, ovvero per i due organi di governo dell'Università presieduti dal Rettore, il prof. Giuseppe Paolisso, che contano, secondo il regolamento, nel CdA due rappresentanti degli studenti mentre nel SA ben quattro accanto a docenti di ruolo, ricercatori, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo. Tre liste candidate al CdS (Noi Studenti - Studenti in Movimento - Sun University) appartengono alla nuova opposizione, **Siamo Studenti**, del gruppo di maggioranza nei tre organi durante il biennio 2014-2016, **Cambia Sun**, di cui sono rispettivamente portavoce, ma non candidati diretti, **Andrea Ciardulli** e **Moreno Quintino**, quest'ultimo eletto al CNSU nuovo capogruppo della Confederazione degli Studenti - UniLab. Le restanti 13 liste sono espressione associazionistica dei singoli Dipartimenti o Poli universitari (la Sun ne conta 19 di cui 9 afferiscono alla sola Scuola di Medicina) che hanno dato il loro appoggio alla lista **Cambia Sun**. **Area Sanitaria**, **Rappresentiamoci** e **Collabora-**

zione per lo sviluppo, ad esempio, sono associazioni nate, chi prima chi dopo, all'interno della Scuola di Medicina che già hanno contribuito al raggiungimento di piccole grandi conquiste e che oggi si rimettono in gioco per continuare battaglie e fissare nuovi traguardi. *"Di importanza fondamentale nella nostra storia si è rivelato il legame con la sede di Medicina di Napoli e con il gruppo di rappresentanza Cambia SUN - dicono i candidati della lista Collaborazione per lo Sviluppo - Grazie alla sinergia del nostro impegno, abbiamo raggiunto traguardi inaspettati e mai sperati come l'eliminazione definitiva degli sbarramenti (già precedentemente spostati dal mese di settembre a quello di febbraio), il ripristino della quinta data d'esame all'interno della sessione estiva, l'apertura della data d'esame del mese di marzo a tutti gli studenti. Non sono tuttavia mancate le piccole grandi conquiste confinate al nostro piccolo contesto. Pensiamo all'ampliamento degli spazi di studio, ottenuto grazie ad un costante colloquio con gli organi di Facoltà, al supporto e alla collaborazione con una rete di studenti, interni ed esterni al nostro gruppo, che volontariamente hanno fornito un fortissimo contributo alla raccolta e circolazione di materiale didattico e alla correzione e integrazione di dispense, sempre disponibili in rete, senza alcun vincolo o interesse commerciale".* Un impegno che ha interessato molto la didattica se guardiamo all'operato di **Rappresentiamoci**: *"all'interno dei Consigli di Laurea e di Dipartimento ci siamo impegnati nello sviluppo della didattica, cercando di adeguare i piani di studio alle esigenze degli studenti - spiegano - Si è cercato di aiutare il più possibile gli studenti aumen-*

tando il numero delle date di esame e di sopprimere tutte quelle attività che finivano con l'essere un peso piuttosto che un'opportunità per gli studenti. Abbiamo inoltre creato e aiutato nell'organizzazione di ADE (Attività Didattiche Elettive) per ogni esigenza". Il Dipartimento di Giurisprudenza scende in campo con **Università dei Valori**, realtà associazionistica e politica storica dell'università casertana che molto ha fatto tra convegni, seminari, incontri tematici con personaggi illustri della cultura e della politica, e con **Nuova Sun**, gruppo nato nel marzo 2016 che si prefigge l'obiettivo di presentare iniziative culturali e progetti volti a segnare un cambiamento importante, significativo e formativo, contrastando personalismi e influenze politiche esterne; e ancora, **lo Sun** è la lista che rappresenta il Dipartimento di Economia, mentre **Avanti Sun** è frutto dell'associazionismo della Scuola Politecnica di Aversa; **Uni Sun** nasce dal Polo Scientifico di via Vivaldi, e poi c'è l'acronimo **Sigea Sun**, una fusione di idee di tre Dipartimenti (Scienze Politiche, Ingegneria ed Economia) che ha stipulato un accordo con **Cambia Sun** per la corsa al Senato Accademico inserendo un loro nome nella lista del gruppo di maggioranza in modo da garantire la possibilità di giocare la partita per l'ambito carica universitaria. Ci sono poi liste appena nate come **Med Up** che si professano apolitiche ed indipendenti in questa prima esperienza politica. *"Vogliamo rompere con il passato - dicono i ragazzi di Med Up - proporre idee che siano frutto delle esigenze degli studenti attraverso quello che è un progetto nuovo, libero, apartitico, con l'unico obiettivo di rendere migliore la nostra vita universitaria e il nostro iter*

accademico". Dunque si avvicina la due giorni elettorale i cui esiti confermeranno o ribalteranno le quote delle rappresentanze studentesche in seno al Consiglio degli Studenti, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico della Seconda Università. Da un lato c'è il gruppo di maggioranza, **Cambia Sun**, reduce da un biennio di battaglie che hanno riguardato ad esempio le nuove modalità di pagamento di tasse e contributi attraverso la **proposta della proroga della scadenza del pagamento della prima rata** al 30 novembre in concomitanza con la seconda rata e dei termini di immatricolazione alla stessa data invece che al 5 novembre, o la **richiesta di stipulare convenzioni con istituti che offrono corsi di lingua straniera** in modo che gli studenti possano usufruire di sconti ed altri vantaggi e di rilasciare certificati di lingua straniera attraverso corsi validi e riconosciuti. Dall'altro il gruppo di opposizione, **Siamo Studenti**, un'associazione studentesca presentata per la prima volta alle scorse elezioni dei Consigli di Dipartimento e dei Corsi di Laurea che si fonda sull'adesione volontaria degli iscritti con lo scopo primario di contribuire al processo di crescita culturale e sociale degli studenti, affiancandoli nel superamento delle difficoltà che si incontrano nel percorso universitario. Tra le sue battaglie riuscite il **superamento delle difficoltà nei servizi di trasporto** per gli studenti con la creazione di una convenzione con una società di trasporti per consentire agli studenti provenienti dai Comuni della Valle di Suessola di poter usufruire di un trasporto facile, veloce ed economico. La lista **Cambia Sun** candida per il Consiglio di Amministrazione **Gaetano Scognamiglio, Alessandro Cattolico, Massimo Capasso, Pietro Mungiguerra, Giuseppe Martinelli**; per il Senato Accademico **Nicola Martino, Federico Barino, Nicola Cavagnuolo, Fabio Ciccarelli, Gennaro Fedele e Silvio Di Sarno**. La lista **Siamo Studenti** candida per il CdA **Michele Di Luise, Francesco Tondi, Alessandro Carfora e Pasquale Tammaro**; per il SA **Nicola Colombiano, Nicola Anzivino, Luigi Sagliano, Enrico Di Rienzo, Ilaria Santoro e Valeria Lillo**.

Claudia Monaco

Iscritti al secondo anno di **Medicina a Caserta**,
in cinque riceveranno un tablet in dono dal Dipartimento

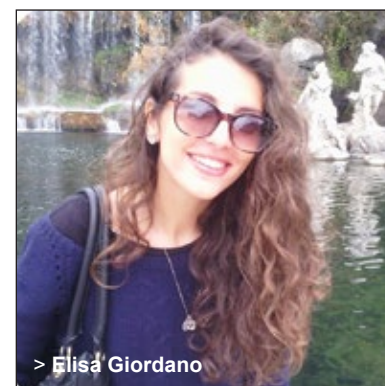
Bravi, simpatici e disponibili: gli studenti in lizza per il Premio matricola SUN

Una rosa di 15 studenti che oggi concorre per il **Premio Matricola Sun**. Sono ragazzi al secondo anno del Corso di Medicina a Caserta selezionati dalla Segreteria Studenti sulla base dei crediti formativi acquisiti e la media aritmetica dei voti ottenuti e che ora, in occasione delle elezioni del 16 e 17 novembre, saranno designati dai loro colleghi sulla base invece delle qualità umane e relazionali. Perché, secondo l'ideatore dell'iniziativa, il prof. **Ludovico Docimo**, Ordinario di Chirurgia Generale e Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche, Neurologiche, Metaboliche e dell'Invecchiamento, *"lo studente modello è colui che raggiunge risultati importanti non solo sul piano del profitto ma anche su quello personale"*. In palio **cinque tablet** per i cinque futuri medici che avranno totalizzato il maggior numero di voti da parte dei loro compagni di corso. Al di là dell'impegno nello studio, ad essere riconosciute sono una serie di doti personali, a partire dalla **disponibilità verso gli altri e dallo spirito di collaborazione**. Ma chi sono questi ragazzi che prendono 30 agli esami e hanno un cuore nobile? Conosciamone qualcuno. **Claudio Visco**, l'ultimo dell'elenco in ordine alfabetico, viene da San Nicola la Strada, in provincia di Caserta, **ha superato brillantemente tutti gli esami del primo anno** e si appresta a vivere il secondo anno con lo stesso entusiasmo e la testa sulle spalle con cui si è avvicinato ai test d'ingresso: *"Ho deciso di iscrivermi solo pochi mesi prima dei test, dopo una lunga riflessione. Sono sempre stato affascinato, però, dall'ambiente medico, a partire dallo studio del corpo umano fino ad arrivare all'idea di rappresentare una persona su cui i pazienti possano fare affidamento"*. Claudio ha le idee chiare

anche su come dovrebbe essere un bravo medico: *"credo che sia necessaria tanta umiltà e la capacità di non dare nulla per scontato, mettendo sempre in gioco se stessi e le proprie conoscenze"*. Dello stesso avviso è **Emanuele Renga**, di Maddaloni: *"il medico, ancor prima di avere una preparazione quanto più ampia possibile, deve essere umano, umile e accorto ai propri pazienti. La comprensione del paziente è tanto importante quanto la preparazione scientifica. L'umiltà poi penso sia l'ingrediente principale. Un medico deve essere sempre umile e aperto a nuove prospettive scientifiche, senza mai illudersi di essere giunto a un livello insormontabile, pensando sempre che ogni nuovo giorno può smentire le intuizioni scientifiche del giorno prima"*. Emanuele ha sempre desiderato studiare Medicina: *"è da sempre stata la mia ambizione e il mio sogno più grande. La possibilità di mettere a disposizione il mio sapere per il bene degli altri mi ha sempre affascinato ed è tuttora il mio obiettivo. Sono stato dal primo momento contento della mia scelta e dell'ambiente in cui mi sono trovato"*. Ha viaggiato ogni giorno da Chiaiano, quartiere periferico di Napoli, **Gaetano Di Guida**, che oggi si gode il trasferimento nella sede partenopea e il ricordo di un primo anno non affatto semplice: *"vivere a Napoli e spostarsi a Caserta tutti i giorni o quasi non è stato di certo un punto a mio favore, soprattutto considerando tutto il tempo speso all'università a causa di orari non molto flessibili. Tuttavia, se penso alle persone che ho conosciuto e a quanto mi hanno donato, non ho nulla di cui lamentarmi. Ho imparato tantissime cose e ho approfondito ciò che già sapevo, e tutto ciò non ha fatto altro che confermare il mio interesse per l'ambito medico"*. Ga-



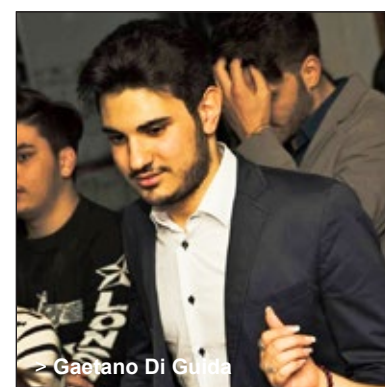
> Claudio Visco



> Elisa Giordano



> Emanuele Renga



> Gaetano Di Guida

etano sa perfettamente cosa rende uno studente il professionista di domani: *"lo studente di Medicina non ha nulla in più a uno studente di qualsiasi altra Facoltà. Se vuole essere vincente deve dare il meglio di sé e, soprattutto, deve essere capace di studiare sempre in più del dovuto, non per un voto ma per arricchirsi. Un giorno porterà il suo bagaglio di conoscenze con sé e lo porrà al servizio degli altri. Un medico si riconosce da un camice, un buon medico si riconosce da tanta preparazione, coraggio e tantissima umiltà"*. Fuori sede **Elisa Giordano**, pugliese doc della provincia di Brindisi, precisamente dal paesino di Torchiarolo, che tira le somme del primo anno accademico lontano dagli affetti e dalla famiglia, **il primo anno prevede 5 esami**: *"durante il primo semestre il carico di lavoro è sicuramente minore rispetto al secondo in cui si devono affrontare tre esami con crediti molto elevati e contemporaneamente conciliare studio e frequenze universitarie obbligatorie"*. La passione fa superare, però, tutte le difficoltà: *"ho sempre considerato la vita il bene più prezioso. La figura del medico è quella che meglio riesce a preservare questo dono, a miglio-*

arne la qualità. Da un punto di vista umano adoro il contatto con la gente, offrire un semplice sorriso, una speranza, diventando un'ancora di salvezza. Il risultato più bello non è il guadagno ma vedere negli occhi delle persone gratitudine e felicità e sapere di aver fatto del bene". La nobiltà d'animo e il candore dei sogni accomuna un po' tutti i ragazzi in corsa per il Premio che per quanto riguarda il piano di studi si trovano d'accordo sull'**esame più ostico del primo anno**, il primo grande scoglio della loro carriera universitaria. **Embriologia ed Istologia medica** è un unico esame che incorpora due sezioni completamente differenti, da una parte lo studio della formazione di un embrione e dall'altra la composizione e la struttura dei tessuti, e che in un certo senso proietta le matricole verso l'esame di Anatomia Umana. Ma ritorniamo al Premio: le probabilità di aggiudicarsi l'ambito riconoscimento sono aumentate visto che almeno tre studenti si sono trasferiti altrove, fuori provincia, e sono stati quindi esclusi. Chi avrà conquistato i cuori dei loro colleghi?

Claudia Monaco



WhatsApp

Contatta ATENEAPOLI
3317259961

Concerto di beneficenza del Coro della SUN

Insieme docenti, studenti, Erasmus e personale con la passione del canto

Una serata piena di magia a scopo benefico, quella organizzata in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Napoli dal Coro "Singing in the SUN" diretto da **Carlo Forni**. Il 28 ottobre, alle 20.00, nella splendida basilica di S. Giovanni Maggiore, docenti e studenti hanno dato prova delle proprie abilità canore per combattere l'Ictus cerebrale, raccogliendo fondi per la Onlus A.L.I.Ce. L'occasione è la Giornata mondiale Ictus del 29 ottobre, proclamata dalla World Stroke Organization. L'impegno assume un significato particolare nella nostra regione, dove la mortalità per Ictus è la più alta d'Italia e la Rete delle unità per la cura dell'Ictus in acuto è ancora inesistente. "Il nostro Coro è nato nel 2011 come progetto d'incontro e testimonianza della ricchezza culturale della nostra comunità accademica. È composto da 55 elementi, tra studenti che stanno con noi dal primo anno di Medicina e ora sono al quinto, Erasmus e non, docenti e personale tecnico amministrativo. Gli Erasmus sono quest'anno cinque: due spagnoli, due ungheresi e un olandese. La nostra pianista, **Elisabetta Signorello**, è una specializzanda in Neurologia", spiega il prof. **Ciro Gallo**, che insegna Statistica Medica alla SUN ed è l'ideatore e il promotore del coro. Dopo l'esibizio-

ne con i nove brani, dal *Cerchio della vita* del Re Leone al *Somebody that I used to know* del cantautore belga Gotye, passando per *The lion sleeps tonight* e *The dark night of the soul*, alcuni studenti raccontano le motivazioni che li hanno spinti a partecipare attivamente alle iniziative del Coro. "Cantavo come soli-

sta ancor prima di iscrivermi al coro SUN e qui ho avuto l'occasione di continuare. Sono stata finalista al Festival di Castrocaro, ma, iniziata Medicina, mi sono fermata per necessità. Con i ragazzi del Coro si è creato un bel gruppo, siamo cresciuti praticamente insieme, proprio per questo non li abbandonerei mai,



se continuassi a stare a Napoli. Purtroppo sono di Milano e penso che dovrò tornarci. Per quel che riguarda i docenti, qui non sono mai solo docenti, vanno oltre la medicina e si prendono cura degli studenti", commenta **Fiammetta Danzo**, al quinto anno. "Mi è sempre piaciuto cantare e il primo anno di Medicina lessi l'avviso del Coro troppo tardi. Ora sono cinque anni che ne faccio parte. L'ambiente che si è creato è sereno e permette di sentirsi sempre a tuo agio, perché sei con persone che condividono le tue stesse esperienze. Ci riuniamo una volta alla settimana, il lunedì dalle 16.30 alle 18.30. Come eventi fissi abbiamo l'inaugurazione dell'anno accademico a marzo e il Natale. L'anno scorso abbiamo partecipato a una manifestazione a Montepulciano nel teatro Poliziano e quest'anno siamo andati ad Urbino per la terza edizione di *UninCANTO*, *Rassegna nazionale di Cori universitari*", aggiunge la collega **Maria Rocco**. Al sesto anno c'è **Mario Fusco**: "ho sempre desiderato cantare e lo facevo solo per passione sotto la doccia, prima di far parte del Coro, mai in modo professionale. Al primo anno di Medicina il prof. Gallo ha presentato l'iniziativa e io ho colto l'occasione; sono stato il primo studente del Coro SUN. Oggi per me è una seconda famiglia, perché siamo tutti amici che innanzitutto si divertono insieme. Quando si avvicinano le date d'esame, i docenti capiscono che per noi è difficile partecipare assiduamente alle prove, ma recuperiamo velocemente. Invito sia quelli che non lo conoscono, che quelli che si vergognano, a partecipare, perché qui si impara a cantare divertendosi, non ci si diverte sapendo cantare".

Migrazioni, seminario a Lettere

Un seminario, che si snoda in otto appuntamenti, per riflettere sui fenomeni che hanno trasformato l'Europa in una società multietnica. Il ciclo di incontri "Migrazioni", proposto dal Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, proseguirà, dopo l'apertura del 9 novembre, alle ore 15.00 nell'Aulario di via Perla e presso il Liceo Garofano di Capua il 15 novembre, 14 dicembre, 18 gennaio, 8 febbraio, 1 - 29 marzo, 3 maggio. Si tratterà, in particolare, della necessità, come da indicazioni ministeriali del 2007, di favorire la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri. I temi dei singoli appun-

tamenti: "Ambienti multiculturali nel XX secolo"; "Lo spazio della comunità plurale"; "Aspetti e problemi degli incontri di culture: lingue e letterature"; "Eredità e debiti culturali: alle origini dell'Europa"; "Flussi migratori"; "Gli abusi della storia: migrazioni di popoli e pregiudizi"; "Migrazioni di popoli nell'antichità". Tra i relatori: il Direttore del Dipartimento Marcello Rotili, i professori Paolo De Marco, Gaia Salvatori, Sandra Perriccioli.

Psicologia discute di transfert

Giornata di studio su "Il problema del transfert. Tra clinica e ricerca psicoanalitica" del Dipartimento di Psicologia presso la sede dell'Istituto Italiano di Studi Filosofici (Palazzo Serra di Cassano, Monte di Dio 14 - Napoli). Si terrà sabato 26 novembre dalle ore 9.30 alle ore 17.45. Organizzatori: Gruppo di Ricerca "Il problema del transfert", coordinatore prof. Riccardo Galiani, professore associato di Psicologia Dinamica. Previste quattro tavole rotonde. Intervengono per il Dipartimento della Sun: Paolo Cotrufo, Celestino Genovese, Carmela Guerriera. Sempre a Psicologia, cambiano gli orari di apertura del COP (Centro Orientamento e Placement): il lunedì (ore 9.00 - 13.00) e martedì (ore 10.00 - 15.00). È possibile contattare i referenti del COP tramite Skype "orienta.psi.unina2.it" negli stessi orari di apertura dello sportello.

Attività integrative di Privato a Giurisprudenza

A Giurisprudenza sono partite le attività didattiche integrative, sotto forma seminariale, per i corsi di Istituzioni di Diritto Privato I e II cattedra dei professori Enrico Minervini e Francesco Sbordone. Si terranno ogni lunedì, dalle ore 15.30 alle 17.30, in aula A, Aulario. Il calendario: 14 novembre, "Il regime patrimoniale della famiglia"; 21 novembre, "La 'crisi' della famiglia. La filiazione"; 28 novembre, "Le successioni a causa di morte in generale. Eredità e legato. Apertura della successione, delazione e vocazione legittima e testamentaria. Acquisto dell'eredità"; 5 dicembre, "Il testamento. I diritti dei legittimari"; 16 gennaio, "La responsabilità extracontrattuale in generale. Elementi oggettivi e soggettivi dell'illecito aquiliano"; 23 gennaio, "Le ipotesi di responsabilità c.d. oggettiva e per fatto altrui. Il danno e il risarcimento"; 30 gennaio, "Le liberalità".



Primi dati sulle immatricolazioni: "La tendenza complessiva consiste in un lieve decremento di iscrizioni alle Triennali e in contraltare un aumento di attenzione verso i Corsi di Laurea Magistrale". Questo il quadro generale illustrato dal prof. **Augusto Guarino**, Direttore del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, che anche quest'anno si riconferma il più ampio bacino di raccolta dell'affluenza matricolare (circa 3/4 di tutti gli iscritti). "La flessione sul triennio risulta essere in linea con ciò che sta accadendo al sistema universitario negli ultimi anni". Tuttavia, si tratta di dati ancora provvisori. Le immatricolazioni, infatti, restano aperte in via ufficiale fino al 30 dicembre, previo pagamento di un'indennità di mora. In linea con i trend degli anni precedenti, invece, i risvolti ottenuti dall'ultimo test di Inglese ai fini di testare le abilità linguistiche dello studente in entrata. In realtà, "una regola tacita che in precedenza era affidata alla sensibilità dello studente, ma da circa 15 anni continuiamo a ripetere: per studiare l'inglese all'Università è necessario possedere un livello che permetta di andare avanti. Non sarebbe pratico partire da zero con i numeri che abbiamo. Il problema non è che non si è ammessi a fare Inglese, piuttosto non c'erano le precondizioni per farlo". Fucina di attività dinamiche e propositive, il Dipartimento mira a un obiettivo preciso nei prossimi mesi: "proporre esperienza". Pertanto, saranno introdotti "più laboratori formalizzati, soprattutto sui corsi della Magistrale". Primo tra tutti, l'interesse verso la **traduzione assistita**. "Quello che si chiede al traduttore oggi è la competenza dello strumento informatico". Peraltro, "siamo

Una chiacchierata con il prof. Augusto Guarino su cosa bolle in pentola nel Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati

"Non ci sono aule da 200 posti"

entrati a far parte del progetto con la Apple con le nostre specificità, in quanto esperti di linguaggi e comunicazione interlinguistica". Una delle novità più discusse dell'ultimo periodo, e che potrebbe costituire un punto di svolta nella didattica tradizionale, è l'acquisto di **software di rinforzo** alla traduzione e relativi agli ambiti linguistici di maggiore diffusione (inglese, tedesco spagnolo, francese e russo). Una dimensione laboratoriale a tutti gli effetti applicativa che coniuga "la traduzione, anche quella letteraria, alle esigenze del mercato in rapporto con gli editori". Questa spinta verso la gestione pratica del lavoro in senso stretto non si rende affatto possibile alla Triennale. "Siamo in difficoltà a gestire i nostri corsi. Malgrado lo sforzo che abbiamo fatto per ripartirli, non riusciamo ad assicurare una capienza ottimale". In genere, "facciamo una previsione sui numeri in base all'anno precedente. E al primo anno si può sbagliare perché ci sono flussi che non possiamo prevedere anzitempo". Risalta subito all'occhio il paradosso tra i due estremi: "Da un lato, i dati ci dicono che gli studenti di primo anno sono in calo – finora sfiorano i mille – e dall'altro, invece, gli stessi non entrano

nelle aule". Il problema consueto delle orde di matricole si va ad impattare con la carenza strutturale: "Non ci sono aule da 200 posti. Se alcune Università hanno trovato sfogo in campus costruiti ex novo in zone più periferiche, noi abbiamo difficoltà a trovare spazi adeguati nel centro città e, parallelamente, un disperato bisogno di nuovi spazi ben attrezzati". Lamentela ricorrente della parte studentesca è: "non avere abbastanza aule informatiche". Pochi gli strumenti a disposizione per intervenire sulla questione di massa. Simmetricamente, però, "si può fare un discorso più innovativo là dove il numero consente un approccio più capillare, ossia sulle quattro Magistrali, dove si parla di 60-100 studenti, contro i 300-400 del triennio per singolo Corso di Laurea". Missione di valore che il Dipartimento si lega al dito è il **consolidamento di alcuni settori di studio**: "Accendere i riflettori su quello che facciamo in un Ateneo di Lingue e che l'opinione pubblica ignora, nonché intensificare i rapporti con le Università straniere". A breve verranno alla luce alcuni **accordi di scambio con Albania e Romania**. Tra le ulteriori novità alle porte, il cambio di guardia imminente per alcune cattedre:

"Sono andati in pensione quattro docenti: la prof.ssa **Cristina Vallini** e i professori **Italo Costante Fortino**, **Amedeo Di Francesco** e **Massimo Pettorino**. Ciò malgrado, questi ultimi due continueranno a collaborare con noi a contratto. È probabile che prossimamente avremo un nuovo docente ordinario di Russo". Banditi proprio di recente "tre concorsi di ricercatore per le Lingue Russo e Tedesco e il Corso di Letteratura Italiana moderna e contemporanea". Quanto a prossime iniziative da non perdere, il ciclo di **incontri seminariali 'Tra Italia e America Latina'** a cura del prof. **Andrea Pezzè**. Organizzato dal CeSAL (Centro di Studi sull'America Latina), il seminario – che ha già oltrepassato le cento adesioni – partirà il 21 novembre e si prolungherà fino agli inizi di maggio. Finalità principale è "scoprire i legami ininterrotti tra le due aree, a partire dagli anni successivi alla scoperta di Colombo". Di tutt'altra stoffa è l'evento celebrativo in onore di Carlo di Borbone, "un sovrano nel mosaico culturale dell'Europa", nei giorni 17 e 18 novembre. Il convegno, a matrice interdisciplinare, "fa parte di un insieme di iniziative organizzate da tutti gli Atenei campani a cui si sono voluti aggregare ospiti internazionali", dalle Università di Grenoble e Ex-tremadura. Infine, sta per partire un **laboratorio di introduzione al neogreco** che intende sanare una ferita recente: "Qualche anno fa dovemmo estinguere il Neogreco in seguito al pensionamento del docente che lo impartiva. L'anno prossimo contiamo di riattivarlo come insegnamento di Lingua", rivolto a tutti i Corsi di Laurea Magistrale.

Sa.Sa.

UN GIOVEDÌ DA INCUBO

Aule stracolme a Giapponese III

Nel "regno del caos" sboccia una regola: ci si siede a turno

Aun mese dall'inizio dei corsi, notevoli criticità nello svolgimento della regolare didattica mettono a dura prova il trantran degli studenti. Prima tra tutte, il sovraffollamento degli spazi. Un disagio ancor più preoccupante se si ripresenta in annuità già ben consolidate. "È cosa nota ai più che Giapponese sia una lingua che va fortissimo a L'Orientale. Quasi tutti gli insegnamenti prevedono non a caso una distinzione in tre gruppi per cognome. Ed è capitato che a volte ciascuna di queste superasse i 200 studenti. A questo punto, la domanda è: come fanno 100-150 studenti a seguire una lezione in un'aula che dispone di 35 posti a sedere?". Questa la testimonianza di **Carmela Borrelli**, al terzo anno di Lingue e Culture Compare, rendicontando la situazione del **giovedì mattina** durante l'orario di lettorato di Giapponese III. "Abbiamo già fatto presente la questione al Polo. Ma le proteste a poco servono, non ci sono aule più capienti per fare lezione in quell'orario. I malcapitati di turno, a cui per un lieve ritardo spetta il po-

sto sul pavimento, seguono senza riuscire a capire niente", continua la collega **Marta Morelli**. In particolare, le esercitazioni linguistiche sono nel mirino della poco ortodossa gestione degli spazi. "In questo mese ne ho viste di tutti i colori: comunicazioni all'ultimo momento, litigi per i posti, lettori che facevano lezioni di una sola ora anziché due per consentire a tutti i corsisti di seguire in un contesto educativo vivibile. È il regno del caos", la replica di **Roberto Fucci**, di Lingue e Culture Orientali e Africane. Che ribadisce: "questo non sta bene, perché già le ore non sono molte, in ogni lezione si fanno passi da gigante nella grammatica e non ci possiamo permettere di avere delle lacune nella formazione in cui stiamo investendo tempo e denaro. Vengo a lezione per risolvere i miei dubbi relativi a un esercizio e non riesco neppure a sentire la sua correzione". Altri si domandano se la densità di affollamento non sia un caso contemplato dalla normativa didattica. "Mi rifiuto di pagare le tasse per non riuscire a seguire dignitosa-



Arrivano le telecamere della Rai

Le telecamere della Rai a Palazzo del Mediterraneo il 3 novembre per documentare il sovraffollamento delle aule. Destinatari dell'intervista: tutti gli studenti seduti sul pavimento durante le lezioni di Linguistica generale delle prof.sse Riccio e Di Pace.

mente le lezioni. Sono pendolare e non riuscirò mai ad arrivare un'ora prima di una lezione che comincia alle 8.30, ammesso che io non

viaggi con un pullman notturno. Sento che frequentare non mi aiuta. Non posso fare progressi se una lezione si sofferma un'eternità sullo stesso concetto, perché giustamente la docente impiega un'ora affinché una certa regola sia incamerata, o quantomeno udita, da almeno metà classe". Lo racconta deluso **Giuseppe Caputo**, fuoricorso. Dal momento che la situazione fatica a smuoversi, gli studenti più intraprendenti hanno proposto delle soluzioni collaborative. "La regola è darsi il cambio: chi sta seduto durante la prima ora, nella seconda si siede a terra", riferisce **Maria Annunziata**. "È intollerabile fare lezione in queste condizioni: appoggiati al muro, alla finestra, in bilico tra porta e termosifone. L'Università dovrebbe fare delle indagini preliminari per informarsi sul numero stimato di studenti e provvedere da subito a ripartizioni più adeguate". Non pochi gli episodi di disagio causati dal pieno delle aule. "Una volta una ragazza si è sentita male. Un'aula da 50 posti? Allora che siano tali gli studenti previsti. Capisco che al primo anno sia difficile fare una stima precisa, perché poi dopo un paio di settimane e agli sgoccioli delle immatricolazioni gli studenti si dimezzano. Ma al terzo anno questa scusa non è più accettabile da parte nostra", riprende Marta. In altre parole, "un giovedì da incubo: quattro ore soffocanti di lettorato e per finire due ore di lezione di Lingua che fortunato chi ci arriva senza mal di testa", ironizza infine Giuseppe senza troppo discostarsi dalla realtà dei fatti.

Autunno shakespeariano, Galleria Toledo apre le porte agli studenti

Tocca il diapason dell'entusiasmo il nuovo progetto che coinvolge un gruppo di studenti di **Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe**. **'Autunno Shakespeare'**, l'insegna di questo profondo viaggio attraverso i protagonisti e le opere che hanno segnato le stagioni del teatro elisabettiano. Molteplici e diversificate le attività previste dal programma del seminario che confluiscono tutte in una location d'eccezione: il Teatro Galleria Toledo. Proiezioni di film e incontri di lettura drammatizzata vis-à-vis con professionisti del settore. Questo il quadro composito dell'iniziativa partita verso la fine del mese di ottobre e che si riflette nella collaborazione affiatata tra le sue artefici, la prof.ssa **Simonetta De Filippis**, docente di **Letteratura Inglese**, insieme a **Laura Angiulli**, direttore artistico del Teatro Stabile d'Innovazione di Napoli nonché docente all'Accademia di Belle Arti. *"Una collaborazione che dura da diversi anni, rinfocolata dalla passione per un nome comune: Shakespeare. Da sempre conservo la buona abitudine di portare i miei studenti a teatro e organizzare seminari dopo una rappresentazione. Ma stavolta si tratta di un progetto più articolato"*, sottolinea l'anglista. Parallelamente, la vera anima del workshop, la regista Angiulli si pregia di un'esperienza pluriennale di frequentazioni e variazioni shakespeariane nei suoi allestimenti. In armonia con la terza missione dell'Università, l'obiettivo precipuo è *"avvicinare i ragazzi già a partire dalla scuola al mondo della cultura e farli appassionare al teatro. Spesso succede che non ne sappiano assolutamente nulla, eppure hanno una voglia pazzesca di lasciarsi travolgere con stupore"*. Una diramazione importante quella sul territorio per ampliare lo sguardo teso all'unica protagonista del ciclo di appuntamenti che si estenderanno fino a marzo: l'arte. E, in particolare, l'opera omnia del Bardo per eccellenza, presa a pretesto per esplorare l'universo simbolico e polisemantico quale è il teatro. Una missione educativa che si propone, inoltre, il fine di colmare gravi lacune. *"Accade che i giovani non abbiano alcuna esperienza di teatro nella loro vita. Invece, è importante che entrino praticamente in contatto con questo meccanismo per prepararsi a essere futuri spettatori critici e partecipi"*. Anche durante le tradizionali lezioni *"non rinuncio mai ai testi 'portanti', come 'Amleto', perché voglio fortemente che gli studenti abbiano l'opportunità tangibile di toccare con mano la letteratura vivente"*. Un approccio efficace che molto spesso i ritmi universitari di oggi, frenetici e incalzanti, tendono a ostacolare. *"È un peccato che gli studenti passino di corso in corso senza approfondire un attimo col docente né parlare tra di loro. Ritengo perciò queste forme extra di estremo valore in un'Università che si propone di essere a più ampio respiro culturale."*



> La prof.ssa Simonetta De Filippis



> Laura Angiulli

Burocrazia, crediti, esami stanno togliendo la parola ai giovani. Bisogna arginare subito i danni inventandosi delle occasioni per riunirsi e restituire il diritto alla cultura."

E quale occasione migliore per filtrare l'universo drammaturgico shakespeariano se non le indicazioni di una veterana del teatro che si rapporta in diretta alle dinamiche e ai problemi correlati alla messinscena? *"Tento sempre di fare un lavoro 'di metodo' sia con gli allievi che con gli attori professionisti. È interessante scoprire come attraverso il teatro si possano richiamare tante discipline, dalla letteratura alla filosofia. E questo aspetto è fondamentale per la scuola e l'Università, soprattutto quelle di stampo umanistico"*, dice Laura Angiulli.

Sulla scena gli studenti in veste di attori

Nozioni di storia del teatro, drammaturgia e pratica scenica emergono dalla prima lezione, quella del 27 ottobre, di **'educazione alla teatralità'**. L'esercizio cui sono sottoposti i

partecipanti è la lettura all'impronta, imprescindibile trampolino di lancio per ciascun attore che voglia impegnarsi durante il cosiddetto 'lavoro a tavolino' nella galassia di significati racchiusi dalle vicende shakespeariane. Oggetto della lettura alcune scene tratte dalla commedia **'Misura per Misura'**. Insieme alle due 'docenti', guru di riferimento per la comprensione del testo originale è l'attore **Michele Danubio** che spiega alcune delle dinamiche essenziali della codifica teatrale, quali la ricerca delle parole 'dominanti' e l'importanza dell'appoggio tonale, che rientrano nel processo di costruzione del personaggio. *"Recitare implica la necessità di mettere i pensieri dietro e dentro le parole. Memorizzando i pensieri, non le parole, ecco che emerge il cosiddetto 'sottotesto', l'implicito rappresentato, il non detto"*. Su questo punto, interviene efficacemente la regista: *"Anche la gestualità non va ricercata, dipende dal pensiero. Non si va per imitazione. La naturalezza è una grande conquista. Occorre tirare fuori l'interiorità e portare una densità profonda nelle frasi. Questo*

dà la cifra dell'emozionalità, della personalità e della fisionomia di un personaggio che si vuole calare dentro". Dall'impasse non si scampa: *"a teatro c'è sempre una verità che deve passare"*. Danno prova di temperamento da teatranti gli studenti che si sperimentano attori alla maniera di Shakespeare. *"Amo le narrazioni, di conseguenza sono affascinata dal teatro e dal cinema, anche se non ho mai recitato"*, racconta **Ilaria Oliviero**. *"Un corso peculiare, diverso da come te lo aspetti. Non è la solita lezione in cui il professore parla alla cattedra e l'allievo ascolta. Qui sei quasi 'costretto' a partecipare, ma in senso positivo, ti diverti sul serio senza tralasciare che tutto ciò ci servirà per studiare e leggere in chiave critica ai fini dell'esame di Letteratura"*. Altri, invece, malgrado la giovane età, non sono affatto principianti. *"Ho deciso di prendere parte al progetto per piacere. Studio recitazione da sette anni, adesso in una scuola a Pozzuoli. Oltre che rinvigorire la mia passione, dal laboratorio mi aspetto gli input giusti che possano consentirmi in futuro di sfogliare i testi di Shakespeare con maggiore consapevolezza"*, è la voce fuori dal coro di **Vittorio Nastri**, studente al terzo anno. *"Mi sta piacendo moltissimo. È un'occasione di apprendimento a livello avanzato di Shakespeare. Prima d'ora non ho mai avuto l'opportunità di vivere il teatro, per di più in un contesto come questo"*, confessa **Martina Piccolo**. *"A volte sembra che quando si sostiene un esame poi rimanga ben poco delle nozioni apprese, invece di quest'esperienza mi resterà – qualcosa che in genere trascuriamo – il confronto, essere in relazione all'altro"*. Insomma, promosso a pieni voti il laboratorio che ha superato di gran lunga le aspettative del gruppo. *"Magnifico è il rapporto che vogliono instaurare i docenti cercando di renderlo una cosa intima, scherzosa ma allo stesso tempo formativa. Non si tratta di leggere semplicemente i testi e le sue interpretazioni come in classe, ma delineare per bene le sfumature psicologiche, provare a capire come l'attore si pone quando tenta di essere un personaggio shakespeariano, assaggiare il brivido di un'arte che trapassa il tempo"*, chiosa poeticamente la studentessa **Alessia Ronca**.

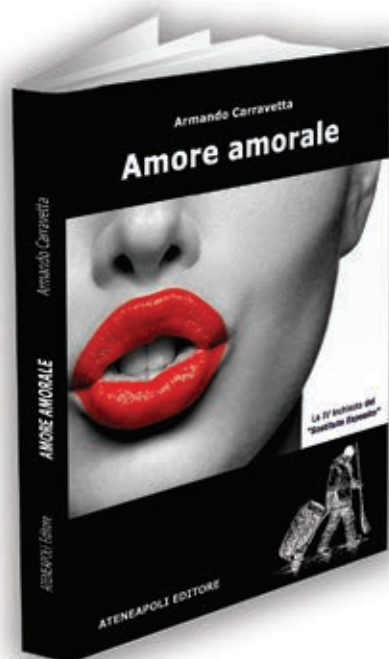
Sabrina Sabatino

I mercoledì del Canada

Sono partiti il 9 novembre **'I mercoledì del Canada'**, iniziativa promossa dal Centro di Studi Canadesi, Società e Territori, dell'Ateneo. Il ciclo di incontri (consente agli studenti che lo frequentano di acquisire due crediti formativi) si tiene nella sede di via Duomo alle ore 14.30, tranne l'appuntamento del 16 novembre (Palazzo du Mesnil, Sala conferenze, ore 14.30) con Jordan Stranger-Ross (University of Victoria, Canada) su **'The Forced dispossession of Japanese-Canadians, 1940s'**. Si prosegue il 23 novembre, relatrice la prof.ssa Oriana Palusci **'Green Canada/Vert Canada/ Verde Canada'**; il 14 dicembre, intervento di Angela Buono **'Voci delle Première Nations: dal mito al romanzo'**; il 18 gennaio con la traduttrice Claudia Gasparini **'Poesia francofona innu: proposte di traduzione'**; l'8 ed il 22 febbraio proiezioni del documentario **'Caffè Italia Montreal'** e del docufilm **'The Big Bellezza'**.



Novità editoriali di Ateneapoli



Amore amorale

Armando Carravetta (docente a Ingegneria - Università Federico II)

versione cartacea in libreria o sullo Store di Ateneapoli a **9,90 €**

Il sostituto Esposito, lo sgangherato spazzino investigatore, è alle prese con un nuovo caso dai risvolti raccapriccianti. Due insegnanti vengono trovati morti. Erano amici e lavoravano alla stessa scuola. Strana coincidenza. Ancora più strano il particolare che a entrambi abbiano tagliato un braccio e che il braccio dell'uno sia stato scoperto vicino al corpo dell'altro. Ed è solo l'inizio! Non si preoccupino, però, i lettori meno amanti del genere noir. Il sostituto naviga leggero, anche nel mezzo dei casi più duri, grazie alla sua ironia e alla filosofia da tre soldi, per poi scoprire che l'amore tutto può distruggere e tutto può far rinascere.



L'ultima mossa dell'alfiere

Maurilio De Felice (docente a Scienze - Università Federico II)

versione cartacea in libreria o sullo Store di Ateneapoli a **12 €**

"L'Ultima Mossa dell'Alfiere", è la terza opera di Maurilio De Felice. Al centro della narrazione del romanzo c'è Joe Ferrara, un top manager di origine napoletana ricco e brillante, domiciliato in una bella villa sulla costiera amalfitana, dove trascorre solo alcuni mesi all'anno, essendo in continuo viaggio in Asia per lavoro e in America per motivi familiari.

Proprio nella sua villa, durante la festa per i suoi 45 anni, avviene un fatto clamoroso da cui si snoda una complessa storia criminale che viene affidata al giudice Paolo Miranda, specializzato in crimini a forte impatto mediatico.

Attraverso numerosi colpi di scena il giallo sfocerà in un epilogo drammatico che il magistrato, coadiuvato dal capitano Di Giacomo dei carabinieri, riuscirà a decifrare brillantemente.



Introduzione alle equazioni diofantee

Luigi Verolino (docente a Ingegneria - Università Federico II)

versione digitale gratuita sullo Store di Ateneapoli

Un libro istruttivo che aiuta a risolvere le equazioni diofantee, cioè le equazioni definite nel campo dei numeri interi.

Esse sono di interesse sia dei ragazzi di Liceo, che dei ragazzi di primo anno di Università. La loro caratteristica è che, sebbene presentino una notevole difficoltà concettuale, per la loro soluzione non necessitano di metodi avanzati di carattere universitario, ma solo di proprietà elementari dell'aritmetica e dell'algebra di tipo liceale.

visita la pagina dello store on-line

www.ateneapoli.it/libri

ACCORDO INTERNAZIONALE CON L'UNIVERSITÀ DI KOBE

La laurea 'raddoppia' per gli studenti di Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa

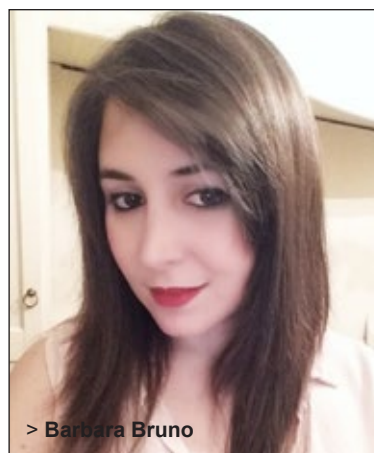
L'Orientale è dal 2014 il primo Ateneo italiano a tracciare la via per un percorso di studio presso l'Università di Kobe finalizzato al riconoscimento del doppio titolo di laurea. Racconta dal principio la genesi del progetto la prof.ssa **Noemi Lanna**, responsabile scientifico dell'accordo. *"La stipula della convenzione è stata molto complessa. Innanzitutto, perché l'anno accademico giapponese inizia nel mese di aprile e non in settembre/ottobre come negli altri Paesi. In secondo luogo, perché non esistevano altri accordi analoghi in Italia"*. Collocata nell'ambito del progetto Erasmus+ di mobilità internazionale con i Paesi extra-europei, questa preziosa opportunità si rinnova annualmente per solo due studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa con una solida conoscenza della lingua giapponese. La durata della permanenza sarà di un anno accademico, a partire da aprile 2017 fino a marzo 2018. In più, i borsisti saranno esentati dal pagamento di qualsiasi spesa, tasse comprese, per l'iscrizione e la frequenza ai corsi. *"Quest'anno, grazie al contributo dei fondi Erasmus+, le borse di studio messe a disposizione sono un po' più sostanziose"*. La borsa erogata coprirà, infatti, 10 mesi di mobilità per un importo equivalente a 7.600 euro. Come si articola il percorso? *"Dopo aver seguito le lezioni qui per un semestre e dopo aver sostenuto i relativi esami, lo studente parte per il Giappone alla fine del mese di marzo e resta a Kobe fino all'anno successivo conseguendo il primo titolo di studio rilasciato dall'Università giapponese"*, il cosiddetto *"Master of Arts"*. *"Al ritorno in Italia, dopo aver sostenuto gli esami del secondo semestre del secondo anno di Corso, lo studente discute la tesi e consegue il titolo di studio italiano"*. Nello stesso periodo di tempo, in virtù dello scambio bilaterale saranno ospitati a L'Orientale gli studenti *"incoming"*. *"L'Ateneo giapponese ha mostrato particolare interesse per i nostri corsi, in particolare per quelli di natura 'areale', cioè focalizzati su specifiche aree geografiche, poco rappresentate altrove e di grande interesse per gli studenti"*. Sul versante opposto, i due candidati selezionati frequenteranno i corsi offerti dal Dipartimento di Studi Interculturali dell'Università ospitante. *"Ciò consente loro di proseguire nello studio delle scienze sociali, che costituiscono il nucleo del loro curriculum, arricchendo il percorso di apprendimento. Il fatto che lo studio delle materie avvenga in giapponese rappresenta un ulteriore valore aggiunto"*. Un prestigioso Ateneo con un'ampia offerta didattica e una forte vocazione all'internazionalizzazione. *"Studiare a Kobe significa confrontarsi non solo con colleghi giapponesi, ma anche di altri paesi asiatici, poiché lì uno studente su sei è straniero"*. Un'apertura interculturale ha fatto sì che riportassero esperienze molto positive coloro che in passato hanno già partecipato al progetto – tra cui le studentesse **Gabriella Buonpane** e



> La prof.ssa Noemi Lanna



> Marianna Ferrara



> Barbara Bruno

Francesca Vitaliano Nigro – così come coloro che attualmente studiano a Kobe, **Claudia Puerto** e **Nicolò Rizzo**. *"Sicuramente l'impatto con i corsi in lingua giapponese e con un sistema universitario per molti aspetti diverso rispetto al nostro ha richiesto un considerevole sforzo di adattamento, ma l'anno trascorso all'estero ha consentito un sensibile ampliamento di orizzonti"*. Viceversa, in due anni, l'Orientale per il programma del doppio titolo *"ha ospitato ben tre studenti giapponesi e per l'anno prossimo è previsto l'arrivo di un'altra studentessa"*. È peraltro destinata a loro *"l'organizzazione periodica di una summer school presso la Scuola di Procidà"*, Centro di Alta Formazione de L'Orientale. *"La prima edizione, svoltasi nel settembre 2015, ha visto la partecipazione di una decina di docenti e ben 15 studenti dell'Università di Kobe. È inoltre attivo anche un progetto di ricerca quinquennale inter-ateneo"*. Tra l'altro, lo scambio reciproco non va assolutamente sottovalutato come occasione di training *"face to face"* tra parlanti nativi di lingue diverse. Altri strumenti di cui approfittare *"per studiare con piacere e profitto"* sono le iniziative organizzate ciclicamente in sede, quali *"cineforum in lingua e laboratori tematici"*. Ma per chi avesse fretta di partire alla volta del Giappone, occorre ricordare che esistono *"accordi con più di 10 Università giapponesi e numerose borse di studio per soggiorni di dura-*

ta annuale". E *"speriamo che sia possibile ampliare l'offerta di programmi 'double degree' in futuro"*, conclude la docente di Storia e Istituzioni del Giappone.

Vivere in Giappone, meglio che sognarlo

Quest'anno in vetta alla graduatoria di merito le due studentesse **Barbara Bruno** e **Marianna Ferrara**, che proprio in questo periodo stanno preparando i documenti necessari all'iscrizione presso la Kobe University. *"Studiare in Giappone è sempre stato uno dei miei desideri più grandi e questo bando mi offriva la possibilità di realizzarlo. Una splendida chance che, ne sono sicura, oltre a formarmi dal punto di vista accademico, servirà anche a dare una direzione più specifica ai miei piani per il futuro, oltre che solide basi per realizzarli"*. Sono le premesse ricche di entusiasmo di **Barbara**, neolaureata in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e da un mese immatricolata alla Magistrale. *"Forse è un cliché, ma il mio interesse per il giapponese è nato proprio dalla passione per anime e manga che coltivo sin da bambina. È grazie a essi se sono stata inizialmente incuriosita e successivamente fortemente affascinata dalla cultura del Sol Levante e, di conseguenza, anche dalla sua lingua"*. **Marianna**, neolaureata in Lingue e Culture Orientali e Africane, mette in primo piano

i vantaggi impareggiabili di cui si può far tesoro dopo un periodo di studio all'estero. *"Nonostante un po' di timore e preoccupazione, soprattutto per la sfida quotidiana rappresentata dalla lingua, sono decisa a dare il massimo. Soprattutto perché potrò migliorare tantissimo le mie conoscenze linguistiche e fare ricerca nel paese di mio interesse. La cosa che mi colpisce di più del Giappone è il rispetto per la cosa pubblica e il grande senso civico caratteristico di questo paese"*. Una piacevole scoperta per la studentessa quella di un percorso in lingue orientali. *"Nel mio caso questa passione è sorta all'improvviso. Dopo le superiori mi sono iscritta a un Corso di Laurea che non aveva nulla a che vedere con le lingue. Ma dal momento che la mia gemella aveva deciso di studiare giapponese, sono entrata inevitabilmente in contatto con questa cultura, la bellezza della lingua, dei suoi caratteri e suoni, per poi trasferirmi dopo solo un semestre in pianta stabile a L'Orientale"*. Il loro punteggio è stato assegnato sulla base di diversi criteri: la media ponderata della Triennale (superiore a 26/30), il possesso della laurea (e dell'eventuale lode) nonché di certificati linguistici di inglese o giapponese, il risultato di un test di Lingua e, infine, la valutazione del progetto di ricerca. A tal proposito, **Barbara** intende analizzare *"il ruolo che la Costituzione giapponese ha avuto nelle relazioni internazionali del Giappone, con particolare attenzione al periodo della Guerra Fredda"*. Analogamente, **Marianna** approfondirà un fenomeno a matrice storica, ossia *"il ruolo assunto dal Giappone nella regionalizzazione del Nord-est asiatico, i rapporti multilaterali e bilaterali che il Paese intrattiene con l'area circostante e le questioni a essi correlati, come le dispute territoriali e i nazionalismi presenti nei vari stati"*. Ma cosa sanno le due giovani dell'Università di Kobe? *"È tra le 20 migliori del Paese"*, risponde **Marianna**. *"Comprende 11 Facoltà e attribuisce una particolare rilevanza agli studenti stranieri"*, aggiunge **Barbara** fornendo di seguito qualche dato in più sul luogo: *"So che Kobe in passato ha purtroppo subito anch'essa i danni della bomba atomica e nel 1995 è stata colpita da un forte terremoto che ha creato notevoli difficoltà. Cionondimeno, la città è stata comunque in grado di riprendersi e oggi costituisce uno dei porti più vivaci della nazione. In più, non vedo l'ora di assaggiare la sua famosa carne!"*. Le maggiori aspettative sono riposte in un potenziamento decisivo delle competenze linguistiche. *"Un miglioramento che solo la permanenza sul posto può dare. Entrare in contatto non soltanto con la cultura giapponese, ma anche con quella di studenti provenienti da ogni parte del mondo, mi permetterà di imparare tanto. Il rispetto del singolo, delle cose altrui e dei luoghi comuni verso la società in genere. L'educazione e la compostezza tipica dei giapponesi. L'efficienza in ogni tipo di mansione. Sono questi gli elementi che maggiormente mi affascinano e che credo contribuiranno a rendere unico il soggiorno in Giappone"*. E quanto a progetti per il futuro? Le idee in merito agli ambiti di applicazione non sono ancora ben definite, tuttavia una cosa è certa per ambedue: *"il sogno di un lavoro che abbia a che fare con la lingua giapponese"*.

Sabrina Sabatino

È possibile aderire fino al 14 novembre al Laboratorio (in tutto 12 incontri da 2 ore ciascuno) rivolto agli studenti del Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali centrato sulle **Tecniche del Linguaggio giornalistico**. Quali sono? *"Più che di tecniche, mi piace pensarle come pratiche"*, risponde prontamente la prof.ssa **Marina Brancato**, antropologa e giornalista, in questi anni docente responsabile anche di un Laboratorio di Giornalismo internazionale. *"La prospettiva dei laboratori è quella del 'saper fare': comprendere e mettere in pratica"*. Mai più vero che in questo caso. *"Il lavoro del giornalista s'impara sul campo"*. In perfetta consonanza con la variegata offerta laboratoriale dell'Ateneo, il percorso in oggetto *"è parte integrante della sua solida tradizione nelle scienze sociali, e la comunicazione ne fa parte"*. Talvolta, sono proprio i laboratori a fornire agli studenti *"gli stimoli giusti su campi occupazionali per i quali si può scommettere il proprio futuro"*. Non è affatto casuale del resto che *"i laureati in Scienze Politiche scelgano poi ruoli professionali nel campo della comunicazione tout court. Non solo il giornalismo, ma anche uffici stampa, spin doctors, e così via"*. Ma ancor prima che i rudimenti della 'professione', l'obiettivo preminente del Laboratorio è quello di *"ragionare intorno alla comprensione dei meccanismi del lavoro giornalistico, dalla sua funzione alla sua storia"*. Difatti il ruolo del giornalismo, *"una bussola d'orientamento nel nostro quotidiano, riveste una funzione fondamentale nel mondo contemporaneo in cui tutto è estremamente veloce e volatile"*. Da questa prospettiva, interrogandosi sulle tematiche di attualità, *"è facile comprendere quanto sia rilevante l'informazione, che si lascia contaminare da nuove forme di comunicazione (informazione televisiva e on-line, blog, web journalism)"*. Per questa ragione, il Laboratorio è inteso *"come una cassetta degli attrezzi che tenderà di illustrare e fornire agli studenti elementi basilari"* per im-

Teoria e prassi della comunicazione giornalistica

Una panoramica sul Laboratorio della prof.ssa Brancato



rare a leggere e interpretare in chiave critica il nostro tempo. Saranno investigati con attenzione alcuni dei concetti chiave nel campo giornalistico, quali *"i linguaggi e i processi produttivi della notizia, l'acquisizione di metodi d'inchiesta, strumenti di descrizione narrativa e un'approfondita comprensione dei codici linguistici, stilistici e formali"*. In classe il lavoro con gli studenti seguirà **un doppio binario, teorico e pratico**. *"Quello teorico pone l'attenzione su diversi aspetti. Innanzitutto il rapporto cruciale tra giornalismo, società e cultura su cui è necessario porsi degli interrogativi se si vuole capire il mondo dell'informazione. E quello pratico con esercitazioni in itinere"*. Ai fini dell'attribuzione di 4 crediti è previsto un elaborato finale. Può trattarsi di un articolo, un video, un file audio o fotografico. Indiscutibile è infatti la centralità assunta nel mestiere dagli strumenti multimediali e intertestuali. Tuttavia, da considerare i pro e i contro con-

nessi all'impiego dei 'media tools'. *"Con tutte le sue trasformazioni, il giornalismo oggi sembra aver dimenticato che esista un mondo al di là dei click e dei social"*. Spesso accade che l'evoluzione tecnologica in atto non sempre coincida con la qualità dell'informazione. *"È un campo sempre più affollato da professionisti (o presunti tali) che preferiscono l'arrivo della notizia stando comodamente seduti in redazione senza neanche verificare l'attendibilità delle fonti"*. In questo tragitto, la prof.ssa Brancato sarà inoltre accompagnata durante alcuni incontri a più ampie vedute da *"esperti del settore la cui esperienza aiuterà gli studenti a comprendere meglio sia il campo giornalistico che il lavoro che lo caratterizza"*. Uno solo il quesito ricorrente che farà da perno intorno al quale molti giovani manifesteranno la propria curiosità durante le prossime lezioni. Ossia: qual è la giusta direzione per incamminarsi spediti sognando

Nessun Corso di Letteratura per gli studenti di Coreano

"Perché non abbiamo un Corso di Letteratura come le altre Lingue?", si presenta così compatto un gruppo di studenti iscritti al secondo anno di Lingue e Culture Orientali e Africane accomunati dallo stesso interrogativo. *"Dovrei sostenere l'esame di Letteratura I della mia seconda lingua che è appunto coreano. Il punto è che non c'è un corso letterario a parte. Il programma di storia e letteratura va studiato da autodidatta dai manuali per poi esporne gli argomenti principali in seduta d'esame"*, sostiene **Vittoria Rispoli**. *"Questa problematica è stata già più volte sollevata negli anni passati senza avere alcun fine risolutivo. Discorso analogo per i lettori. Non ho mai avuto il privilegio di conversare con un interlocutore di madrelingua coreana"*, insiste **Giorgia**, iscritta invece al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Civiltà Orientali. *"Coreano non è una lingua di serie b, quindi pretendiamo di avere come gli altri un corso sulla tradizione letteraria che si è sviluppata in Corea, dalle origini ai giorni nostri"*, conclude il collega **Claudio Alfano**.

la gavetta giornalistica? *"Guardarsi intorno e inoltrarsi nella vita vera che ci circonda, parlare con la gente e conoscere prima il mondo vicino e poi andare lontano. E poi: studiare, leggere, approfondire, essere curiosi e pieni di passione"*.

Sabrina Sabatino

Modifiche al piano di studi

I laureandi protestano: "non possiamo più laurearci a marzo"

Fino al 31 dicembre sarà possibile apportare modifiche al piano di studi. Tuttavia, per molti laureandi rettificare gli esami, compresi i soprannumerari, nel mese di novembre comporta onerosi slittamenti. *"Non è giusto che il piano si possa modificare solo a partire da metà ottobre. A causa di questo vincolo, chi cambia anche un solo esame adesso sarà costretto a laurearsi nella sessione estiva"*, evidenzia **Fabrizio Candido**, di Mediazione Linguistica e Culturale. Per sostituire gli esami presenti nel piano, infatti, bisogna necessariamente formalizzare l'iscrizione al nuovo anno accademico e con un piano recentemente aggiornato non è più possibile avvalersi delle sessioni 2015-16 per la laurea. *"Chiaramente,*

chiunque voglia ritoccare il piano deve pagare le tasse, laddove laurearsi entro maggio dà diritto al rimborso. Insomma, pur sostenendo l'esame a scelta – nel caso di molti – a febbraio, non possiamo più laurearci a marzo, ma dobbiamo pagare circa 600 euro per poterci poi comunque laureare in estate", obietta la collega **Luisa Scuotto**. *"Tra l'altro, l'esame a scelta non fa neanche media e slittando di tre mesi si perdono anche i 2 punti bonus destinati nel punteggio a chi si laurea in corso alla Triennale. Siamo allo stremo perché non tutti possono permettersi di pagare un'ulteriore rata e non ricevere più indietro i soldi"*, contesta **Nunzia Romano**. Ciò malgrado, numerosi studenti hanno tentato di rimboc-

carsi le maniche per ovviare alla questione. *"Abbiamo preso contatti con i rappresentanti degli studenti, che si stanno già muovendo per cercare di non rimandare le lauree a luglio"*, confida speranzosa **Carla Petriccione**, studentessa di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. *"Abbiamo organizzato una raccolta di firme e scritto alla Rettrice. Nulla da fare. Il sistema burocratico fun-*

zione così, ci è stato detto. Ma non era stato diffuso alcun avviso in proposito. Anzi il regolamento dice espressamente che 10 giorni prima della laurea lo studente può aver finito gli esami. Al Polo ci hanno risposto che siamo noi a non aver capito il meccanismo. Ci dobbiamo rassegnare", argomenta esauista **Alessandra Ferone**, iscritta alla Magistrale in Linguistica e Traduzione Specialistica.

Prossime elezioni degli studenti

Urne aperte a L'Orientale nei giorni 30 novembre e 1° dicembre per le votazioni dei rappresentanti degli studenti negli Organi collegiali dell'Ateneo: due per il Senato Accademico, due per il Consiglio di Amministrazione, uno per il Nucleo di Valutazione, tre per il Consiglio didattico del Polo, venti per il Consiglio degli Studenti e due per il Comitato per lo Sport. Entro il 15 novembre dovranno essere presentate le rispettive liste. Le operazioni elettorali si svolgeranno il primo giorno dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e il mattino seguente dalle ore 9.00 alle ore 14.00. Ciascun seggio elettorale sarà ubicato presso le sedi ufficiali dei tre Dipartimenti. Negli stessi giorni, si voterà inoltre per la nomina di due rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento e uno o due nei Consigli dei Corsi di studio relativi a esso.

Il 3 e 4 dicembre “Contemporanea-mente”

Due giornate di incontri interdisciplinari: dalle neuroscienze alla fisica quantistica, dalla psicologia alla filosofia occidentale e buddhista. Si terranno al Cinema Modernissimo il **3 e 4 dicembre**. All'evento “**Contemporanea-men-**

te”, promosso, con vari partner, dal Centro di Studi sul Buddhismo de L'Orientale, potranno partecipare anche trenta studenti (ci si iscrive entro il 15 novembre inviando una mail a csborientale@gmail.com, allegare il curriculum con voti perché



> La prof.ssa Giacomella Orofino

(professore ordinario di Indo-Tibetan Studies alla Columbia University di New York) su “*Buddha the Scientist: Implications of This New Understanding*”; **Franco Fabbro** (professore ordinario di Neuropsichiatria infantile presso l'Università di Udine), “*Le neuroscienze e la meditazione di consapevolezza*”; **Giuseppe Riva** (professore ordinario di Psicologia generale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), “*Essere in un altro corpo, essere in un altro luogo: L'impatto neuropsicologico della Realtà Virtuale*”. Il secondo giorno, sempre con inizio alle ore 10.00, incontro con uno dei maggiori filosofi italiani: **Aldo Masullo** (Università Federico II) su “*La trasparenza del corpo vivente*”. Seguono le relazioni di **Giuseppe Vitiello** (professore ordinario di Fisica teorica presso l'Università di Salerno), “*Il mio doppio, la coscienza e la mente*”, e di **Marirosa Di Stefano** (già professore associato di Neurofisiologia presso l'Università di Pisa) su “*Correlati neurali della coscienza*”. Presiede **Antonella Bozzaotra** (Ordine degli psicologi di Napoli). Entrambe le giornate saranno chiuse da tavola rotonda e dialogo con il pubblico.

saranno selezionati i migliori allievi). Il programma: apertura dei lavori il 3 alle ore 10.00, presiede la prof.ssa **Giacomella Orofino** (L'Orientale). Intervengono: **Robert Thurman**

Rassegna di cinema indonesiano

È partita il 7 novembre la rassegna di cinema indonesiano, iniziativa che rientra nell'ambito delle altre attività ed è coordinata dalla prof.ssa **Antonia Soriente**. I film sono in originale indonesiano con sottotitoli in inglese. La presenza e la stesura di una relazione da presentare il prossimo 10 gennaio daranno diritto a 2 crediti formativi. In programma altre cinque proiezioni il lunedì (ore 14.30 – 16.30) nell'Aula 2.1 di Palazzo del Mediterraneo: 14 novembre *Recto Verso* (Fronte retro) 2013; 21 novembre *Merah putih* (Il rosso e il bianco) 2009; 28 novembre *Darah garuda* (Sangue per la patria) 2010; 5 dicembre *Hati merdeka* (Amore della libertà) 2011; 12 dicembre *The Raid* (L'attacco) 2012.



Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" Elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali d'Ateneo

30 novembre e 1° dicembre

Si rende noto che con D.R. n.788 del 19.10.2016 sono state indette - per i giorni **30 novembre e 1 dicembre 2016** - le votazioni per l'elezione dei seguenti **Rappresentanti degli studenti** nei sottoindicati Organi collegiali dell'Ateneo:

• Senato Accademico	n. 2
• Consiglio di Amministrazione	n. 2
• Nucleo di Valutazione	n. 1
• Consiglio didattico del Polo	n. 3
• Consiglio degli Studenti	n. 20
• Comitato per lo Sport	n. 2

Si rende noto inoltre che con Decreti dei Direttori di Dipartimento dell'Ateneo, rispettivamente nn.1 e 8 del 19.10.2016 e n.9 del 20.10.2016 sono state altresì indette - per i giorni **30 novembre e 1 dicembre 2016** - le votazioni per l'elezione dei seguenti **Rappresentanti degli studenti** nei sottoelencati ulteriori Organi collegiali:

• Consiglio di Dipartimento	n. 2
• Consigli di Corso di studio afferenti a ciascun Dipartimento	n. 1/2

Le **operazioni elettorali** si svolgeranno, rispettivamente, dalle ore **9.00 alle ore 17.00** e dalle ore **9.00 alle ore 14.00** dei predetti giorni. Il Seggio elettorale sarà ubicato presso la sede di ciascun Dipartimento.

In particolare, il numero dei Rappresentanti da eleggere per ciascun Consesso, la consistenza dell'elettorato suddiviso per ciascun Dipartimento e Corso di studio afferente, le modalità di presentazione e sottoscrizione delle liste elettorali sono indicati nei rispettivi Decreti di indizione delle elezioni, qui tuttavia allegati.

Le **liste** dovranno essere presentate entro le **ore 12.00** del quindicesimo giorno antecedente la data fissata per le votazioni e cioè **entro il 15 novembre 2016** al Responsabile del Procedimento.

Le **liste** dovranno essere presentate utilizzando - per ciascuno degli Organi previsti - la modulistica (**A-B-C**) annessa al Regolamento Elettorale. Il numero minimo di sottoscrizioni delle liste per ciascun Consesso è indicato nei Decreti di indizione delle elezioni.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Vittorio Carpentiero - Coordinatore della Segreteria Studenti (vcarpentiero@unior.it - 081/6909088 - Palazzo del Mediterraneo piano VI stanza n. 4).

Tutte le notizie ed il bando completo sono disponibili sul sito www.unior.it

Eletto il nuovo Senato Accademico dell'Ateneo

Costituzione delle Scuole, elemento di raccordo tra i Dipartimenti; razionalizzazione dell'offerta formativa, salvaguardando le specificità; inversione del fenomeno migratorio verso gli Atenei del Nord: gli obiettivi del nuovo Senato Accademico dell'Università Parthenope. **Maria Rosaria Carillo** (30 voti) e **Giorgio Budillon** (22) rappresenteranno i docenti ordinari; **Giuliana Valerio** (23 voti), **Elisabetta Marzano** (17), **Salvatore Aceto di Capriglia** (14), **Adele Parmentola** (13), **Raffaele Fiorentino** (10) i professori associati; **Filomena Mazzeo** (46 voti) e **Paolo Mazzocchi** (38) i ricercatori; **Andrea D'Angelo** (168 voti) il personale tecnico amministrativo. Questo il responso delle urne. La consultazione si è svolta il 26 ottobre. Ha deciso di candidarsi perché sollecitato dai colleghi il prof. **Budillon** del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Profondo conoscitore dell'Ateneo – da studente prima e da docente poi (“in questa Università ho sviluppato tutta la mia carriera accademica, iniziata nel 1991 come tecnico laureato”) – racconta di aver vissuto “in prima persona gli anni dei grandi cambiamenti, partecipando per alcuni periodi agli organi di governance dell'Ateneo (Consiglio di Amministrazione) come rappresentante dei ricercatori e poi dei professori associati; spero, quindi, di poter dare un ulteriore contributo mettendo a servizio anche adesso la mia esperienza”. Sulla didattica: “occorre **mantenere alta la qualità dei Corsi esistenti**, alcuni hanno una specificità a livello regionale (Scienze Motorie) e nazionale (Scienze Nautiche), e, nel contempo, prestare attenzione ai Corsi di Laurea che devono vincere la competizione cittadina e regionale con altri Atenei, quindi occorre elevare il **grado di attrattività e ridurre la dispersione** della popolazione studentesca dei primi anni”. Per quanto riguarda la ricerca: “il nostro Ateneo ha già intrapreso iniziative al fine di favorirla **finanziando, con risorse tratte dal proprio bilancio, progetti proposti da aggregazioni di docenti e ricercatori**, con l'obiettivo di attivare un volano che possa dare i suoi frutti nell'immediato futuro; ritengo che questa strada possa essere perseguita anche nei prossimi anni”. Necessarie migliorie nel settore **servizi**: “per la carenza di personale che occorre colmare”. Il docente sa di poter dare un forte contributo riguardo le tematiche scientifiche, dato il suo background: “**spero di vedere la nascita delle Scuole, strutture di coordinamento necessarie per raggiungere un'ottimizzazione della didattica del nostro Ateneo**. Ritengo, inoltre, che occorra dare le giuste opportunità di carriera ai colleghi, utilizzando al meglio le risorse derivanti dal turn-over”. Sempre in prima fascia la prof.ssa **Carillo**, che afferisce al Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici: “ho già fatto esperienza nel Consiglio di Amministrazione nel triennio precedente, quindi ho acquisito una visione d'insieme che può tornare utile per un organo così importante, quale il Senato.



> Il prof. Giorgio Budillon



> La prof.ssa Giuliana Valerio



La prima necessità è economica: rivedere e razionalizzare l'offerta formativa per renderla più efficiente. Attualmente, con l'indirizzo governativo di aumentare la qualità, per noi diventa d'obbligo individuare i Corsi di Laurea che vanno bene e migliorarli ulteriormente, questi sono: Economia e Commercio, Economia Aziendale, Management delle Imprese Internazionali e Turistiche”. Altra priorità, **ridurre gli abbandoni**: “allineando il più possibile l'offerta della Specialistica a quella della Triennale, migliorando l'orientamento in entrata e in uscita, valorizzando le specificità del nostro Ateneo”. Da rafforzare “il **Placement in uscita**, così come l'**Erasmus**. Ciò si realizza offrendo materiale in inglese, sfruttando il patrimonio immobiliare, come le residenze, per attrarre gli stranieri”. Sarebbe auspicabile una **Scuola di Economia**: “per svolgere le diverse funzioni in sinergia con gli altri Dipartimenti. Punto dolente, comunque, resta l'abbandono alla Specialistica, perché gli studenti trovano più attrattive le Università del Nord Italia o dell'Estero, quindi anticipano un **progetto migratorio** che secondo loro sarebbe comunque avvenuto al termine della Magistrale. **Dobbiamo combattere questo**

trend negativo, cercando di mettere in campo azioni volte a trattenere i migliori presso i nostri Atenei, impedendo la fuga dei cervelli grazie all'offerta di un prodotto valido”.

Rappresentare le istanze “di una significativa componente dei professori associati di **area biomedica dell'Ateneo**”, le motivazioni della candidatura della prof.ssa **Valerio**, associato in Pediatria al Dipartimento di Scienze Motorie e del benessere. “La mia forte intenzione è quella di instaurare, insieme con i colleghi eletti di II fascia, un continuo e costruttivo canale di dialogo, di confronto e informazione con gli Associati dell'Ateneo, per affrontare in modo congiunto il **momento di trasformazione** che sta vivendo la Parthenope. La richiesta prioritaria della fascia è quella di poter operare il massimo sforzo per la **chiamata degli idonei all'Abilitazione Nazionale**, creando presupposti e speranze”, afferma. Da poco i docenti hanno ricevuto il piano Strategico di Ateneo per l'anno 2016-2021, che evidenzia punti di forza e di debolezza che rappresenteranno il lavoro dei prossimi anni: “sarà importante stimolare la duplice missione di chi ha scelto di lavorare nell'Università: didattica e ricerca”. Riguardo la didattica

“è fondamentale un **piano di accompagnamento dello studente dall'ingresso all'uscita**, ma anche di **razionalizzazione dei programmi delle varie discipline**, tendendo a migliorarne l'integrazione e agganciarli ai requisiti formativi che il mondo del lavoro richiede”. Ricerca: “**le risorse sono ancora molto esigue e la competitività per i finanziamenti nazionali ed europei è molto dura**. Ciò crea un inevitabile circolo vizioso sul numero e sulla qualità dei prodotti, che sono ormai oggetto di valutazione. È fondamentale implementare attività e progetti per il reperimento fondi e ridurre, nei limiti del consentito, la **complessità del sistema amministrativo** che rappresenta una barriera all'impiego dei fondi già esigui. **Nella biomedica**, la nostra ricerca è ancora **fortemente dipendente dalle strette collaborazioni con strutture al di fuori dell'Ateneo**, per la **carenza dei laboratori**”. Le Università del Mezzogiorno purtroppo risultano poco attrattive per i giovani: “anche per problemi logistici e di trasporto. Ciò mette a forte rischio la **sostenibilità dell'offerta formativa** di numerosi Corsi di Studio. È necessario lavorare per evitare il calo delle immatricolazioni e la dispersione studentesca, individuando e cercando di rimuovere le barriere che allungano la carriera universitaria o che portano all'abbandono. Sarà importante anche tendere ad un'offerta formativa con caratteristiche di unicità ed eccellenza nel contesto regionale e nazionale, grazie a una buona politica di reclutamento”. Il Dipartimento di afferenza della docente si distingue dagli altri per l'eterogeneità dei settori scientifico-disciplinari rappresentati, quali biomedico, economico-giuridico, psico-pedagogico: “se da un lato ciò può apparire come un fattore di divisione, dall'altro è un grande punto di forza, nel momento in cui si integrano le nostre esperienze e saperi in un programma condiviso che vede il miglioramento della qualità. Il mio apporto sarà quello di trovare la strada che consentirà di far fronte agli impegni richiesti per ottenere questo miglioramento, al fine di formare professionisti delle Scienze Motorie preparati, che si possano confrontare con le esigenze del mondo lavorativo”.

È al suo secondo mandato il prof. **Mazzocchi**, rappresentante dei docenti di terza fascia, il quale sottolinea: “la categoria di ricercatore a tempo indeterminato, secondo legge, è scomparsa, a favore del ricercatore di tipo B e di tipo A, con contratti a tempo determinato. Il secondo rinnovabile dopo un triennio, il primo prevede un assorbimento da associato tramite concorso, dopo abilitazione, ove mai la commissione lo ritenesse opportuno”. Un obiettivo: risalire la china nello scenario del Mezzogiorno, per quanto riguarda gli indicatori di valutazione delle Università. E quindi, “creare spin-off, avviare ricerche con partner nazionali e internazionali, stabilire accordi e protocolli d'intesa, adeguarsi prontamente ai cambiamenti”. Un argomento che sta molto a cuore al docente: **Erasmus**. Ne è referente per il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi: “la scarsa partecipazione al programma non è imputabile solo a mancanza di volontà da parte degli studenti. È necessario metterli in condizione di intraprendere questa esperienza”.

Tempo di elezioni ad Ingegneria. Il 28 ottobre si è votato per i Presidenti dei tre Corsi di Laurea. Ad Ingegneria delle Telecomunicazioni non è stata, però, raggiunta la maggioranza. Ad **Ingegneria Civile**, con 11 voti su 12 votanti, è stato eletto il prof. **Stefano Aversa** per Triennale e Magistrale; per **Gestionale**, sempre Triennale e Magistrale, **Raffaele Cioffi** a maggioranza assoluta, 15 voti su 15. *"Vorrei innanzitutto ringraziare la professoressa Renata Della Morte per lo splendido lavoro svolto in questi anni. Nonostante l'insistenza di tutti a proseguire con un nuovo mandato, ha manifestato la voglia di lasciare un compito diventato molto gravoso, da quando siamo sommersi di burocrazia per la valutazione della qualità, che quindi impedisce di svolgere altre attività proficue"*, commenta il prof. Aversa. *"La sua gestione è stata perfetta, ha seguito gli studenti con dedizione, nonostante le difficoltà relative alla crisi del settore Civile, che ha determinato un calo di immatricolazioni. Gli studenti purtroppo non guardano al futuro, ma al presente, e non si rendono conto che il mondo delle costruzioni ripartirà. Ovviamente anche l'apertura della sede della Federico II a San Giovanni non ha giocato a nostro favore, in quanto ha attinto al nostro bacino d'utenza".* La scelta è ricaduta sul professore, pur senza candidatura: *"avrei avuto piacere che ci fossero altri candidati, in quanto ho già ricoperto questo ruolo tre volte e sono*

stato il primo docente di Ingegneria Civile alla Parthenope. Conto su una gestione collegiale". Obiettivo del docente continuare a portare avanti l'eccellente lavoro della collega *"diffondendo sul territorio nazionale e provinciale la nostra offerta didattica. I vantaggi sono: docenti sempre presenti, giovani e motivati, sia dal punto di vista della ricerca, che dal rapporto con gli studenti, aule studio, aulari e laboratori nello stesso fabbricato della Napoli Est"*. Per l'offerta formativa è stata operata una scelta ben precisa: *"abbiamo optato per una formazione classica, molto orientata verso la fase progettuale, con buon occhio alla cartografia e all'Ingegneria dei materiali. Stiamo formando le Scuole, una di queste comprenderà Scienze e Ingegneria; ne sfrutteremo le sinergie per dar vita ad un'offerta differenziata dalla concorrenza. Purtroppo siamo tartassati dalla difficoltà nel reperire finanziamenti e poterli spendere"*.

Felice per la sua rielezione il prof. Cioffi: *"rappresenta per me un motivo di grande soddisfazione e di responsabilità verso tutti gli allievi*

dei due Corsi di Studio e i colleghi che con il loro voto hanno voluto confermarmi la loro stima. Il mio primo mandato mi ha consentito di vivere il grande mutamento che si è sviluppato e continua a svilupparsi nella gestione dei Corsi di Studio. Le attività di accreditamento e di valutazione, cui sono esposti, rappresentano una responsabilità molto stringente in termini di organizzazione dei processi e delle procedure, pertanto l'impegno che ci attende è molto gravoso, considerata la scelta del Dipartimento di affidare ad un unico Consiglio il coordinamento sia del percorso Triennale, che di quello Magistrale. Questa organizzazione consente, però, una gestione più organica dei due curricula e dei contenuti dei relativi moduli di insegnamento". I principali obiettivi che si pone il Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Gestionale per il prossimo triennio: *"sono legati ad una migliore sinergia con le scuole medie superiori, per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso, e con le associazioni imprenditoriali, per le attività di placement dei*



> Il prof. Stefano Aversa

laureati. Saranno avviati contatti con i docenti di area tecnico-scientifica di un gruppo selezionato di licei e istituti tecnici per definire percorsi seminariali da svolgersi presso le scuole durante le ore curriculari e presso il Dipartimento durante visite concordate. Saranno individuate tematiche di grande attualità nell'ambito dell'ingegneria gestionale. In particolare, si organizzeranno **seminari sulla trasformazione della gestione industriale** verso le metodologie innovative legate ai nuovi criteri: **'Industria 4.0'**. Inoltre, saranno approfonditi gli aspetti legati alla gestione dei processi innovativi di produzione e distribuzione dell'energia, alla gestione dei materiali e delle tecnologie di automazione innovativi e alla gestione di flussi di merci e servizi".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"

PROROGA IMMATRICOLAZIONI

Per l'anno accademico 2016/2017 il termine ultimo per la presentazione delle domande di immatricolazione ai corsi universitari di primo livello e ciclo unico è prorogato al **31 dicembre 2016**.

per l'anno accademico 2015/2016 il termine ultimo per l'iscrizione

Coloro che si immatricoleranno dopo il termine del **5 novembre 2016** non potranno chiedere, per l'anno accademico **2016/2017**, il trasferimento ad altra sede universitaria.

Sono esclusi dalla proroga per le immatricolazioni i corsi di studio in Informatica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, quello in Management delle Imprese Internazionali, afferente al Dipartimento di Studi Economici e Giuridici e quello in Economia Aziendale afferente al Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi che hanno raggiunto l'utenza sostenibile.

Le Segreterie Studenti sono autorizzate ad accogliere le domande di immatricolazione ai seguenti corsi di studio non ad accesso programmato attivati per l'anno accademico **2016-2017** fino al raggiungimento del relativo numero massimo di utenza sostenibile.

Al raggiungimento del numero massimo dell'utenza sostenibile per ciascun corso di studi sarà emanato un apposito Decreto Rettorale oltre la cui data di pubblicazione non sarà più possibile immatricolarsi. Sarà comunque consentita l'immatricolazione agli studenti che abbiano effettuato il versamento della prima rata entro la data di emanazione del decreto medesimo.

Sono esclusi dalla proroga delle immatricolazioni i trasferiti e gli immatricolati come secondo titolo.

I corsi di studio di primo e secondo livello in Scienze Motorie afferenti al Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere e il corso di studio di primo livello in Scienze Biologiche del Dipartimento di Scienze e Tecnologie rispettano le date previste nei rispettivi Bandi.

Il bando completo è consultabile all'indirizzo internet www.uniparthenope.it.

Napoli, 4 novembre 2016

IL RETTORE
(Prof. Alberto Carotenuto)

Innovativa esperienza didattica della
prof.ssa Maria D'Ambrosio

40 studenti provano ad anticipare la story line del prossimo episodio di Star Wars

Un progetto stellare per i frequentanti il corso di **Comunicazione e culture digitali**, cattedra della prof.ssa Maria D'Ambrosio. Gli studenti, iscritti a Scienze della Comunicazione, stanno lavorando da ottobre su un progetto innovativo: ipotizzare lo scenario e la story line dei primi 7 minuti del prossimo episodio della saga di **Star Wars**. Tra filosofia Jedi e spade laser, si proiettano nel futuro rivelando, attraverso una lettura critica degli episodi precedenti, cosa potrebbe accadere a dicembre 2017, quando è previsto il ritorno di *Guerre Stellari* sul grande schermo. "Immaginare luoghi del futuro, con un'integrazione fra macchine e uomo – spiega la prof.ssa D'Ambrosio – dà la possibilità ai ragazzi di sperimentarsi in contesti didattici come autori, e nello specifico come narratori, ideatori e produttori di storie. È importante che sappiano lavorare su un qualcosa di astratto. Il comuni-

catore, infatti, è destinato a creare una propria visione del mondo". I 40 ragazzi del corso hanno redatto 15 possibili storie, raccolte on-line grazie ad una Start Up "InterWine" ideata da giovani napoletani. "Grazie alla piattaforma web InterWine, i ragazzi si connettono con le storie. Condividono saperi, esperienze, competenze, generando nuove visioni capaci di produrre altro immaginario sociale intorno alle tecnologie, all'innovazione possibile, alle mutazioni auspicabili. Da queste 15 storie, alla fine del corso, ne resterà solo una, scritta e approvata dall'intero gruppo". La docente si avvale della collaborazione del sociologo **Vincenzo Moretti** - "come me è affascinato da queste sperimentazioni didattiche" - e da metà novembre della Radio Universitaria del Suor Orsola che racconterà in una striscia quotidiana - anche questa scritta dai ragazzi - cosa accade in fase di lavorazione. "A fine novem-



bre, avremo anche una **valutazione intercorso**, proprio sul progetto Star Wars. È una modalità alternativa all'esame, leggeremo i testi e ragioneremo su ciò che abbiamo fatto nella pratica. La fantascienza, il viaggio nello spazio-tempo cosmico e intergalattico, esalta la potenza creatrice dell'immaginario e tratta temi come la famiglia, la guerra, l'onore, la sfida che sono universali. Anche chi non è appassionato di fantascienza può ritrovarsi in tutto e **vivere l'esame come una sorta di Laboratorio sperimentale**". Il tema è stato proposto dalla docente: "Mi serviva lavorare con categorie come lo

spazio e il tempo per sviluppare la 'visionarietà' dei miei ragazzi. Il comunicatore del futuro deve spingersi oltre la superficie delle cose, verso una profondità che non segue più solo la legge di gravità e la linearità 'universale', ma le infinite traiettorie dei 'multiversi', il cui racconto crea nuove comunità e nuove visioni del mondo". Una visione della realtà quindi che parte da una realtà artificiale: "Gli studenti stanno adottando anche un testo di fisica, in quanto occorre concentrarsi su una diversa visione del mondo che assolutamente non deve essere cristallizzata".

Susy Lubrano

Una Lezione Magistrale dedicata alla dieta mediterranea

Pasta, pomodoro, olio di oliva e latticini sono solo alcuni dei prodotti *Made in Sud* che verranno 'celebrati' martedì 15 novembre (ore 10.30), durante la Lezione Magistrale Internazionale **'Ancel and Margaret Keys Memorial Lecture'** dedicata agli scopritori della Dieta Mediterranea come stile di vita e modello culturale. "Il 16 novembre - racconta il prof. **Marino Niola**, promotore dell'iniziativa e Direttore MedEatResearch - è il quinto anniversario della proclamazione della dieta mediterranea come patrimonio dell'Unesco. La lezione non è altro che un modo per festeggiare questo traguardo, che per il Mediterraneo e soprattutto la Campania è molto importante". I prodotti in questione, infatti, vengono per lo più dalla culla del sapore partenopeo. "Dobbiamo portare a conoscenza di tutti la nostra cultura alimentare, a cui è particolarmente legato il mondo campano. Una volta l'anno, in occasione di ogni anniversario, svilupperemo un tema e inviteremo ospiti internazionali, proprio per ricordare l'origine dei prodotti in questione e il loro inserimento nella dieta quotidiana". La prima *Lectio Magistralis* sarà tenuta dal prof. **Pier Luigi Petrillo** dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza. "Il prof. Petrillo è Consigliere per l'UNESCO del Ministro

delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Inoltre, è capo della task force del Ministero che ha ottenuto il riconoscimento UNESCO. È grazie a lui se nel 2011, a Nairobi, abbiamo battuto altre realtà". La *Lectio*, dal tema "Alimentare i Diritti: cibo, culture, sostenibilità. Il futuro della Dieta Mediterranea patrimonio dell'umanità", sarà seguita dalla proiezione di un'intervista a **Caroline Keys D'Andrea**, premio dell'Unione Europea per il Patrimonio Culturale/Europa Nostra Awards 2016. "Questa intervista ci darà modo di comprendere come sia importante occuparsi oggi della cultura alimentare. Fra i tanti settori economici, quello agro-alimentare è l'unico in espansione e registra una costante crescita. Abbiamo grandi prodotti, ma non una figura specifica di comunicatore legata a questo settore. Una figura che garantisca il decollo delle eccellenze mediterranee". Per il prof. Niola è perciò importante partecipare alle lezioni: "Soprattutto per gli studenti ed i dottorandi, appassionarsi a questo mondo vuol dire diventare divulgatore e trovare lavoro in un ambiente attivo. Per decenni la gastronomia francese ha dominato il mondo. A partire dagli anni Cinquanta, i suoi prodotti sono stati osannati, merito dei grandi divulgatori che aveva alle spalle questo



Paese". Sul piano dei prodotti alimentari: "Non abbiamo nulla da invidiare ai francesi. Da questi ultimi dobbiamo solo imparare come formare gli studenti. Il Suor Orsola si

propone da sempre questa strada. I ragazzi - conclude - devono studiare come raccontare il cibo, promuovendo la dieta mediterranea e il suo valore culturale nel mondo".

Proroga per immatricolazioni e iscrizioni

Prorogati fino al **30 novembre** i termini per le immatricolazioni e le iscrizioni ad anni successivi dei vari Corsi di Laurea del Suor Orsola Benincasa, senza il pagamento di alcuna mora. Nella proroga rientrano tutti i Corsi di Laurea Triennali non a numero programmato, nonché i trasferimenti da un altro Ateneo e i passaggi fra Corsi di Laurea. Stesso discorso per i Corsi di Laurea Magistrali di durata Biennale, nessun pagamento di mora fino al raggiungimento del numero programmato.

Meno ballo e più sudore, lo Zumba al CUS diventa “Strong”

Parte una variante dello Zumba tradizionale. La musica accompagna un allenamento di 50 minuti. Appuntamento tutti i mercoledì. Il corso, gratuito, è rivolto agli iscritti al Fitness

Diventa “strong” lo Zumba al Centro Universitario Sportivo di Napoli. Quest’anno l’esordio, con una prima lezione che ha raccolto circa quindici coraggiosi. Il corso, gratuito e rivolto esclusivamente agli atleti iscritti al Fitness, si tiene ogni mercoledì alle 20.30. A insegnarlo è **Valeria Piscopo**, istruttrice ZIN (zumba instructors network) al CUS Napoli, che ha conosciuto l’attività in questione “a Rimini, la scorsa estate, in occasione della fiera del Fitness. Ho seguito la presentazione di **Ai Lee Syarief**, International presenter di Strong e campionessa di Kick boxing. Non a caso Strong prevede anche movimenti tipici della Fit boxe, con calci e pugni”. Si tratta di una variante della disciplina tradizionale. “Lo Strong by Zumba è un allenamento funzionale che prevede un insieme di esercizi accompagnati da una musica specifica”. Discorso diverso per lo Zumba, che “nasce da una base di danza. Ci sono esercizi di ballo vero e proprio. Lo Strong, invece, non è finalizzato all’esecuzione di una coreografia. Perciò forse è adatto pure a un pubblico maschile”. Un allenamento dura cinquanta minuti ed è diviso in tanti step: “si inizia con un warm-up, ovvero una fase di riscaldamento. Poi si passa a esercizi eseguiti in maniera lenta. A seguire, si unisce il movimento alla musica”. I cuori deboli stiano attenti al passaggio successivo chiamato HIIT, acronimo di High Intensity Interval Training: “è un allenamento ad alta intensità durante il quale il corpo arriva a raggiungere il massimo sforzo e il battito cardiaco aumenta tanto”. A completare l’opera “una parte a terra con esercizi sul tappeto e il defaticamento”. Tra un passaggio e l’altro “c’è sempre un recupero attivo. Il corpo riprende fiato per circa trenta secondi prima di ripartire”. Sommando tutte le componenti, ne viene fuori un “alle-



> Valeria Piscopo

namento molto tosto, ma divertente. Si può creare un bel gruppo composto da uomini e donne”. Chi è più bravo? “Le donne per la coordinazione, ma devono lavorare sulla massa muscolare. I maschietti, invece, devono perfezionare i movimenti, ma come forza fisica stanno già a buon punto”. Dal corso gli studenti possono ricevere “sicuramente una botta di adrenalina. Un allenamento così intenso migliora le prestazioni fisiche e l’attenzione. Per chi sta seduto per tanto tempo può essere un modo per rimettersi in forma”. Un ottimo motivo per rispondere presente. Si è convinto subito **Sergio Attanasio**, laureato in Biologia alla Federico II nel 2013 e attualmente alle prese con un dottorato in Genetica Medica: “sono in laboratorio per tante ore e non voglio arrivare a 28 anni con un fisico da pensionato. Lo Strong fa sudare e dimagrire. Credo che sia molto utile unirli al lavoro con gli attrezzi che faccio in palestra”. Non è mancato un pizzico di scetticismo presto lasciato alle spalle: “ero indeciso se provare o meno. Non sono favorevole a sport che sembrano femminili, ma lo Strong è diverso.



Non si tratta di ballo, ma di esercizi molto pesanti a ritmo di musica. È un ottimo allenamento”. Aperto ai fedelissimi del Fitness come lui: “è un corso aggiuntivo offerto dalla palestra che non prevede costi ulteriori per gli iscritti al Fitness. È un’ottima opportunità in più che ci viene offerta”. Conosce bene la struttura di via Campegna e ha vissuto da vicino l’esperienza con il nuovo corso anche **Valerio Benedetti**, romano trasferitosi a Napoli per un dotto-

rato in Biologia cellulare alla Federico II: “frequentavo la palestra. Ci è stata consigliata come attività aerobica intensa e credo di poter confermare. L’impressione è stata positiva. Ci tornerò. Mi è piaciuta la dinamicità garantita da esercizi variegati e dal ritmo scandito dalla musica”. In cosa devono migliorare gli uomini dello strong by zumba? “Siamo allenati a livello muscolare, ma per coordinazione e fiato dobbiamo lavorare tanto”.

Iscriversi al Cus

Per iscriversi al CUS (Centro Universitario Sportivo), il cui complesso è a pochi passi dalle sedi universitarie di Monte Sant’Angelo, Fuorigrotta e Agnano (via Campegna 267, Cavalleggeri d’Aosta), è necessario presentare in Segreteria un certificato di sana e robusta costituzione, oltre alla fotocopia delle tasse universitarie pagate, se studente. Se docente o personale amministrativo, borsista, dottorando, basta un attestato di appartenenza alla categoria. Per gli studenti universitari la quota di iscrizione è di 35 euro; per il personale di 70. Le quote mensili per i singoli sport, riservate ai tesserati, variano dai 40 euro mensili per il fitness (frequenza due volte a settimana) ai 45 euro (bisettimanali per corsi mattutini) per l’acqua gym, ai 55 per l’hydrospinning (bisettimanale) ai 190 euro annuali per i corsi di atletica leggera. Noleggiare un campo da tennis per un singolo costa 10 euro, un doppio 15 euro (12 e 17 con illuminazione). Per maggiori informazioni tel. 081.7621295.



Raccolta fondi per sostenere i Cus delle zone terremotate

Lo sport per il sostegno alle popolazioni dell’Italia centrale sconvolta dagli eventi sismici. Il Cus Napoli, sensibile all’appello che proviene da Camerino, Comune sede di una delle più antiche università italiane che ospita una comunità di circa 9.000 studenti su una popolazione residente di 7.000 abitanti, chiede ai propri soci un piccolo sforzo economico (anche 2 euro). I fondi raccolti saranno corrisposti ai due Cus marchigiani (Camerino e Macerata) che attualmente sono utilizzati come centro di prima accoglienza per gli sfollati impegnando il proprio personale ed i propri volontari. Lo scopo della sottoscrizione, scrivono al centro cusino di Camerino, “per aiutarci fin da subito ad affrontare gli imprevisti attuali e ricominciare partendo da attività ludiche e sportive per tutti i ragazzi e ragazze della zona e per sostenere i nostri ragazzi più in difficoltà, per poi far ripartire anche la programmazione ordinaria”.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2016/2017

Leggi e sostieni

ATENEAPOLI

dal 1985 quindicinale di informazione universitaria



QUOTE ANNUALI

Studenti: 16,00 €

Docenti: 18,00 €

Sostenitore ordinario: 26,00 €

Sostenitore straordinario: 110,00 €



Per informazioni o per fissare un appuntamento in
Dipartimento con un nostro incaricato telefona
ai numeri 081.291401 - 081.291166
o scrivi a: abbonamenti@ateneapoli.it